

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE 21
 REDAZIONE E CRONACA 79
 AMMINISTRAZIONE 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 250 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

SABATO ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Continuata la discussione sullo schema di legge per le decorazioni al valor militare

Nella seduta di sabato l'Assemblea Legislativa ha continuato l'esame dello schema di legge relativo all'istituzione di decorazioni al valor militare.

Il Presidente, che giovedì si era riservato di decidere sulla possibilità di esaminare e discutere contemporaneamente, dopo la preventiva lettura, gli articoli 3, 4 e 5, come era stato proposto dal Deputato Mohamud Mohamed Ahmed Aden, ha comunicato all'Assemblea che la proposta era accolta e dava pertanto la parola al Relatore perché leggesse e illustrasse i tre articoli.

Dopo una breve discussione su di essi, in cui si sono avuti gli interventi dei Deputati Mohamud Mohamed Ahmed Aden, Abdulcadir Mohamed Aden, Arsece Au Mussa, Hagi Abdullahi Mursal, Hagi Giamu Mohamud e dopo i chiarimenti dati dal Rappresentante del Ministero degli Interni e dallo stesso Presidente dell'Assemblea, i tre arti-

coli sono stati approvati a maggioranza, con tre astensioni.

Sembra, quindi, che la mattinata fosse avviata bene, se non che l'articolo 6, messo immediatamente in discussione, ha presentato un imprevisto ostacolo giacché su di esso hanno preso la parola moltissimi Deputati: e sono stati proposti ben due emendamenti alla formulazione presentata dal Governo.

Nel corso del lungo dibattito hanno preso successivamente la parola i Deputati, Hagi Giamu Mohamud, Abdulrahman Hagi Mumin, Abdi Bulle Aden, Scek Mohamud Mohamed Farah, Mohamed Scek Osman, Quaglia, il Vice Presidente Hagi Omar Sego, Scek Mohamud Faghi.

A tutti hanno risposto il Ministro degli Interni, nel frattempo entrato in aula ed il V. Presidente Abdinur Mohamed Hussien, che ha diretto la discussione per un certo periodo. Sembrava proprio che non si dovesse arrivare a capo di niente data l'ora tarda quando il Presidente Aden Abdullah Osman, ripreso il suo posto ha, con molta calma e chiarezza, riportato la discussione nei giusti binari spiegando di nuovo quanto aveva già avuto modo di dire nella seduta di giovedì circa le modalità della concessione della decorazione al

valor militare e circa il modo e le persone che a tali concessioni sono competenti.

Riassunta, quindi, la discussione della mattinata il Presidente ha fatto presente ai Deputati che oltre all'art. 6 formulato secondo lo schema di legge presentato dal Governo, si sarebbero votati successivamente la nuova redazione proposta dai Deputati Quaglia, Mohamed Scek Osman, e Scek Mohamud Mohamed Farah ed una terza formulazione proposta dal Deputato Mohamud Mohamed Ahmed Aden. Ha anche detto che secondo la consuetudine sarebbe stato posto in votazione prima l'articolo così come lo ha presentato il Governo quindi, qualora la votazione fosse risultata negativa, quello proposto dai Deputati Quaglia, Mohamed Scek Osman e Scek Mohamud Mohamed Farah, ed infine, qualora anche questa votazione fosse risultata negativa l'articolo proposto dal Deputato Mohamud Mohamed Ahmed Aden.

Messo quindi ai voti, l'art. 6 dello schema di legge in esame è risultato approvato così come presentato dal Governo.

Anche al Vaticano l'appello di Mosca per il disarmo

Roma, 26.

Radio Mosca ha dichiarato che lo appello rivolto per il disarmo dal Soviet Supremo dell'URSS ai Parlamenti di vari paesi del mondo, è stato fatto pervenire anche al Vaticano in quanto Stato e non come chiesa cattolica e perché il Capo di questo Stato, il Pontefice Pio XII, ha preso posizione in favore del disarmo in alcune sue recenti dichiarazioni.

Radio Mosca ha aggiunto: possiamo sperare che lo Stato del Vaticano e i suoi capi daranno il loro contributo che può essere assai prezioso verso la soluzione di questo grande problema del nostro tempo e nella lotta per il disarmo e per la pace stabile.

Negli ambienti diplomatici del Vaticano non viene attribuita particolare importanza al fatto che l'Ambasciatore sovietico in Italia abbia fatto pervenire anche alla Nunziatura Apostolica a Roma il messaggio del Soviet Supremo per il disarmo, tanto più che trattandosi di un messaggio rivolto ai Parlamenti, manca, nel caso della Santa Sede o della Città del Vaticano, l'organo al quale il messaggio stesso è destinato.

Si ritiene invece significativo il fatto che mentre finora l'Ambasciata Sovietica aveva ignorato il Nunzio - che anche a Roma è decano del Corpo Diplomatico - in questi giorni l'incaricato d'affari dell'URSS si sia recato a rendere visita di omaggio al Nunzio nella sua qualità appunto di decano del Corpo Diplomatico accreditato presso il Quirinale.

Mille metri cubi di roccia caduti sulla strada del Brennero

Blocchi di roccia, staccatisi dalla falda della montagna, si sono abbattuti sulla ferrovia e sulla strada del Brennero, un centinaio di metri oltre Campo dazzo. I macigni, in tutto quasi mille metri cubi di materiale, hanno ostruito la ferrovia e la strada per un centinaio di metri interrompendo il traffico sulle due importanti arterie.

Pochi minuti prima del franamento era transitato il treno San Candido-Merano. Non si può ancora escludere che non siano accadute disgrazie sulla strada ricoperta per una altezza di due o tre metri di grossi macigni. Essendo bloccata strada e ferrovia non si possono effettuare tra sbordi l'unica possibilità per raggiungere da Bolzano, la media «la alta valle Isarco, è quella offerta dalla strada Prato-Isarco-Siusi-Castelrotto-Ponte Gardena.

Il traffico per l'Austria si può svolgere solo attraverso il passo Resia.

Alcune centinaia di operai e tecnici stanno alacrermente lavorando per sgomberare strada e ferrovia: dato il volume di alcuni massi si deve ricorrere anche a cariche esplosive. I tecnici ritengono di poter ripristinare il traffico stradale e ferroviario al massimo entro domani sera.

Dichiarazioni del Ministro delle Colonie britannico su Cipro

Londra, 26.

Il Ministro delle Colonie Britanniche Lennox Boyd, ha consegnato questa sera ai giornalisti un comunicato in cui si afferma che dall'esame di numerosi documenti sequestrati a Cipro dalle forze britanniche risulta senza ombra di dubbio che l'Arcivescovo Makarios era il vero capo dell'EOKA.

Il capo dei terroristi Grivas - sottolinea il documento - agiva sotto la direzione personale dell'Arcivescovo.

Il documento riporta stralci di numerosi documenti a suffragio della tesi enunciata.

Dal canto suo Lennox Boyd ha dichiarato ai giornalisti che il governo britannico e il governatore di Cipro dovranno radicalmente riesaminare la posizione personale dell'Arcivescovo Makarios nel quadro della questione cipriota. Inoltre ha sottolineato il Ministro delle Colonie le nuove risultanze ren-

dono ancora più improbabile l'eventualità che la Gran Bretagna intavoli trattative con Makarios per la soluzione del problema di Cipro.

Da Atene si apprende, secondo una alta fonte diplomatica, che la Grecia intende sollecitare la mediazione degli Stati Uniti nella crisi di Cipro.

Il governo di Atene avrebbe deciso di chiedere al Segretario di Stato americano di esercitare pressioni sulla Gran Bretagna, allo scopo di ottenere che Londra accetti la tregua offerta dall'EOKA e tratti su piede di parità con le organizzazioni nazionaliste Ciproite.

L'immediato richiamo dell'Arcivescovo Makarios dal suo esilio nelle isole Seychelles figura tra le condizioni che la Gran Bretagna dovrebbe soddisfare prima che sia possibile aprire negoziati di pace.

Sempre da Atene viene annunciato che importanti documenti sono stati rubati nell'Ambasciata greca di Ankara.

La CECA per la sicurezza dei minatori

Roma, 26.

La riunione del Consiglio dei Ministri della CECA, indetta dal Ministro dell'Industria, on. Cortese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio stesso, è stata confermata per il giorno sei del prossimo settembre. Con unanime e immediata adesione di tutti i governi della Comunità del Carbone e dell'Acciaio, ha inizio così quella azione in sede internazionale richiesta dall'Alta Autorità subito dopo la sciagura di Marcinelle, dal Sottosegretario agli Esteri on. Del Bò a nome del governo italiano. Il Consiglio dei Ministri sarà chiamato a decidere sulla proposta italiana relativa alla convocazione di una conferenza che avrà il compito di studiare lo stato attuale della sicurezza nelle miniere e di concretare, attraverso una convenzione, i mezzi più adatti per portare la sicurezza stessa al più alto grado tecnico nonché le misure necessarie per garantire la stretta applicazione delle leggi e dei regolamenti minerari. Si prevede che da parte italiana si insisterà in questa sede oltre che per una immediata convocazione della conferenza che dovrà riunire i rappresentanti governativi e sindacali dei sei paesi anche per l'adozione di urgenti misure da parte dei paesi stessi che garantiscano quel minimo di sicurezza indispensabile per evitare il ripetersi di tragici avvenimenti come quelli dell'otto agosto

I lavori del Consiglio dei Ministri del Governo della Somalia

Importanti deliberazioni sono state adottate nelle sedute che il Consiglio dei Ministri ha tenuto in questi ultimi giorni.

Tra le più importanti vanno segnalate:

- schema di decreto che istituisce un corso biennale per gli allievi Assistenti Veterinari presso l'Istituto Sierovaccinogeno di Merca;
- schema di decreto che istituisce un Comitato di coordinamento e di controllo per le attività inerenti alla produzione dell'incenso;
- schema di disegno di legge relativo alla estensione dell'attività del Credito Somalo;
- schema di disegno di legge che conferisce a tutti gli appartenenti alla Guardia di Finanza, la qualifica di ufficiali ed agenti di Polizia Tributaria e di pubblica Sicurezza;
- schema di disegno di legge relativo al nuovo Ordinamento delle Municipalità in Somalia;
- schema di legge relativo alle rilevazioni anagrafiche in Somalia per le popolazioni residenti fuori delle circoscrizioni municipali.

Fra i suoi provvedimenti su elencati i più importanti sono indubbiamente quelli relativi al Credito Somalo, alle Municipalità ed alle rilevazioni anagrafiche. Per quanto riguarda l'Istituto Bancario del Credito Somalo, non si può ignorare che, dopo appena due anni di vita, esso ha molto bene assolto i particolari compiti affidatigli specie nel settore degli ammassi creati ed in quello dell'incenso. Il Consiglio dei Ministri ha pertanto ritenuto opportuno deliberare una estensione dei compiti di questo Istituto che tra l'altro ha ben saputo operare sulla triste circostanza delle recenti carestie stroncando speculazioni a danno

delle popolazioni meno abbienti del Territorio.

Lo stesso dicasi per il settore incenso che è stato opportunamente finanziato al fine di sottrarre, questo importante prodotto, alle speculazioni tradizionali, mirando, soprattutto, a riservare ogni utile su questo prodotto alla Somalia.

Con la nuova legge, l'Istituto potrà effettuare operazioni attive e passive di depositi e risparmi, operando in un campo del tutto nuovo tendente a creare una coscienza economica e una sempre più numerosa classe di risparmiatori. Potranno così affluire a questo Istituto somme di un certo rilievo che gli consentiranno un ampio e razionale impiego nei settori agricoli ed industriali che nel Territorio cominciano già a prendere forme e consistenza notevoli.

Per quanto riguarda le Municipalità, il nuovo Ordinamento mira a realizzare un ulteriore progresso nel faticoso cammino verso una migliore disciplina ed una maggiore vitalità improntate da una più profonda conoscenza municipale nel Territorio; coscienza che indubbiamente porterà in seguito ad una completa autonomia di tutte le municipalità del Territorio.

Per quanto riguarda poi le rilevazioni anagrafiche, è superfluo sottolineare l'importanza che esse rivestono specie in vista delle elezioni politiche dirette del 1958 e per l'eventuale censimento degli abitanti del Territorio.

Il Consiglio dei Ministri ha così affrontato, come si vede, problemi che possono essere considerati fondamentali per il progresso della Somalia che ha già cominciato a delinarsi fin dalla istituzione dell'Assemblea Legislativa e del Governo.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Ministro Martino a colloquio col Presidente della Repubblica

Elogiato dal Presidente del Consiglio il comportamento della Delegazione italiana alla conferenza di Londra - Positivi risultati dell'incontro Nenni - Saragat

Roma, 26.

Al suo ritorno da Londra il Ministro Martino ha avuto un colloquio col Presidente del Consiglio.

L'on. Segni gli ha espresso il suo compiacimento per l'atteggiamento tenuto dalla nostra delegazione alla conferenza per Suez. Nell'attuale momento internazionale la convocazione della commissione esteri della Camera assume particolare importanza. La riunione fissata al 29 sarà infatti interamente dedicata ad un'ampia e documentata relazione del Ministro degli Esteri. Secondo quanto si apprende la relazione non sarà limitata al problema di Suez, ma illustrerà tutti gli avvenimenti esteri che si sono succeduti dalla sospensione dei lavori parlamentari ad oggi e preciserà l'atteggiamento tenuto dal governo sulle varie questioni.

Intanto a bordo di un mezzo della Marina Militare, il Ministro degli Esteri on. Martino, si è recato ad Ischia ove è stato subito ricevuto dal Presidente della Repubblica Gronchi, al quale ha riferito sui colloqui per la questione di Suez.

Sull'esito della conferenza di Londra il leader del Partito Repubblicano Italiano, on. Rinaldo Ossola, ha fatto all'Ansa la seguente dichiarazione: «Ogni recriminazione sul passato, cioè sul gesto di Nasser, sulla mobilitazione franco-inglese, sulla conferenza di Londra, sull'atteggiamento della nostra delegazione, ha ormai scarsa importanza. Tutti i paesi dell'occidente, anche non atlantici, e alcuni paesi dell'oriente, domandano all'Egitto di associarsi alla costituzione di un ente internazionale per assicurare la libera navigazione nel Canale di Suez. L'ente internazionale non avrà profitti di sorta. Tolle le spese di gestione e di manutenzione, i profitti andranno all'Egitto. E' una proposta equa che è presentata, non sotto forma di ultimatum, ma come base di discussioni. Se Nasser non è prigioniero della sua retorica sull'impero arabo, e non è mal consigliato da

sospetti padroni ha la possibilità di discutere e anche di migliorare le proposte. Se le respingerà in tronco possono avvenire gravi cose. Mantenendo anche in questa fase un'azione conciliativa, a mio parere, bisogna far sapere al governo egiziano che la sua intransigenza non potrebbe contare sulla solidarietà italiana. Economicamente il Canale vale, anche per l'Egitto, se il libero transito con l'occidente è garantito nella forma più ampia. Nell'avvenire, risolti alcuni problemi di naviglio, l'Inghilterra può fare a meno del Canale. L'Italia no. Strategicamente ne noi, né l'occidente, né l'Egitto stesso, abbiamo interesse che il Canale di Suez sia presidiato, direttamente o indirettamente, da forze del blocco orientale. Sta ora al governo egiziano scegliere la sua via. Quanto a noi l'abbiamo già scelta. Le passate esitazioni, nonostante i nostri chiari e vitali interessi, vanno interpretati come una prova di amicizia verso la nobile nazione amica».

Per quanto riguarda la politica interna la «Stampa» dà notizia di un colloquio avvenuto ieri mattina a Pralognan, in Savoia, tra gli onn. Saragat e Nenni. Al colloquio era presente anche l'on. Chiaromonte.

Il giornale torinese riferisce che, dopo l'incontro con il Segretario del PSI, l'on. Saragat ha dichiarato: «Il colloquio con Nenni, estremamente cordiale e approfondito, si è concluso in modo positivo. Nel corso del colloquio sono stati esaminati gli aspetti fondamentali di una politica estera ed interna su una base socialista e democratica. Su tutti i problemi si è constatata una convergenza dei rispettivi punti di vista».

La «Stampa» aggiunge che su due punti fondamentali l'on. Nenni si sarebbe impegnato in forma precisa: 1) - Qualsiasi attività di politica estera italiana deve essere fissata entro il quadro della solidarietà delle nazioni democratiche occidentali; 2) - Un partito socialista unificato non formerà mai un governo con i comunisti.

LA QUESTIONE DEL CANALE DI SUEZ

Messaggio della commissione del Canale di Suez inviato dal Primo Ministro australiano a Nasser

Il Consiglio dei Ministri egiziano riunito in seduta straordinaria ha approvato una decisione in merito che peraltro è tuttora segreta

Londra, 26.

Il Primo Ministro australiano Menzies ha consegnato all'Ambasciata egiziana, un messaggio perché venisse inoltrato al Presidente Nasser, in cui per quanto si sa, si possono iniziare conversazioni tra la «Commissione del Canale di Suez» e il Governo egiziano.

Contemporaneamente è stato annunciato che i verbali della Conferenza di Londra, nelle tre versioni inglese, francese e russa, sono state consegnate all'Ambasciata d'Egitto a Londra. In proposito si apprende però che l'India aveva preceduto la «Commissione del Canale di Suez» poiché Krishna Menon aveva consegnato gli atti della Conferenza al Governo egiziano tramite l'ambasciatore d'Egitto a Londra prima di tutti. Questo fatto ha provocato una certa curiosità in quanto in molti ambienti ci si chiede perché l'India si sia tanto affrettata. Secondo alcuni sembrerebbe che sia stato lo stesso Presidente egiziano a sollecitare la visione del documento, mentre secondo altri l'iniziativa sarebbe da attribuirsi proprio all'India desiderosa di battere in velocità gli occidentali che non vollero accettare la conferenza desiderata dalla minoranza.

Dal Cairo si apprende che il Consiglio dei Ministri riunito in seduta straordinaria sotto la presidenza di Nasser, ha approvato una decisione circa la proposta formulata dal primo Ministro australiano Robert Menzies sull'opportunità che il «comitato dei cinque» inizi conversazioni dirette con il governo egiziano sulla questione di Suez. La decisione verrà tenuta segreta fino a questa sera, ma verrà comunicata invece immediatamente a Londra per esse-

re inoltrata a Menzies.

I Ministri civili e militari, dopo una seduta durata un'ora e mezzo hanno lasciato la sala senza dire una parola. La consegna del silenzio ufficiale persiste ancora.

Un portavoce si è limitato a comunicare ai giornalisti accreditati presso la Presidenza del Consiglio che una decisione era stata raggiunta e che sarebbe stata resa pubblica dopo la trasmissione a Londra, cioè questa sera. Tuttavia gli ambienti politici ritengono che la risposta dell'Egitto sarà «affermativa». Questi ambienti hanno rivelato che Menzies, nel suo messaggio trasmesso all'Egitto tramite la Ambasciata egiziana a Londra, ha dichiarato semplicemente che la commissione delle cinque potenze desiderava avere uno scambio di vedute con il governo egiziano circa il problema di Suez. Ciò è interpretato negli ambienti egiziani come un semplice desiderio da parte dei rappresentanti della maggioranza alla conferenza di Londra di «intavolare conversazioni dirette» con il governo egiziano. Quindi nella misura nella quale queste conversazioni non costituiscono alcun impegno a priori da parte dell'Egitto di discutere sulla base dei vari punti della risoluzione del 17 nazioni - già respinta dall'Egitto secondo varie dichiarazioni ufficiali - il governo del Cairo non avrebbe nessuna obiezione a discutere con mandataria della conferenza di Londra.

BONN. - In questa settimana 5910 profughi dalla Germania orientale e Berlino-est hanno chiesto asilo alle autorità della Germania occidentale e di Berlino-ovest. Nella scorsa settimana erano giunti 6110 profughi.

In breve dal mondo

VENEZIA. — La motonave «San Marco» modernissima unità di nuova costruzione, che è andata ad arricchire la flotta della Società Adriatica di Navigazione, ha iniziato il viaggio inaugurale sulla rotta Adriatico-Grecia-Turchia. La nave toccherà i porti di Bari, Pireo, Ismir ed Istanbul.

NUOVA DELHI. — Una bomba, scoppiata tra la folla che si ammassava davanti ad un cinema, ha provocato la morte di cinque persone.

IL CAIRO. — Si apprende che il Ministro indiano Nehru visiterà l'Arabia Saudita dal 24 al 27 settembre.

PARIGI. — Scontri a fuoco tra forze francesi e guerriglieri algerini si sono verificati nella zona di Costantina. Le perdite da entrambe le parti risultano rilevanti.

IL CAIRO. — Radio Damasco annuncia che si è aperta in Siria una «settimana dell'Algeria» nel corso della quale verranno raccolti contributi per «l'esercito di liberazione d'Algeria».

WASHINGTON. — Le ricerche dell'aereo statunitense abbattuto giorni fa a nord-ovest di Formosa sono state sospese a quanto comunica il comando delle forze navali statunitensi del Pacifico. Come si sa dei sedici uomini dell'equipaggio, solo il corpo dell'elettricista di bordo è stato ritrovato.

NEW YORK. — Nel corso del congresso nazionale del sindacato lavoratori petroliferi chimici e atomici, in corso a St. Louis, è stato deciso che il sindacato appoggerà alle prossime elezioni presidenziali il candidato democratico Stevenson.

LONDRA. — Si apprende che il governo inglese ha autorizzato la partenza da Portsmouth di un cacciatorpediniere recentemente venduto all'Egitto. La nave che ha a bordo equipaggio egiziano è partita l'altra sera.

MOSCA. — L'agenzia «Tass» comunica che il consiglio dei ministri dell'URSS ha deciso di riesumare il progetto per la costruzione del palazzo dei Soviet, dedicato alla memoria di Lenin. Il progetto era stato abbandonato nel 1941 all'inizio della guerra. Considerando che il progetto esistente per la costruzione è ormai vecchio di venti anni, il consiglio dei ministri dell'URSS ha bandito un concorso per un nuovo progetto. Dal concorso, scrive la «Tass», dovrà uscire un progetto capace di glorificare il grande fondatore dello stato sovietico e del partito comunista dell'Unione Sovietica.

IL CAIRO. — Il governo del Cairo ha emesso un decreto di espulsione nei confronti del giornalista William Stevenson, corrispondente del «Toronto Star». Stevenson dovrà lasciare il paese entro 24 ore. Non sono stati resi noti i motivi del provvedimento.

Anche Eileen Travis, corrispondente del giornale londinese «Daily Mail» ha avuto l'ordine di lasciare il paese entro ventiquattro ore. Da fonte responsabile si dichiara genericamente che l'attività dei due giornalisti era lesiva per l'Egitto.

TOKIO. — Il comando delle forze navali degli Stati Uniti si è rifiutato di commentare l'accusa di provocazione lanciata dalla radio di Pechino in merito alle ricerche effettuate dalla settima flotta per rintracciare l'aereo americano abbattuto al largo delle coste cinesi.

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

I prezzi di vendita del bestiame
Durante la giornata del 23 agosto 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 15 da So. 50 a 240 l'uno;
Bovini n. 31 da So. 30 a 170 l'uno;
Vitelli n. 11 da So. 20 a 70 l'uno;
Caprini n. 206 da So. 10 a 50 l'uno;
Asini n. 1 a So. 60.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Nomina del comitato scolastico di Baidoa e riunione dei capi famiglia

Venerdì 17 agosto il Commissario Distrettuale Sig. Haji Salah Sceek Omar, alla presenza del Direttore Didattico dell'Alto Giuba, dr. Agostino Bonora e del Direttore Aggiunto Sig. Abdurahman Abdisciuur, ha indetto il nuovo Comitato Scolastico.

Ai ventun Consiglieri presenti, il Commissario, Presidente del Comitato stesso, ha spiegato i compiti, le finalità e gli scopi a cui tutti dovranno tendere per una maggiore collaborazione tra la Scuola e le famiglie, nonché per una sempre più intensa diffusione della cultura che è fonte di elevazione spirituale per tutti i popoli. Ha, inoltre, aggiunto che dovrà essere predisposto da parte del Comitato un programma di assistenza a favore degli alunni che si trovano in disagiate situazioni familiari, con l'attuazione della refezione scolastica e della confezione di una divisa scolastica per tutti.

Ha affermato di essere pienamente convinto che ogni abitante sentirà tutta l'importanza dei problemi altamente sociali ed umani, per l'attuazione dei quali il Comitato Scolastico è seriamente impegnato, e contribuirà generosamente perché sui volti di tanti bambini sfortunati torni a brillare un sorriso, che è speranza e fiducia nella fraternità e nella bontà del prossimo.

Il Direttore Didattico ha a sua volta sottolineato, in particolare, l'importanza della scuola la cui opera deve essere affiancata dalla attiva collaborazione delle famiglie. Non si può ignorare l'opera del maestro, ha affermato, se si vuole che i fanciulli crescano educati e istruiti; spetta ai genitori curare la puntualità dei propri figli alle lezioni, la pulizia personale, lo acquisto dei testi scolastici e dei quaderni, la frequenza e il profitto nello studio. Ha, infine, ribadito i compiti del Comitato Scolastico che deve principalmente interessarsi della diffusione non solo dell'istruzione, ma anche dell'importanza della scuola, e dell'attuazione di un programma assistenziale a favore degli alunni bisognosi e della raccolta di fondi per attuare le varie iniziative.

A tal fine ha formulato la proposta di convocare tutti i capi famiglia per trattare i problemi interessanti la Scuola e per ravvivare la coscienza scolastica delle famiglie.

Si è aperta la discussione che è stata nutrita di interventi e la proposta di convocazione è stata accolta all'unanimità.

Il Direttore aggiunto Sig. Abdurahman Abdisciuur, ha concluso la riunione ringraziando i presenti per aver accettato l'incarico di far parte del Comitato Scolastico, incarico che oltre ad essere un impegno di fiducia è nello stesso tempo garanzia di bene operare per la Scuola e la civiltà.

Sono state infine ripartite le cariche, per cui il Comitato Scolastico di Baidoa risulta composto dai Sigg.:
Haji Salah Sceek Omar Presidente; Dr. Bonora Agostino, V. Presidente; Abdurahman Abdisciuur Economo; Rossi Guido Segretario ed i Consiglieri Aden Alio Mohamed Bascir, Ali Hassan Ali, Nur Aden Abdio, Mohamed Sceek Abdi Caffè, Abdi Omar Mohamed, Maie Omar Maie, Abdi Mah Ali, Sceek Aden Ghelidhe, Scerif Mohamed Iero, Dubet Ismail, Ali Car Abdulle, Haji Mohamed Omar Maczumi, Mohamed Ali Giohara, Mohamed Sceek Osman, Sceek Adde Abicar, Sceek Mohamed Omar, Addaue Abicar Abdi.

Come deliberato dal Comitato Scolastico, domenica 19, si è tenuta nel locale cinema la riunione dei Capi famiglia. Alla presenza di circa 300 persone interessate ai problemi scolastici; ha preso per primo la parola il Commissario Distrettuale, il quale dopo aver salutato e ringraziato i presenti, ha riassunto i compiti del Comitato Scolastico tendente ad una sempre più attiva e fattiva collaborazione tra la scuola e le famiglie.

Con attenzione sono state seguite dagli astanti le parole del sig. Sceek Aden Ghelidhe che ha insistito, con particolari accenti, sulla necessità della istruzione, sulla responsabilità dei genitori, sulle conseguenze che

possono derivare a seguito della noncuranza e trascuratezza dei doveri famigliari verso i propri figli. «Iddio grande, ha detto, ha dato agli uomini il dono della pietà e questo dono deve essere copiosamente distribuito a chi maggiormente soffre; pertanto, tutti devono sentire l'imperioso richiamo di aiutare le persone che con nobiltà di animo e con spirito altruistico si sono assunti l'impegno dell'assistenza scolastica. Il Comitato Scolastico, ha aggiunto, deve trovare comprensione e aiuto; soltanto così potrà attuare il suo meraviglioso programma».

Il Direttore Didattico Dr. Agostino Bonora, ha, infine, intrattenuto i presenti sui diritti e doveri dei genitori, sulla necessità della istruzione, sulla serenità della scuola, sulla importanza del rapporto scuola-famiglia. Con accorti esempi ha puntualizzato la situazione della scuola e ha enunciato quanti e quali provvedimenti dovranno essere attuati dalle famiglie per perfezionare il sistema scolastico nelle sue strutture e nei suoi particolari didattici, che possono così essere riassunti: osservanza dell'orario, controllo delle assenze, cura della persona, acquisto libri e quaderni, assistenza scolastica.

Un quadernetto di prossima istituzione sarà il mezzo di comunicazione diretta con i genitori che potranno così seguire da vicino i propri ragazzi nel lo svolgimento delle loro attività scolastiche. Ha terminato tra l'approvazione dei presenti, auspicando una rapida ripresa e un netto miglioramento di tutta la vita scolastica di Baidoa.

Plaudiamo alle varie iniziative del Comitato e delle Autorità Scolastiche di Baidoa e formuliamo i più fervidi auguri di una concreta attuazione per il bene di tutta la popolazione scolastica.

Arrivi e Partenze

Con la M/n «Africa» da Mombasa, sono giunti: Laurence Marlton, Isabel Marlon, William Cartew, Norma Baumberger, Cecil Hope, Emilia Trapani. Con la stessa nave, per l'Italia, sono partiti: Carmelo Lo Magro, Vincenza Lo Magro, Baglioni Emilio, Luigi De Simoni, Giorgio Cioci, Antonio Africano, Elide Acquaviva, Georges Thines, Jean Marc Leprevost, Loris Crapanzano, Giovanni Brindisi, Salvatore Aria, Ettore Serafini, Bordinio Meloni, Vincio Bacala.

Con l'Alitalia della linea Roma-Cairo-Aden, sono giunti: Federico Bruno, Luigi Bruno, Giuseppe Orlando, Vinicio Sabatini, Dino Fiorot, Carmen Fiorot, Faro Pellerito, Alerino Ghione, Frank Green, Doris Bickham, Ava Bickham, Gaye Bickham, Patricia Weathersby, Ralph Weathersby, Dell Weathersby, Hussemboy Jivraj, Abdi Raghe Hassan, Raffaele Grauso.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti: Arnaldo Brutti, Adriano Ranfagni.

Con il piroscafo «Tripolitania», per Aden, sono partiti: Mohamad Fouad Mahmoud, Monira Mahmoud El Din, Muslah Hussein Ali, Zahara Abdull Hussein, Ali Afrah Mohallim Mohamed, Eidarus Mohamed Sceek Abubaker, Salim Mohsin Mohamed, Omar Salah Mansur, Said Muhsin Abdalla Hussein, Johara Salim Hassan, Ali Mohamed Salim, Mariam Ali, Noor Ali, Ali Mohamed Obed, Amin Haji Omar Mohamed, Omar Ali Mohamed Salim.

Con l'Alitalia da Nairobi, sono giunti: Vittorio Giacomelli, Fabio Gianfaldoni, Ernesto Guerci, Zeari Cox, James Stewart, Ali Abdalla Murgian, Ali Alawi Gassim Kerbi, Ahmed Salem Ramah, Haji Taleb Farah Herzi.

Con lo stesso aereo, per Aden-Cairo-Roma, sono partiti: Marina Pellegrini, Marta Pellegrini, Gabriella Pellegrini, Franco Pellegrini, Andrea Giglio, Rosa Giglio, Grazia Corno, Giuseppe Corno, Cesare Giudice, Jules Biron, Mohamed Sceek Bin Sceek, Mohamed Ali Mohamed, Omar Hussein Giemale, Mohamed Mussa Farah, Ali Herzi Farah, Mohamed Haji Adnan Ali, Mustafa Sceek Hassan, Nasser Ali Muslah, Gandula Vrajilal

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA
PROGRAMMA A — ore 12.30-13
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».
PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di Istituzione islamiche
Notiziario sportivo
Sguardi sull'Africa
Canzone moderna somala
Gabal
Notiziario di varietà
Gurou
PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Notiziario sportivo
Gabal
PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
«Cugati Favorite numbers» — Musica leggera.
Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi cantati

Municipio di Moqadiscio Bando di concorso

per la nomina di due applicati

E' indetto un pubblico concorso per la nomina di due applicati.

Entro le ore 12 del 31 agosto 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:
1) domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;
2) attestato di nascita rilasciato dal Commissario Distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 30. Sono esonerati dai limiti di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio.

3) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;
4) certificato medico, rilasciato da un sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;
5) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario Distrettuale, o dal Qadi o dal Capo dell'Amministrazione municipale;

6) titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza di scuola media inferiore, o di titolo equipollente.
I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può inoltre allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba, e ad una prova di dattilografia. Per ottenere la nomina i concorrenti debbono conseguire una votazione non inferiore a quella che verrà fissata dalla Commissione giudicatrice.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni della comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.
Ai nominati verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di Somali 295 (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione) lo stipendio iniziale verrebbe elevato a So. 350, suscettibili di sette aumenti biennali di So. 50 ciascuno.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.
Mogadiscio, 4-8-1956.
IL COMMISSARIO
M. Sceek Giamal

Bavishi, Giovanni Gilberti, Domenico Bualdi, Salvatore Di Gaetano, Mario Baldo, Michele Giusa, Sergio Cappelletto, Ferrando Eginelli.
Con la M/n «Europa» dall'Italia, sono giunti: Emma Casalini, Leila Grippa, Myriam Kruten, Gastone Kauten, Antonio Lo Cicero, Giuseppe Meli, Giulio Terzaghi, Giovanni Scio, Gaetano Minniti.
Con lo stesso natante, per il S. Africa, sono partiti: Cecil Hope, William Cartew, Laurence Marlton, Isabel Marlton.

ANNUNCI ECONOMICI
AFFITTASI un appartamento - Rivogliersi Haji Muragi & Sons tel. 37

GOVERNO DELLA SOMALIA Ministero per gli Affari Generali

BANDO DI CONCORSO per la assunzione a 12 posti di Ufficiali doganale aggiunto in prova.

Art. 1.
E' indetto un concorso per titoli e per esami a 12 posti di Ufficiale doganale aggiunto in prova (categoria C - grado 11°) da assumere nell'apposito ruolo previsto dal Decreto 27 novembre 1954, n. 153.

Art. 2.
Al concorso potranno partecipare coloro che alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale, siano comunque in servizio presso l'A.F.I.S. e che non abbiano superato il 40° anno di età; che abbiano sempre tenuto regolare condotta morale e civile da valutarsi a giudizio insindacabile dell'Amministrazione; che siano di sana e robusta costituzione ed esenti da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio; che siano in possesso della licenza di 5° elementare o titolo equipollente.

Art. 3.
Coloro che intendono partecipare al concorso devono presentare, entro un mese dalla data di pubblicazione del presente bando, domanda in carta bollata da So. 0,80 al Ministero per gli Affari Generali — Dipartimento I.

Nella domanda devono essere indicate le generalità complete dell'aspirante, nonché il luogo di sua residenza abituale con lo specifico recapito al quale l'interessato intende ricevere ogni comunicazione relativa al concorso.

Le domande possono essere anche presentate ai Distretti che le trasmetteranno col primo mezzo al predetto Ministero.

Art. 4.
Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:
a) certificato di nascita o atto notorio dal quale risulti il luogo di nascita e l'età dell'aspirante, debitamente legalizzato;

b) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante si trova nelle condizioni fisiche indicate nell'articolo 2;

c) titolo di studio;

d) fotografia dell'aspirante con la firma del medesimo, debitamente autenticata dal Capo Distretto o dal Qadi, o altro legale documento idoneo all'identificazione dell'aspirante stesso.

L'aspirante può allegare alla domanda tutti i titoli professionali, di studio e di servizio che ritenga utili agli effetti della valutazione di cui all'art. 8.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda un certificato di servizio rilasciato dall'Ufficio dal quale dipendono, dal quale risulti il servizio prestato alle dipendenze dell'Amministrazione.

Art. 5.
L'esame delle domande e dei documenti esibiti è devoluto all'apposita Commissione esaminatrice prevista dall'art. 2 del decreto 22 dicembre 1955, n. 247 la quale decide sulle ammissioni al concorso e provvede alle relative comunicazioni agli interessati da farsi mediante lettera raccomandata o mediante telegramma.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di escludere dal concorso coloro che, a suo giudizio insindacabile, non ritenga di immettere nel ruolo degli Ufficiali doganali.

Art. 6.
Le prove di esame sono le seguenti:
a) prova scritta in lingua italiana;
b) prova scritta di aritmetica;
c) prova orale di lingua italiana, di aritmetica e di cultura generale (con particolare riferimento ad elementari nozioni di geografia).

Il luogo la data e l'orario delle prove di esame saranno resi noti a tempo debito dalla Commissione stessa mediante comunicazione diretta agli interessati.

Art. 7.
Ogni componente la Commissione esaminatrice dispone di 20 punti per la valutazione di ciascuna prova di esame e di 4 plessiva dei titoli preferenziali, di studio o di servizio.

Art. 8.
Saranno ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una media di almeno 70/100 nelle prove scritte e non

meno di 60/100 in ciascuna di esse; la prova orale si intende superata soltanto se il candidato abbia ottenuto una votazione di almeno 60/100.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e dal punto ottenuto in quella orale.
La graduatoria degli idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva e sarà definita solo dopo l'approvazione del Ministro. In caso di parità di voti la Commissione terrà conto dei titoli presentati. La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. agli effetti dell'applicazione dell'art. 3 — comma 1° — del Decreto in data 24 maggio 1954, n. 61.

Art. 9.
I primi 12 in graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno assunti in servizio con la qualifica di «Ufficiale Doganale Aggiunto in prova» e con lo stipendio di So. 165 mensili.

I concorrenti dichiarati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non acquisteranno alcun diritto verso l'Amministrazione la quale, tuttavia, si riserva la facoltà di assumerli in servizio alle stesse condizioni dei vincitori.

Art. 10.
I vincitori dovranno, ad assunzione avvenuta, prestare servizio per un periodo di prova di mesi sei.

Per ottenere la conferma in servizio, occorre aver superato con esito favorevole tale periodo di prova, dopo di che sarà stabilita la graduatoria definitiva di coloro che saranno mantenuti in servizio.

Art. 11.
Coloro che saranno confermati in servizio dopo il periodo di prova, avranno la qualifica di «Ufficiale Doganale Aggiunto», e saranno inquadrati nella categoria C grado 11° con lo stipendio di So. 250 mensili, mentre coloro che non saranno confermati in servizio continueranno a far parte del personale dell'Amministrazione con la qualifica ed il grado precedentemente rivestiti.

Art. 12.
I vincitori del concorso conserveranno, a titolo di assegno personale, la differenza eventualmente esistente fra gli assegni goduti e quelli sopra specificati fino a riassorbimento della differenza stessa.

Art. 13.
Per quanto non previsto nel presente bando di concorso si applicano le disposizioni della Ordinanza 5 aprile 1954, n. 9 e dei decreti 27 novembre 1954, n. 153 e 22 dicembre 1955, n. 247.

IL MINISTRO
Dipartimento degli Studi
Biblioteca e sala di lettura della Garesa

COMUNICATO
Per dare la possibilità di consultare i volumi della Biblioteca agli studenti che frequentano corsi serali e che durante il giorno sono occupati dal lavoro, l'orario di apertura la sera è stato prolungato fino alle ore 23 (ventitré).

Table with 2 columns: Temperature (Temperatura massima, minima, prevalente) and Wind (Vento prevalente). Values: 28.2, 23.7, 10.9, 3 km/ora.

Table with 2 columns: Level (Uebi Sceebeli, Belet Ven, Giuba) and Price (m. 1.90, m. 2.95).

- Spettacoli d'oggi
CINEMA BENADIR — «La morsa d'acciaio»
CINEMA CENTRALE — «F.B.I. Divisione Criminale»
CINEMA EL GAB — «Cahn El Waf-fa» film arabo.
CINEMA HAMAR — «Moulin Rouseur in Technicolor - Inizio spettacoli ore 18 - 20 - 22»
CINEMA HADRAMUT — «Il mare intorno a noi» in Technicolor.
CINEMA MISSIONE — «Hassen» film indiano.
SUPERCINEMA — «Non sparare, baciami!».

Il Prefetto della Migurtinia ed il Commissario Distrettuale di Aden esprimono le loro profonde congratulazioni ai famigliari ed alla popolazione di Gheselei per la perdita del Capo Stipendiato
IUSUF AHMED SEDAGIAR
avvenuta il giorno 19 agosto 1956

Campionato Somalo di 11 divisione

A.C. Bondere 1 A.C. A. Cecchi 1

A. C. BONDERE: Scerif Salah, Galim Osman, Giumale Ahmed, Sech Iare, Hagi Mohamed, Soleman Iasim, Ali Osman, Mohamed Siad, Ahmed Ieslim, Mushim Salim, Mohamed Mohamad.

A. C. A. CECCHI: Osman Abdulle, Mohamad Dirie, Mohamad Ali, Hassan Mohamed, Ahmed Abchei, Mohamed Elmi; Hassan Ali, Hagi Muradi, Mohamad Mao Abdulkadir Ahmed, Abucar Mohamad.

MARCATORI: Nella ripresa: al 38' Ali Osman (B), al 36' Abdulkadir Ahmed (C).

ARBITRO: Meossi.
CALCI D'ANGOLO: 6 a 1 a favore del Cecchi.

NOTE: Al 6' del primo tempo il portiere del Bondere, Scerif Salah, rimaneva a terra privo di sensi per aver battuto la testa contro il montante in seguito ad una parata in tuffo. Dopo qualche minuto lo sfortunato giocatore si riprendeva. Ma perdurando un senso di malessere generale veniva accompagnato immediatamente all'ospedale dove il sanitario non riscontrava, fortunatamente, niente di grave prescrivendo però un assoluto riposo a letto. Il giocatore veniva quindi portato a casa dove si constatava una pronta ripresa.

(L. S.) - La superiorità tra il Bondere ed il Cecchi non ha trovato la soluzione. Uno a uno nella partita di andata, identico punteggio in questa di ritorno.

Siamo convinti, però che senza l'incidente descritto nelle note, incidente che ha costretto il Bondere a giocare in 10 uomini per tutta la partita mettendo al posto dell'infortunato Scerif Hassan l'ala sinistra Mohamed Mohamad, i biancoazzurri oggi avrebbero trovato la via del successo, potendo proiettarsi all'attacco con più libertà di azione, senza dover arrestare qualche uomo della prima linea per dar man forte alla difesa alquanto incerta sul rendimento dell'improvvisato portiere.

Ed il Cecchi, per quanto mancante dei titolari Nur Adde e Mohamed Ossoble, non ha saputo approfittare delle menomate condizioni della squadra avversaria. Anzi è stato costretto a subire il primo «goal» della giornata, pareggiando quindi, a quattro minuti dalla fine quindi tutto faceva credere che la minorata squadra bonderina avesse ottenuto il giusto premio alla sua volontà dimostrata per tutto l'arco dell'incontro.

Indubbiamente il Cecchi ha attaccato di più. Ne fanno fede i sei calci d'angolo contro i sei avversari. Ma Nagi Mohamed degli avamud Mohamed, Mohamed, Mohamed, Sech Iare, Hagi Mohamed e bene si sono battuti molto e solo sul finire della partita hanno lasciato aperta la breccia del pareggio, cosa che poteva essere evitata con una più attenta copertura.

Al fischio di Meossi, che dirigerà ottimamente, è il Cecchi che porta il primo attacco alla porta difesa da Scerif Salah. Sulla risposta del Bondere Ahmed Abchei rompe allungando su Mohamed Mao. Tiro a rete. Scerif Salah vola in tuffo e ne salta fuori l'infortunio descritto nelle note.

La partita riprende dopo dieci minuti d'interruzione. Il Bondere si mette sulla difensiva lasciando all'attacco i tre uomini di punta.

La difesa bonderina nello spazio di quattro minuti deve salvarsi quattro volte in calcio d'angolo. Nulla di fatto. Verso la fine del primo tempo il Cecchi rallenta l'azione ed il gioco ristagna a metà campo salvo qualche puntata dell'ala destra Ali Osman, del Bondere, che opera qualche buona fuga. Ripresa. Il gioco non cambia fisionomia fino alla mezz'ora.

Al 33' arriva la stoccata che fa gridare di giubilo i tifosi bonderini. Azione di Ahmed Ieslim che allunga su Mushim Salim. Osman Abdulla esce incontro all'attaccante che tira. La palla carambola sulle mani del portiere ricadendo dietro le sue spalle. Arriva di gran carriera Ali Osman il quale insacca a porta vuota prevenendo il tuffo all'indietro di Abdulle Osman.

Mancano sette minuti alla fine ed il Bondere si sente vincitore. Ma la difesa allenta per un attimo le maglie e ne consegue il pareggio. Siamo al 36', palla lunga di Mohamed Elmi su Hassan Ali che centra una magnifica palla. Hagi Muradi stoppa e tocca al compagno Abdulkadir Ahmed completamente libero. La stangata non perdona e Mohamed Mohamad non può che raccogliere la palla in rete e rimetterla al centro.

Gli ultimi quattro minuti sono assai vivaci. Gli attaccanti cercano la via della rete ma il fischio di chiusura trova le squadre sul nulla di fatto.

A.C. Scurarar 5 A.C. Scingani 2

A. C. SCURARAR: Ilias Mohamed, Mohamed Osman, Abù Abua; Abdi Hassan, Abdulkadir Hagi, Ahmed Tabit; Abdullahi Ahmed, Mohamed Hassan, Seck Gudut, Mohamed Abdalla, Hagi Maò.

A. C. SCINGANI: Mohamed Ibrahim, Ahmed Hagi, Ahmed Mahdi; Omar Auò, Ahmed Scirva, Farah Ueije; Ali Salim, Ahmed Omar, Issa Aden, Amir Mohamed, Tahir Mohamed.

MARCATORI: Nel primo tempo: al 15' Abdi Hassan (Scur.), al 30' Abdullahi Ahmed (Scur.), al 38' Seck Gudut (Scur.). Nella ripresa: al 13' ed al 29' Seck Gudut (Scur.), al 30' Amir Mohamed (Scing.), al 32' Farah Ueije (Scing.).
ARBITRO: Ali Dahir.
CALCI D'ANGOLO: 9 a 1 a favore dello Scurarar.

Partita senza emozioni, questa, che ha visto dominare incontrastato lo Scurarar per tutto l'arco dei ottanta minuti. Un po' per demerito degli avversari, selgati quanto mai ed assolutamente deficiari nel controllo della palla, un po' merito proprio, lo Scurarar ha trovato facilmente la via della rete.

E' onesto, comunque, riconoscere che i ragazzi in maglia nera hanno dimostrato di avere il senso del gioco di squadra e si sono spesso fatti apprezzare con degli intelligenti lanci in profondità.

Efficace realizzatore, come altre volte, si è rivelato Seck Gudut il quale ha trovato in Mohamed Abdalla, il miglior coordinatore dell'attacco, il suo violino di spalla.

In difesa le cose sono andate meno bene. Infatti, di fronte ad un attacco come quello dello Scingani che conosce molto vagamente cosa sia lo smarcamento e l'aggiramento della difesa,

i terzini dello Scurarar si sono dimostrati spesso incerti tardando, inoltre, a liberarsi della palla con celerità. Quest'ultimo fattore ha permesso allo Scingani di realizzare l'ultima rete della partita in un'azione che non si presentava di eccessiva pericolosità.

Tra le file dello Scingani si è salvato il portiere per alcune coraggiose uscite e per dei tempestivi interventi. Per il resto buio.

Cronaca telegrafica delle reti. Primo tempo, 15' minuto. Calcio d'angolo contro lo Scingani. Respinta del tiro da parte di Mohamed Ibrahim, riprende Abdi Hassan che infila in rete. 1 a 0.

30' minuto. Fuga e centro dell'ala sinistra Hagi Maò. Abdullahi Ahmed stringe al centro e raccoglie il traversone mettendolo nel sacco. 2 a 0.

38' minuto. Azione di linea dello Scurarar. Conclude Seck Gudut con un tiro raso terra imparabile. 3 a 0.

Tempo, 13' minuto. Seck Gudut a centro campo riceve una palla che aggancia trascinandola fino dentro l'area di rigore. Tiro finale che coglie il portiere, in uscita, controtempo. 4 a 0.

29' minuto. All'altezza della metà campo Abdullahi Ahmed raccoglie un lancio del proprio mediano, breve fuga e passaggio a Seck Gudut il quale scatta al limite dell'area fulminando in rete. 5 a 0.

30' minuto. Calcio d'angolo contro lo Scurarar. Abù Abua intercetta la palla con la mano. Rigore. Tiro dosato del Presidente-capitano Amir Mohamed a palla che si insacca a sinistra di Ilias Mohamed.

32' minuto. L'ala sinistra dello Scingani arriva sulla linea di fondo e dal limite dell'area passa al centro. Issa Aden sbuccia il pallone e riprende Farah Ueije il quale, prima ancora che il terzino possa metterci una pezza, scaraventa la palla in rete con un tiro pieno d'effetto.

Qualche minuto ancora di gioco e fischio di chiusura di Ali Dahir che si è dimostrato un direttore di gara di qualità.

COLPO DI SCENA PER LE OLIMPIADI DEL CALCIO L'Ungheria si ritira?

A Budapest si teme che neppure la migliore formazione attuale sia in grado di difendere il titolo olimpico conquistato a Helsinki

Cominciano a moltiplicarsi le notizie relative al concorso calcistico di Melbourne, quale tranquilla, quale clamorosa. Classifichiamo in questa seconda categoria, l'informazione pervenuta nei giorni scorsi da Budapest e non ancora confermata, secondo cui i magiari potrebbero anche rinunciare al viaggio in Australia.

E' una specie di bomba, perché come è arcinoto negli ultimi Giochi Olimpici l'alloro del concorso di calcio andò proprio all'Ungheria. Eliminati nei quarti di finale gli azzurri con un secco 3-0, i granati allora diretti da Sebes giunsero all'ultimo, drammatico confronto con gli jugoslavi e li fecero fuori conquistando il titolo. E' mai possibile che quattro anni dopo essi vogliano addirittura disertare la competizione abbandonando la corona olimpica senza colpo ferire?

Si dice, in effetti, che la Federazione Calcio Ungherese sia perplessa perché non sa bene che squadra mandare in Australia. I professionisti, o per meglio dire i titolari della Nazionale, A. non sembra proprio escluso che si voglia sceglierli per la bisogna. Forse a Budapest si teme che neppure la formazione migliore, oggi come oggi, sia in grado di difendere il titolo contro compagini come quella sovietica, forse si vuole tenere fede a quell'accordo che intercorse qualche settimana fa tra un gruppo di federazioni orientali, tra le quali la Jugoslavia, e secondo cui queste nazioni si sarebbero messe al passo con l'Occidente, che alle Olimpiadi fa sempre mandato rappresentative migliori.

Una squadra giovanile, allora?

I successori di Sebes non nutrono eccessiva fiducia neppure nei più teneri virgulti, o per lo meno non fino al punto di espormene non ad una trasferta così ardua, in tutti i sensi, come quella olimpica. In tali condizioni, l'ipotesi di una rinuncia totale comincia a diventare quasi plausibile; essa ci pare in netto contrasto con la mentalità dei dirigenti di Budapest e con il mirabile orgoglio sportivo degli ungheresi. Forse prim'ancora che questo articolo veda la luce, dalle rive del Danubio giungeranno nuovi orientamenti.

Quanto agli altri paesi, serie difficoltà sta incontrando la Federazione germanica non tanto per ragioni tecniche quanto per un problema di spinosissimi rapporti psicologici. Il direttore tecnico della Nazionale Ovest, signor Sepp Herberger, e il Presidente della Federcalcio della Germania Est hanno avuto una serie di colloqui in merito alle modalità per la formazione di una squadra unica, ma non sono riusciti finora a raggiungere un accordo. I due tecnici hanno deciso di deferire la questione all'esame dei rispettivi Comitati Olimpici. Bisogna sottolineare, fuori di ogni riferimento politico che la formazione di una rappresentativa unica per le due Germanie costituirebbe un grosso vanto del mondo sportivo e richiamerebbe probabilmente sul football e su altre discipline la simpatia di vasti strati della popolazione tedesca, anche i più estranei agli stadi e alle palestre. Ma si può ben capire come la questione sia di soluzione tutt'altro che facile.

In Asia Minore, Israele guar-

da a Melbourne con nuove speranze dal momento che la FIFA avrebbe rivolto alla Federazione di Tel Aviv l'invito a partecipare al girone finale del concorso calcistico nonostante le due sfortunate partite fronte alla Nazionale sovietica, scritte in seguito alle quali la squadra ebraica risulta eliminata dal girone stesso. Questa notizia, tuttavia, contraddice con la comunicazione ufficiale datata il giorno 8 e in base alla quale il girone in parola sarebbe già formato con 16 squadre, così ripartite per continenti:

EUROPA - Bulgaria, Germania, Gran Bretagna, Jugoslavia, URSS, Turchia, Ungheria.
ASIA - Cina Popolare, Giappone, India, Indonesia, Siam, Vietnam.

AMERICA - Stati Uniti, AFRICA - Egitto.

OCEANIA - Australia.

Po' darsi che qualcuno di questi 16 paesi sia incline alla rinuncia, nel quale caso Israele dovrebbe tenersi pronto a sostituirlo. Bisogna riconoscere, comunque, che il torneo non si presenta appassionante, minimo essendo lasciando per ora il problema del margine di incertezza. Tra ungherese, sembra evidente che il suolo di favorito va contestato tra la Jugoslavia e l'Urss (ricordiamo che i russi parteciparono già in Finlandia alle Olimpiadi di calcio facendosi eliminare nel bis dalla Jugoslavia, con cui avevano romanzevolmente pareggiato la prima partita). Per il resto, il livello tecnico dei paesi extra-europei e delle stesse rappresentative bulgare, tedesca e inglese sembra piuttosto modesto, talché dovremmo registrare una strepitosissima sorpresa per aver qualche novità degna di rilievo.

Da notare, comunque, la abbondanza di squadre estranee al vecchio continente. Il fenomeno può essere spiegato solo in parte con l'ubicazione eccentrica dell'Australia; esso vale forse anche come un segno dei tempi.

Queste le "GRANDI" per il Campionato Italiano di Calcio

ATALANTA

Allenatore: BONIZZONI.
Formazione tipo: Boccardi, Cattozzo, Ronconi; Angelieri, Gustafsson, Vittorini; Longoni, Annovazzi, Mion, Bassetto, Valli.
Principali rincalzi: Galbiati, Janic, Corsini, Marchesi, Lenuzza, Zavaglio, Gentili, Pensotti.

BOLOGNA

Allenatore: CAMPATELLI.
Formazione tipo: Giorelli; Rota, Pavinato, Bonifaci, Greco, Pilmark; Cervellati, Pozzan, Pivatelli, Seghini, Pascutti.
Principali rincalzi: Santarelli, Capra, Giovannini, Ballacci, Gasperi, Vannini, Bonafin, Randon, Fascetti.

FIorentina

Allenatore: BERNARDINI.
Formazione tipo: Sarti, Magnini, Cervato, Chiappella, Rosetta, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Prini.
Principali rincalzi: Toros, Martignelli, Del Gratta, Orzan, Scaramucci, Taccola, Rozzoni, Carpanesi, Bizzarri.

GENOVA

Allenatore: MAGLI.
Formazione tipo: Gandolfi; Monardi, Becattini; Robotti, Carlini, Delfino; Frizzi, Abbade, Macor, Dal Monte, Carapellese.
Principali rincalzi: Franci, De Angelis, Corso, Cafferatti, De Rossi, Leoni.

INTER

Allenatore: FROSSI e FERRERO.
Formazione tipo: Ghezzi; Fongaro, Giacomazzi; Bearzot, Vincenzi, Invernizzi, Lorenzi, Pandolfini, Masel, Vonlanthen, Skoglund.
Principali rincalzi: Matteucci, Odling, Dorigo, Masiero, Nesti, Campagnoli, Rebizzi, Bernardini.

JUVENTUS

Allenatore: PUPPO.
Formazione tipo: Viola; Corradi, Garzena; Montico, Nay, Emoli; Hamrin, Boniperti, Antonietti, Conti, Stivanello.
Principali rincalzi: Vavassori, Boldi, Il, Robotti, Agradi, Oppizzo, Turchi, Bartolini, Rossi, Colombo.

LANEROSI VINCENZA

Allenatore: ANDREOLI.
Formazione tipo: Luison; Giaroli, Capucci; David, Lancioni, Chiappini; Valentiniuzzi, Menti, Campana, Aronson, Motta.
Principali rincalzi: Sentimenti IV, Manente, Dell'Innocenti, Bonci, Guerri, Savoini.

LAZIO

Allenatore: CARVER e RADIO.
Formazione tipo: Lovati; Molino, Sentimenti V; Fuin, Pinaudi, Moltrasi; Muccinelli, Burini, Bettini, Selmosson, Praest.
Principali rincalzi: Orlandi, Eufemi, Lo Buono, Grappone, Corradori, Lucentini, Zaglio, Vivolo, Chiricallo.
Tesseramento in sospenso: Tozzi.

MILAN

Allenatore: VIANI.
Formazione tipo: Buffon; Maldini, Zagatti; Liedholm, Zannier, Bergamaschi; Bagnoli, Gomez, Galli, Schiaffino, Bredesen.
Principali rincalzi: Soldan, Beraldo, Fossetta, Fontana, Radice, Farina, Mariani, Bean.

NAPOLI

Allenatore: AMADEI.
Formazione tipo: Bugatti; Comaschi, Greco II, Morin, Franchini, Posio; Vitali, Beltrandi, Vincio, Pesola, Brugola.
Principali rincalzi: Fontanesi, Del Bene, Bertoni, Ciccarelli, Geronazzo, Storchi, Amicarelli.

PADOVA

Allenatore: ROCCO.
Formazione tipo: Pin; Blason, Scagnellato; Moro, Azzini, Mari; Pison, Rosa, Bonistalli, Chiumiento, Boscolo.
Principali rincalzi: Nadalet, Bregnoletto, Sarti, Nicolet Zanon, Ruzza, Seffusatti, Smerzy, Biagioli.
Tesseramento in sospenso: Morello (è stato ingaggiato in prova).

PALERMO

Allenatore: PURICELLI.
Formazione tipo: Angelini; Grifiths, Ballico; Benedetti, Malich, Zamperlini; Maselli, Vicariotto, Kotte, Luosi, Passarin.
Principali rincalzi: Blondo, Ballico, Nobili, Betello, De Grandi, Forte, Lonardi, Testa, Balloni, Braccini.

ROMA

Allenatore: SAROSI.
Formazione tipo: Panetti; Cardoni, Losi; Giuliano, Cardarelli, Venturi; Ghiglia, Pistrin, Northal, Barbolini, Costa.
Principali rincalzi: Tessari, Stucchi, Mareato, Pontrelli, Alloni, Guaracaci, Prenna, Biagini, Lojodice, Fioravanti, Santopadre, Zucchinalli.

SAMPDORIA

Allenatore: CZSIZLER e RAVA.
Formazione tipo: Bardelli, Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Vincini; Tortul, Ocwirik, Firmanti, Ronzon, Agnoletto.
Principali rincalzi: Comin, Ballino, Giavarra, Mori, Merol, Arrigoni, Caccetto.

S.P.A.L.

Allenatore: TABANELLI.
Formazione tipo: Bertocchi; Lucchi, Viney; Dal Pos, Ferraro, Villa I; Dido, Di Giacomo, Sandelli, Villa II, Novelli.
Principali rincalzi: Lavoine, Delfrati, Costantini, Fermi, Cecchi, Merlo, Frilli, Firoto.

TORINO

Allenatore: BALDI e AMANDOLA.
Formazione tipo: Rigamonti; Grava, Cuscela; Ganzer, Grosso, Borsani; Armano, Ricagni, Arce, Bacci, Tacchi.
Principali rincalzi: Brotto, Brancalione, Nardi, Schiavoni, Radaelli, Rimboldo, Bodi, Genero, Bertoloni.

TRIESTINA

Allenatore: PASINATI.
Formazione tipo: Bandini; Belloni, Claut; Petagna, Ferrario, Freschi Olivieri, Szoke, Brightenti, Cazzaniga, Renosto.
Principali rincalzi: Nuciari, Toso, Brunazzi, Varglien III, Tullissi, Natter, Petris.

UDINESE

Allenatore: BIGOGNO.
Formazione tipo: Romano; Azimonti, Valenti; Sassi, Piqué, Magli; Frignani, Menegotti, Sechi, Lindskog, Fontanesi.
Principali rincalzi: Gon, Baccari, Pantaleoni, Scolaro, Degano.

Niente più Gomez al "Milan"?

Il «Milan» avrebbe definitivamente rinunciato a Walter Gomez. Infatti sembra che il dirigente milanista Dr. Cappelli abbia iniziato trattative con l'Indipendente di Buenos Aires per l'acquisto della mezz'ala Ceconato della nazionale argentina. Ceconato sarebbe in possesso del doppio passaporto argentino ed italiano e potrebbe quindi essere riconosciuto oriundo senza difficoltà.

Galliana "digiioneggia" e lo accorda la rivincita

E siamo punto e daccapo. Il campione di Spagna dei pesi leggeri, Galliana, ricomincia ad aprire bocca ed è noto che quando Galliana apre bocca lo fa per esprimere quel tanto — ed è mol-

to — di spacconeria che c'è in lui.

Le interviste concesse prima dell'incontro con Loi fanno testo. Egli non gli accordava neppure la possibilità di resistergli. I fatti li conoscete: Loi lo schiantò. E fu una lezione durissima, ma evidentemente Galliana comincia a rimettersi e, passata la tempesta, ritorna alle smargiassate.

E' di questi giorni, infatti, una sua lettera a Loi ove afferma tra l'altro «che se non è un antisportivo ed un vile» deve concedergli la rivincita nel mese di agosto a Madrid o a Barcellona.

Ma ci sorge un sospetto: che non abbia Galliana valutato Loi sulla scorta del suo ultimo incontro con Friederich a Bologna?

Errore gravissimo sarebbe questo, perché allora Loi fece un po' di allenamento.

E d'altra parte Galliana sa cosa significa combattere per Loi, atleta coraggioso e generoso: Duilio, infatti, ha già accettato.

Dubbia la Maserati al G.P. di Monza

La partecipazione della Maserati al Gran Premio di Europa a Monza, non è ancora certa. La casa deciderà di partecipare alla gara solo se si rivelerà soddisfacente l'esito delle prove delle nuove vetture fissate per lunedì e martedì prossimi sulla pista di Monza. La Ferrari ha invece comunicato la formazione della squadra: Fangio, Collins, Castelletti, Musso e De Portago. Riserva: Von Krips.

Un bimbo di 9 anni ha scalato il monte bianco

Un record eccezionale alpinistico è stato compiuto da un ragazzino di appena nove anni, Emilio Stefanelli da Comacchio. Accompagnato dal padre e da un pinista in erba di Courmayeur, l'altare a termine l'ascensione del Monte Bianco toccando la vetta più alta a 4810 metri.

L'Egitto rinuncia alle Olimpiadi di Melbourne

L'Egitto ha deciso di annullare la sua partecipazione alle prossime olimpiadi di Melbourne. Non è stata comunicata la ragione di tale decisione, che è stata presa nel corso di una riunione ristretta dei ministri incaricati della gioventù e dello sport.

Maserati e Ferrari approntano nuove macchine

E' uscita sulla pista dell'Aerodromo di Modena la vettura Maserati 4500 a otto cilindri destinata alle 500 miglia di Indianapolis. Al volante l'ing. Piero Taruffi che ha compiuto, complessivamente, una ventina di giri, prima a velocità moderata poi aumentando il ritmo sino a registrare un notevole tempo.

Il pilota ha fatto registrare passaggi al di sotto di un minuto ad una media aggirantesi quindi sui 130 chilometri orari, che costituisce un primato per la pista modenese. Nel complesso della prova il pilota romano si è dimostrato molto soddisfatto. Naturalmente per avere esatta cognizione delle qualità del nuovo bolide saranno necessarie prove su piste più veloci. Inoltre la macchina dovrà essere munita dello speciale autotelaio che è ancora in fase di studio e che dovrà corrispondere alle esigenze ed alle funzionalità richieste per il famoso «catino» dell'Indiana. I dirigenti della casa modenese hanno confermato che le prove della nuova vettura proseguiranno anche con la guida degli altri conduttori ufficiali della Maserati, non appena questi rientreranno da Kristiansaard, ove si sono recati per partecipare al Gran Premio di Svezia.

Ancora da Modena si apprende che anche la Ferrari sta studiando la realizzazione di un motore da 4500 centimetri ad otto cilindri per una vettura da impiegare alle 500 miglia di Indianapolis. La nuova Ferrari sarebbe costruita totalmente Maranello a differenza di quanto si verificò per la 500 miglia di questo anno. Pilota della macchina sarebbe l'argentino Fangio.

I dischi moderni restituiscono alla poesia il fascino della viva voce

Attraverso i dischi, la tecnica ha restituito alla poesia quel che aveva tolto con l'invenzione della stampa: la viva voce. L'opera dei bardi e dei trovatori finiva quando la pagina stampata cominciava a rappresentare per la poesia un mezzo di diffusione molto più rapido e pratico della recitazione orale. Non c'è dubbio però, nonostante tutti i vantaggi rappresentati dalle opere registrate, che colla scomparsa della poesia recitata a viva voce si fosse qualcosa di molto importante, sia in fatto di contatto diretto del poeta col suo pubblico, sia in fatto di comprensione e diffusione della poesia stessa.

Nelle età primitive, quando il poeta recitava i suoi versi alle stelle, nelle piazze, la poesia aveva molto del suo fascino. Le pause, alle cadenze, alle ripetizioni, al ritmo melodico in genere, che dal timbro della voce proveniva, costituivano un elemento completo rilievo. Sul piano tecnico, tutti questi elementi vengono invece ridotti a semplici indicazioni simboliche destinate a rivivere soltanto attraverso il suono magico della parola.

Ora, grazie all'incisione delle poesie su dischi, i poeti possono farsi sentire nuovamente dal pubblico attraverso un mezzo sonoro. In questi ultimi tempi il numero di poesie antiche e moderne incise su dischi è aumentato sempre più aumentando in Europa e in America, sia a opera di istituzioni culturali che di compagnie fonografiche commerciali. Parallelemente, le collezioni private di dischi, per lo più che riguarda le opere di poeti, si vanno lentamente sostituendo alle collezioni di libri.

La poesia, che in un certo senso è il progresso moderno, con mezzi d'espressione di efficacia più diretta quali il cinema, la radio e la televisione, sembra aver allontanato dal grande pubblico per farne il privilegio di pochi specialisti, può ritornare così a diventare il patrimonio dell'uomo comune.

A questo che si potrebbe definire un ritorno alla poesia recitata, la Biblioteca del Congresso di Washington sta rendendo un notevole contributo. Oltre a possedere una delle più numerose collezioni di libri del mondo, questa istituzione possiede anche una delle più ricche discoteche di poesia. Recentemente al complesso di dischi già esistenti si è aggiunta una serie di 12 nuove incisioni di lunga durata delle opere di poeti americani contemporanei, recitate dagli autori stessi.

Ma l'uso dei dischi, al di fuori della musica, non si limita al piano culturale — alle incisioni di poesia. Con lo stesso sistema si possono infatti

incidere conferenze, racconti, discorsi e interviste di personaggi famosi. Alcune delle migliori realizzazioni in questo campo sono state effettuate, ad esempio, dalla «Caedmon», una casa fonografica specializzata in incisioni di dischi parlanti, che fra l'altro ha pubblicato ultimamente una versione sonora della famosa novella di Mark Twain «The Jumping Frog of Calaveras Country» (La Rana salterina della contrada di Calaveras), oltre a due brani del suo capolavoro «Huckleberry Finn».

Un'altra casa, la «Folkways», che è da tempo specializzata in incisioni dedicate al folklore musicale, ha invece edito un disco intitolato «Uncle Boqui», che reca una collezione di racconti popolari dell'Isola di Haiti. Non meno interessante, per ciò che riguarda la poesia, è stata l'incisione effettuata a cura della «Glory Records», che si intitola «Poesia Negra», e che costituisce un'interessante antologia dei più significativi poeti americani di colore, da Paul Laurence Dunbar e James Weldon Johnson, a Countee Cullen e Langston Hughes.

Da parte sua, la Biblioteca del Congresso, in occasione del centenario della pubblicazione di «Leaves of Grass», ha curato l'incisione di 5 dischi, tre dei quali sono dedicati a letture di

saggi sull'opera di Whitman, («Whitman uomo», di Gay W. Allen; «Whitman poeta», di Mark Van Doren; e «Whitman filosofo», di David Daiches), mentre gli altri due contengono un'antologia della sua opera poetica.

Dal punto di vista tecnico, sembra che tra breve si potrà realizzare per i dischi una velocità di registrazione e riproduzione pari a 16 giri al minuto, il che rappresenta un notevole progresso rispetto alle velocità di registrazione attuali, che sono — come è noto — di 78, 45 o 33 giri. Finora, nessuna compagnia produttrice ha fatto registrare dischi a 16 giri, che — a quanto si sa — non potranno essere usati per registrazioni musicali, perché andrebbero perdute in tal caso le frequenze più basse e più alte, essenziali per una riproduzione fedele.

Peraltro, il disco a 16 giri potrebbe essere utilizzato benissimo per incisioni di prosa e di poesia, e risulterebbe anche molto più maneggevole e meno costoso.

Nel mondo di domani, dunque, accanto alle lampade atomiche e alle calcolatrici elettroniche avremo anche una cultura in dischi: e forse, molto più presto di quanto si possa pensare.

Ormoni sintetici agli alberi della gomma per aumentare la produzione

A quanto annunzia, sulla Liberty di Bangkok, il prof. Harold Bingley, capo di un gruppo anglo-indiano di specialisti i quali hanno lavorato parecchi anni ad una serie di importanti esperimenti nelle piantagioni dell'albero della gomma in Malesia, pare che sia stato trovato il modo di aumentare fino al 250 per cento il volume delle secrezioni di caucciù. Gli esperimenti si sono estesi su una superficie di oltre 500.000 ettari. Si è dovuto, anzitutto, combattere l'antico pregiudizio, diffuso tra gli indigeni, secondo i quali non è possibile fare più di una incisione sui tronchi senza che gli alberi intristiscano e cessino, dopo breve tempo, di secernere la preziosa «lacrima» di caucciù. Si è, invece, accertato che facendo un'incisione alla base del tronco e poi un'altra più in alto, si ottiene un flusso di caucciù molto più costante ed abbondante, senza che l'albero ne risenta danno. Osservazioni fatte per tre anni di seguito hanno permesso di documentare che gli alberi trattati col sistema della doppia incisione crescono più vigorosi degli altri.

Ma la scoperta, che avvalorerebbe la fiduciosa speranza dei tecnici di poter più che raddoppiare la produzione, è di tutt'altra natura. Riferisce, infatti, il prof. Bingley che, avendo provato a spalmare, due volte all'anno, il tronco degli alberi con una miscela di ormoni sintetici ricavati dalle scimmie, egli ha

ottenuto risultati sorprendenti. Nelle piantagioni malesi, infatti, senza aumento della mano d'opera e lasciando immutati gli orari di lavoro, si è avuto un incremento di produttività di oltre 500 tonnellate di caucciù all'anno. Gli esperimenti verranno ripresi, quest'anno stesso, in India, nelle vaste piantagioni dello stato di Kuala Lumpur, dove in questi ultimi due o tre anni si è verificata una preoccupante riduzione della produzione media.

Solo trecento medici per gli undici milioni di vietnamesi

Un grido d'allarme proviene da Saigon, la capitale del Vietnam, dove quest'estate si calcola che quarantamila capi idrofobi scorrazzano nella vasta regione delle risaie fino a brevissima distanza dalla città.

I quattro Istituti Pasteur, fondati dal Governo francese anni addietro, uno a Saigon, un altro a Delat, un terzo a Nhatrang e un quarto ad Hanoi, nella zona occupata due anni fa dai comunisti, sono sovraffollati di gente che è stata morsicata dai capi idrofobi. Nel solo mese di luglio, sono stati curati, nei quattro Istituti, 3.500 individui. Ma all'infuori delle quattro cliniche Pasteur, non esistono, nel Vietnam, né ospedali, né infermerie, e si può dire che non esistano, fuorché a Saigon, neanche i medici. Infatti, su una popolazione di 11 milioni di individui, sono soltanto trecento i medici abilitati all'esercizio della professione, e duecento abitano a Saigon.

Tutto quest'aspetto essenziale della vita sociale è stato incredibilmente trascurato nella peninsola coccinese: basti dire che esiste solo una levatrice per ogni 60.000 abitanti!

A norma della legge locale, i corsi superiori di medicina durano sette anni. Dato, tuttavia, l'improrogabile bisogno di medici ed il fallimento dei tentativi fatti per attrarne a Saigon qualche decina dall'America o dall'Europa, il Governo ha istituito dei corsi accelerati della durata di tre anni per aspiranti medici i quali verranno abilitati alla fine del corso, a curare le sette malattie più comuni, comprese il tifo, la scarlattina e la tosse convulsa, e ad eseguire soltanto le operazioni chirurgiche meno azzardose.

I GIAPPONESI

al primo posto nella statistica degli stanchi della vita

Ad onta delle calamità che, dal fatale 1914 in poi, non hanno risparmiato si può dire, alcun popolo, non è vero che sia cresciuto, in media, il numero dei suicidi. Alla fine del secolo, gli stanchi della vita, in Europa, in America, in Asia, erano, se mai, più numerosi di adesso, ed in molti Paesi fra i più duramente colpiti dalle due guerre mondiali le percentuali dei disertori dalla vita segnano una incoraggiante tendenza a scemare.

Il primo studio statistico che sia mai stato fatto della mortalità per suicidio, dal 1900 al 1950, è stato portato a termine il 31 luglio dai tecnici della Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) che hanno pazientemente raccolto i dati relativi in 25 nazioni, cioè, in tutta l'Europa, nelle due Americhe e nel Estremo e Medio Oriente; una popolazione globale di circa 400 milioni di individui. E' risultato, dunque, che il tasso medio annuo della mortalità per suicidio è di 17 suicidi per ogni 100.000 individui il che vuol dire che nei 25 Paesi sotto esame, messi insieme, il numero totale degli sciaurati che si tolgono la vita oscilla tra i 71 mila e i 72 mila all'anno. Il più alto tasso di mortalità è stato riscontrato nel Giappone il quale però è seguito a qualche distanza dalla Danimarca, dall'Austria e dalla Svizzera; il più basso è stato registrato in Irlanda, nella Scozia, nella Spagna e nel Cile; e quanto agli Stati Uniti, i suicidi di pelle bianca, in quel vasto Paese, sono tre volte più numerosi dei negri. In generale, gli uomini sono più propensi delle donne a fare il passo «estremo», ed in molti Paesi la proporzione relativa è di tre contro una, fuorché nel Giappone, dove uomini e donne stanno alla pari nella triste graduatoria, ed in Norvegia dove, al contrario per ogni donna che si suicida vi sono quattro suicidi dell'altro sesso. E' soprattutto in Austria, in Danimarca e nel Giappone che le donne suicide sono in maggior numero che negli altri Paesi. In ogni modo, tenendo conto dell'aumento di popolazione verificatosi in tutto il mondo dal 1900 in poi, la mortalità globale per suicidio non è aumentata da mezzo secolo in qua ed anzi si può rilevare che sia decisamente diminuita considerando anche che vi fu tra le due guerre, quando l'Europa e l'America si trovarono alle prese non una serie di gravi crisi economiche, un periodo di cinque o sei anni durante il quale il numero dei suicidi segnò un crescendo allarmante. Sono le cifre riferentisi a quel periodo di eccezionale depressione che incidono, fortemente sulla media dell'ultimo mezzo secolo, ma il fatto è che in nessun Paese, oggi, il numero dei suicidi è aumentato a confronto del 1900 mentre in taluni, e specialmente in Europa, è in diminuzione.

LAVORA CON GLI ESPLOSIVI

L'UOMO CHE SPECNE I POZZI DI PETROLIO

(Continuazione)

Nel corso dei lavori a questo pozzo ribelle, la tecnica di Kinley assunse la sua forma definitiva. Oggi Kinley è in grado di preparare rapidamente il piano di battaglia più adatto alle stranezze di un pozzo impazzito e di avviare la lotta con la certezza del successo. Per prima cosa, chiama un gruppo di assistenti dotati del suo stesso sprezzo del pericolo; poi prepara il macchinario di cui ha bisogno: trattori e bulldozer, pompe e condotte per migliaia di litri d'acqua, martelli ed utensili di bronzo che non producono scintille quando colpiscono parti in acciaio, schermi portatili in lamiera ondulata per proteggere dal fuoco se stesso ed i suoi assistenti, e tettoie dello stesso materiale che possono venire spinte vicino al pozzo in fiamme per una migliore protezione.

Questi preparativi richiedono naturalmente qualche tempo, talvolta parecchi giorni; poi Kinley è pronto ad entrare in azione. I rottami della torre e degli utensili di perforazione vengono trascinati via dai trattori; i bulldozer sgomberano le macerie e livellano il terreno attorno al pozzo. Se il pozzo è in fiamme, gli uomini che lavorano nei suoi pressi vengono tenuti costantemente sotto grossi getti di acqua. Kinley, in mezzo alla confusione ed al calore, dirige la sua squadra con segni delle braccia, poiché il frastuono non permette di impartire ordini a voce.

Poi viene il gran momento. Una carica di nitrogelatina da 25 a 250 chili deve essere fatta esplodere abbastanza vicino alla bocca del pozzo in modo che lo spostamento d'aria riesca a spegnere le fiamme. L'utensile preferito da Kinley per questo pericoloso lavoro è un braccio a gancio lungo 15 metri, costituito da un tubo metallico e fissato ad un trattore; per evitare che il calore faccia esplodere l'esplosivo portato dal braccio, questo e la carica vengono raffreddati con una circolazione d'acqua. Prima di valersi del braccio, Kinley ed i suoi aiutanti avevano l'abitudine di trasportare a mano il pacco di esplosivo. Quando la carica è a posto, il trattore si ritira e Kinley con i suoi uomini si mette a riparo. Un detonatore provoca la esplosione della carica; la violentissima ventata così prodotta soffoca le fiamme. Di solito, la colonna di gas non si riaccende.

L'incendio è l'aspetto più drammatico di un pozzo impazzito; dopo che l'incendio è stato spento, resta il lavoro di tappare il pozzo per bloccare la fuga del gas. Gli specialisti, lavorando a pochi decimetri di distanza dal getto di gas, segano a mano l'estremità del tubo spezzato; poi, mentre una gru fa scendere una enorme valvola, gli operai la forzano sul tubo vincendo una pressione che basterebbe a farla volar via come un aquilone. La valvola viene imbullonata: se il gas e la sabbia che esso trasporta con sé non consumano la sede della

valvola prima che sia possibile chiuderla, il pozzo impazzito è stato domato.

I petrolieri ritengono che i successi di Kinley nel suo pericoloso mestiere sono dovuti, più che alla sua freddezza, alla sua straordinaria capacità di improvvisazione che lo mette in grado di studiare rapidamente la situazione e trovare i rimedi su due piedi. Spesso una semplice occhiata gli basta per capire il suo piano di operazioni e per predisporre l'esecuzione.

Kinley sperimenta sempre nuovi dispositivi. Una volta prese in prestito un vecchio fumaiolo di nave per usarlo come torre per deviare un getto di gas mentre ci stava lavorando sotto. In un recente lavoro, egli ricorse ad un cannone da 75 mm. per asportare la estremità del tubo di un pozzo che, essendosi piegata, deviava la fiamma in modo che Kinley non si poteva avvicinare abbastanza.

Kinley si è abituato a ignorare la fatica. Nei primi mesi del 1953 egli lavorò su due pozzi impazziti situati su una piattaforma nelle acque del Golfo del Messico. Appena ebbe finito il lavoro, un aereo anfibo lo portò nella Luisiana di dove con un secondo aereo Kinley raggiunse un altro pozzo impazzito nel Nuovo Messico, attorno al quale cominciò subito a lavorare senza concedersi un minuto di riposo.

In un'industria di specialisti, Kinley è un superspecialista. Per tre decenni non ha mai avuto più di due o tre concorrenti alla volta. Gli incidenti assottigliano sempre le file dei pompieri del petrolio; il fratello dello stesso Kinley ha trovato la morte in un incidente sul lavoro qualche anno fa. Kinley stesso non se l'è cavata senza danni. Ormai ci sente poco, causa il tremendo frastuono in mezzo a cui è costretto a lavorare. Nel 1931, Kinley si ruppe una gamba durante i tentativi per spegnere un pozzo: ingessato l'arto, egli ritornò subito al lavoro per domare l'incendio che era già costato la vita a nove uomini. Una ferita riportata nel 1936 gli ha lasciato la gamba destra permanentemente irrigidita, tanto da costringerlo a modificare alcune sistemazioni della sua vettura per poter manovrare i pedali con la gamba sinistra. Il quadro fisico di Kinley è completato dagli arcaismi di cicatrici di ferite e scottature sparse su tutto il corpo di questo indomito lavoratore.

I proprietari di pozzi impazziti vogliono sempre lo specialista di gran fretta, e perciò Kinley si tiene pronto a muoversi in pochi minuti. Egli viaggia con poca roba: una tuta e biancheria di lana costituiscono la sua uniforme che, restando impregnata d'acqua, lo protegge efficacemente dal calore degli incendi.

Da qualche tempo Kinley pensa vagamente di andare a riposo, e sta infatti addestrandolo alcuni assistenti che dovranno sostituirlo nel suo difficile e pericoloso incarico. Ma finora non è stato capace di lasciare i suoi tremendi fuochi d'artificio.

MARCO GATTI

Abbonatevi al Corriere della Somalia

Sistematica decimazione di zebre nella Rhodesia meridionale

Nella Rhodesia meridionale, sono tanto gravi i danni causati alle coltivazioni agricole dagli esuberanti armenti di zebre che le calpestanti in tutti i sensi, e divorano anche le siepi vegetali fra podere e podere, che il Governatore di Salisbury ha dovuto ordinare, qualche mese fa, la decimazione sistematica dei voracissimi quadrupedi. Ne è nato un problema, dice il Cape Times, che ha prodotto un pericoloso fermento tra gli indigeni Metabelli, ossia, fra la maggioranza della popolazione. Il problema era, ed è questo: che fare della carne delle zebre, man mano che vengono sopresse in massa? Il guaio è che, sebbene la carne di zebra sia più succulenta, più tenera ed anche più sana — le zebre sono immuni dalla tubercolosi — della carne di bue, gli indigeni l'hanno in orrore perché ai loro occhi, non è che un asino dalla pelle tigrata, e l'asino, per loro, è un essere detestabile sul quale pesa, non sappiamo per quale motivo, maledizione dei loro numi. I bianchi, dall'altro canto, giustificano il loro rifiuto a cibarsi di zebra adducendo motivi di prestigio razziale e simili. L'errore del Governo consiste nell'aver offerto alla popolazione indigena carne di zebra a volontà, ad un prezzo pari a meno della metà del prezzo corrente della carne di bue, con la speranza di indurla in tentazione. Ma il Comitato Esecutivo del Congresso Africano, che ha sede a Bulawayo, ha risposto con un fiero messaggio di protesta dichiarando che il tentativo

L'agete e diffondete

Il Corriere della Somalia

FINE

PHILIPS

ELETTRODI

PER LA SALDATURA DEL FERRO E DELL'ACCIAIO E PER APPLICAZIONI SPECIALI

Agenti Esclusivisti:

— SOCIETA' COMMERCIALE ITALO - SOMALA —

Telefono N. 90 — MOGADISCIO — C. Post. N. 113

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telet. 25

LE VISITE DEL MINISTRO PER GLI AFFARI SOCIALI

Al Collegio Somalia, all'Orfanotrofio di Hamar Geb Geb ed a Villabruzzi

Parole di incitamento al personale sanitario somalo riunito all'Ospedale De Martino

Demmo notizia alcuni giorni fa dell'eccezionale affluenza degli alunni che l'anno scolastico recentemente apertosi, ha fatto registrare al « Collegio Somalia » dicemmo anche come per superare la, chiamiamola così, emergenza, il Ministro degli Affari Sociali avesse chiesto l'aiuto peraltro prontamente avuto, degli Enti militari che fornirono i materiali necessari per attrezzare i posti per i molti alunni.

Apprendiamo oggi che l'altro giorno il Ministro Scek Ali Giu-male, accompagnato dal Capo Dipartimento Istruzione Pubblica, si è recato al « Collegio Somalia » onde rendersi personalmente conto come fossero sistemati gli alunni in seguito all'ampiamiento dei posti.

Il Ministro per gli Affari Sociali si è anche recato all'Orfanotrofio di Hamar Geb Geb, dove ha compiuto una accurata visita soffermandosi soprattutto nei laboratori di sartoria, di falegnameria, di calzoleria, etc. dove tutti gli orfani vengono avviati ad un mestiere e quindi messi in grado di guadagnarsi la vita col loro lavoro il giorno in cui vengono dimessi.

L'Orfanotrofio di Hamar Geb Geb, benché recentemente ampliato, è ancora insufficiente ad accogliere i numerosi bambini che la pubblica beneficenza deve sovvenire. Lavori sono, però, in corso, per il miglioramento edilizio ed organizzativo, di questa istituzione, che è senza dub-

bio fra le più benefiche e più utili del Territorio.

Sia il Ministro Scek Ali Giu-male che il Capo Dipartimento Istruzione Pubblica, sono stati nel corso delle loro visite, festeggiati ed il loro interessamento è stato vivamente apprezzato.

Nel corso della sua attività quotidiana, il Ministro per gli Affari Sociali, ha, nei giorni scorsi, riunito nelle sale delle Scuole Professionali e Sanitarie, presso l'Ospedale De Martino, il personale sanitario somalo, nonché, tutti gli assistenti sanitari, sociali, le levatrici, gli infermieri liberi dal servizio. Dopo aver rivolto loro parole di saluto e di plauso per il favore che la loro attività incontra nei vari strati della popolazione, il Ministro ha esortato tutti a continuare sulla via del dovere e della dedizione al servizio, per il raggiungimento di ulteriori mete nel campo sanitario e sociale.

Il Ministro, Deputato Scek Ali Giu-male, ha visitato anche gli impianti sanitari di Villabruzzi dove le autorità locali, i rappresentanti della popolazione ed i dirigenti della SAIS gli hanno illustrato, per la parte di rispettiva competenza, le necessità sanitarie del Distretto che è popolato da circa 90.000 persone. Il Ministro ascoltate le varie richieste, ha assicurato l'invio di un altro medico a Villabruzzi.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Generali

BANDO DI CONCORSO per la assunzione a 12 posti di Ufficiale doganale aggiunto in prova.

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a 12 posti di Ufficiale doganale aggiunto in prova (categoria C - grado 11°) da assumere nell'apposito ruolo previsto dal Decreto 27 novembre 1954, n. 153.

Art. 2.

Al concorso potranno partecipare coloro che alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale, siano comunque in servizio presso l'A.F.I.S. e che non abbiano superato il 40° anno di età; che abbiano sempre tenuto regolare condotta morale e civile da valutarsi a giudizio insindacabile dell'Amministrazione; che siano di sana e robusta costituzione ed esenti da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio; che siano in possesso della licenza di 5° elementare o titolo equipollente.

Art. 3.

Coloro che intendono partecipare al concorso devono presentare, entro un mese dalla data di pubblicazione del presente bando, domanda in carta bollata da So. 0,80 al Ministero per gli Affari Generali - Dipartimento I.

Nella domanda devono essere indicate le generalità complete dell'aspirante, nonché il luogo di sua residenza abituale con lo specifico recapito al quale l'interessato intende ricevere ogni comunicazione relativa al concorso.

Le domande possono essere anche presentate ai Distretti che le trasmetteranno col primo mezzo al predetto Ministero.

Art. 4.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:
a) certificato di nascita o atto notorio dal quale risultino il luogo di nascita e l'età dell'aspirante, debitamente legalizzato;
b) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante si trova nelle condizioni fisiche indicate nell'articolo 2;
c) titolo di studio;
d) fotografia dell'aspirante con la firma del medesimo, debitamente autenticata dal Capo Distretto o dal Qadi, o altro legale documento idoneo all'identificazione dell'aspirante stesso.

L'aspirante può allegare alla domanda tutti i titoli professionali, di studio e di servizio che ritenga utili agli effetti della valutazione di cui all'art. 8.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda un certificato di servizio rilasciato dall'Ufficio dal quale dipendono, dal quale risulti il servizio prestato alle dipendenze dell'Amministrazione.

Art. 5.

L'esame delle domande e dei documenti esibiti è devoluto all'apposita Commissione esaminatrice prevista dall'art. 2 del decreto 22 dicembre 1955, n. 247 la quale decide sulle ammissioni al concorso e provvede alle relative comunicazioni agli interessati da farsi mediante lettera raccomandata o mediante telegramma.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di escludere dal concorso coloro che, a suo giudizio insindacabile, non ritenga di immettere nel ruolo degli Ufficiali doganali.

Art. 6.

Le prove di esame sono le seguenti:

- a) prova scritta in lingua italiana;
- b) prova scritta di aritmetica;
- c) prova orale di lingua italiana, di aritmetica e di cultura generale (con particolare riferimento ad elementari nozioni di geografia).

Il luogo la data e l'orario delle prove di esame saranno resi noti a tempo debito dalla Commissione stessa mediante comunicazione diretta agli interessati.

Art. 7.

Ogni componente la Commissione esaminatrice dispone di 20 punti per la valutazione di ciascuna prova di esame e di 4 punti per la valutazione complessiva dei titoli preferenziali siano essi professionali, di studio o di servizio.

Art. 8.

Saranno ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una media di almeno 70/100 nelle prove scritte e non meno di 60/100 in ciascuna di

esse; la prova orale si intende superata soltanto se il candidato abbia ottenuto una votazione di almeno 60/100.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e dal punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria degli idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva e sarà definita solo dopo l'approvazione del Ministro. In caso di parità di voti la Commissione terrà conto dei titoli presentati. La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. agli effetti dell'applicazione dell'art. 3 - comma 1° - del Decreto in data 24 maggio 1954, n. 61.

Art. 9.

I primi 12 in graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno assunti in servizio con la qualifica di « Ufficiale Doganale Aggiunto in prova » e con lo stipendio di So. 165 mensili.

I concorrenti dichiarati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non acquisteranno alcun diritto verso l'Amministrazione la quale, tuttavia, si riserva la facoltà di assumerli in servizio alle stesse condizioni dei vincitori.

Art. 10.

I vincitori dovranno, ad assunzione avvenuta, prestare servizio per un periodo di prova di mesi sei.

Per ottenere la conferma in servizio, occorre aver superato con esito favorevole tale periodo di prova, dopo di che sarà stabilita la graduatoria definitiva di coloro che saranno mantenuti in servizio.

Art. 11.

Coloro che saranno confermati in servizio dopo il periodo di prova, avranno la qualifica di « Ufficiale Doganale Aggiunto », e saranno inquadrati nella categoria C grado 11° con lo stipendio di So. 250 mensili, mentre coloro che non saranno confermati in servizio continueranno a far parte del personale dell'Amministrazione con la qualifica ed il grado precedentemente rivestiti.

Art. 12.

I vincitori del concorso con-

Municipio di Moaadiscio

Bando di concorso per la nomina di tre esattori

E' indetto un pubblico concorso per la nomina di tre esattori. Entro le ore 12 del giorno 15 settembre 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Segreteria del Municipio:

- 1°) domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;
- 2°) attestato di nascita rilasciato dal Commissario distrettuale o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dai quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 30.

Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio;

3°) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4°) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5°) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Capo dell'Amministrazione municipale;

6°) titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza della scuola elementare.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può inoltre allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana e araba. Per ottenere la nomina i concorrenti debbono conseguire una votazione non inferiore a quella serveranno, a titolo di assegno personale, la differenza eventualmente esistente fra gli assegni goduti e quelli sopra specificati fino a riassorbimento della differenza stessa.

Art. 13.

Per quanto non previsto nel presente bando di concorso si applicano le disposizioni della Ordinanza 5 aprile 1954, n. 9 e dei decreti 27 novembre 1954, n. 153 e 22 dicembre 1955, n. 247.

IL MINISTRO

la che verrà fissata dalla Commissione giudicatrice.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Al nominati verrà corrisposto il salario iniziale mensile di So. 225 (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione, il salario iniziale verrebbe elevato a Somali 240 mensili, suscettibili di sette aumenti biennali di 30 Somali ciascuno).

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A - ore 12.30-13

Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio », « Musica ».

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18

Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Notiziario vario

Gabai

La donna nella casa

Canzone moderna somala

Hello

PROGRAMMA C - ore 19-20

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Canzone moderna somala

I grandi uomini della storia

Hello

Gabai

PROGRAMMA D - ore 21-22

Conversazione

Chiaroscuri musicali - Canzoni francesi e americane.

Trasmisione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio

20.10 - « Abbiamo trasmesso » programma gentilmente offerto dalla RAI - Radiotelevisione italiana.

0

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - « Orient Express ».

CINEMA CENTRALE - « Aria di Parigi ».

CINEMA EL GAB - « L'uomo del 5 volti ».

CINEMA HAMAR - « Tua per la vita ».

CINEMA HADRAMUT - « Luci della Ribalta ».

CINEMA MISSIONE - « Char-Chand » film indiano.

SUPERCINEMA - « Non sparare, baciami! ».

Il Teatro mobile di Radio Mogadiscio a Baidoa

Il Teatro-mobile di Radio Mogadiscio ha percorso oramai oltre 2.500 km. visitando ben tre Regioni e ovunque ha portato la sua nota di gaia festosità.

Sabato e domenica il teatro ha scostato a Baidoa. l'accogliente capitale dell'Alto Giuba, e qui ha dato due spettacoli ai quali ha partecipato non solo tutta Baidoa ma anche il pubblico accorso da qualche centro vicino come Buracaba ed anche pubblico appositamente venuto da Mogadiscio.

Prima di fare una breve cronaca delle due serate, è doveroso sottolineare la entusiastica quanto cordiale e signorile accoglienza che la città di Baidoa ha voluto riservare al complesso artistico di Radio Mogadiscio ed ai suoi dirigenti. Prefetto, Commissario Distrettuale, Comandante della Divisione di Polizia, esponenti politici, autorità scolastiche, tutti insomma si sono prestati perché il personale fosse alloggiato nel modo migliore e godesse di ogni assistenza. La cittadina ha voluto offrire un ricevimento agli artisti mentre il Commissario Distrettuale li ha invitati a pranzo.

Lettere e lettere sono state consegnate al Direttore della Radio e tutte contenevano richieste delle più note canzoni oltre a lusinghieri apprezzamenti. La resa all'ingresso dell'ampio cortile del bel Collegio Baidoa, è stata fortissima e gli Agenti addetti all'ordine hanno dovuto faticare non poco perché il pubblico affluisse e defluisse ordinatamente.

Gli spettacoli hanno letteralmente entusiasmato Baidoa e la sua popolazione ed, in particolare le « belle », ma la canzone moderna somala, il guuro ed il gabai hanno avuto egualmente una entusiastica accoglienza.

La storia di « Uil Ual », scenicamente ridotta alle più modeste porzioni del palcoscenico mobile, ha anch'essa raccolto un successo entusiastico, e molto apprezzati sono stati gli effetti di luce.

Artisti, tecnici e dirigenti, hanno

lasciato Baidoa con la soddisfazione che tutti traggono per l'apprezzamento del loro lavoro e la partenza è stata salutata da molti arrivederci.

STATO CIVILE

NASCITE:

Iusuf Ahmed Osman, Abdullahi Abdi Hassan, Mohammed Scech Abdalla Scech Mohammed, Abdelcadir Mohammed Uehlie, Ba ienee Bondere Dima, Hassan Abdi Mohammed, Fattuma Scech Scerif, Madina Mohammed Aualcher, Omar Mahmud Elmi, Hassan Mohammed Ahmed, Osman Omar Mussa, Abdullahi Ali Mohammed, Bhimji Ratna Devsi, Mohammed Abucar Aues, Giamala Mohammed Scech, Ali Abdullahi Ali, Gassem Scech Oiale Mahmud, Fattuma Abucar Mohammed, Salah Mohammed Abdalla, Rubia Mohammed Omar, Taher Osman Omar, Scerif Abubacar Scerif Abbas, Fattuma Nur Hassan, Amina Ali Mohammed, Haura Mohammed Ahmed, Mohammed Salah Giabri, Said Omar Mohammed, Abdurrahman Abdulle Ali.

MORTI:

Abdelcadir Ali Uinche, Abderrahman Iassin Abdi, Hassan Farah Hirad, Zeinab Haji Abdullahi Mursal, Ascia Mohammed Abscirò, Islam Saleem Ahmed, Abucar Nur Mahmud, Ruchia Mohammed Omar, Mohammed Ibrahim Ahmed, Abucar Mohammed Maallim.

Bollettino Meteorologico

del giorno 27 agosto 1956
Temperatura massima 28,6
Temperatura minima 23,8
Vento prevalente S km/ora 9,9
Pioggia mm. 0,3

LIVELLO DEI FIUMI

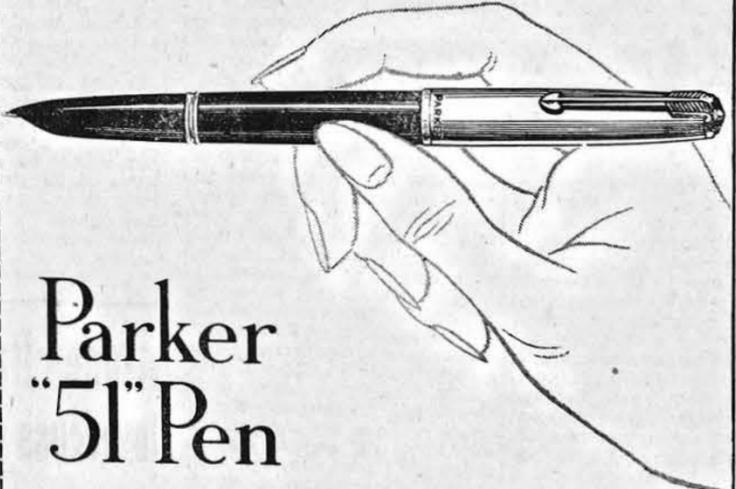
Uebi Scebeli
Belet Uen m. 1,95
Giuba
Lugh Ferrandi m. 2,95

MAREE per il giorno 29 agosto 1956

Alta marea: ore 8,41 ed ore 21,03
Bassa marea: ore 2,02 ed ore 15,16

Cinema Teatro Hamar
OGGI:
Un film commovente, drammatico, elegante!
L'eterna lotta fra il bene ed il male.
TUA PER LA VITA
con: Gaby ANDRE' - Gerard LANDRY - Ettore MANNI - Pina OTT - Innora VISCONTI - Aldo FIORELLI
e con la partecipazione di ARMANDO ROMEO e la sua chitarra.
NUOVO CINEGIORNALE
Orario spettacoli: 18,15 - 20 - 21,45

IN TUTTO IL MONDO...
LA PENNA DELLE PERSONE IMPORTANTI!



Parker "51" Pen

Con il famoso pennino "electro-polished" *

Non avete mai osservato che tutte le persone di successo, in tutto il mondo, usano la Parker "51"?

Non vi siete mai chiesti quali siano le ragioni di una così generale preferenza?

La risposta è semplice e facile: La Parker "51" è una penna che, con una felice formula, ha risolto tutti i problemi che assillano le comuni stilografiche.

Perciò essa è inconfondibile e inimitabile. Perciò è la preferita dalle persone che, per le loro qualità, si dimostrano superiori al resto degli uomini.

Scegliete anche voi, o per un regalo o per vostro uso, la Parker "51". "La penna delle persone importanti".

* - Il pennino "electro-polished" ha subito una levigatura speciale che lo rende infinitamente più liscio e morbido di quanto sia possibile con la più fine pulimentatura meccanica.

London (England) THE PARKER PEN COMPANY
Janesville Wis. (U.S.A.)
Toronto (Canada)

6042-IT

La vita politica italiana

Continuazione 1° pag.

Intanto il campo politico interno italiano è in subbuglio per l'intervista riportata da «La Stampa Sera», e concessa dall'on. Nenni ad un suo invitato a Pralognan. Il giornale torinese scrive che il leader del PSI ha confermato sostanzialmente quanto era stato dichiarato dall'on. Saragat, precisando che i due uomini politici avevano constatato una certa convergenza dei rispettivi punti di vista. Il giornale così continua: «L'aggettivo "una certa" mancava nelle dichiarazioni fatte ieri dall'on. Saragat a «La Stampa», ma l'on. Nenni ha tenuto ad aggiungerlo più per motivi di generica prudenza che in senso veramente restrittivo. Significa soltanto — ha precisato — che se non si è d'accordo, lo si potrebbe ancora essere, al cento per cento». «E' indubbio comunque — ha aggiunto — che si sono verificati fatti di estrema rilevanza e cioè: la questione dell'unificazione socialista in Italia è entrata in una fase nuova in seguito ad un intervento del partito socialista francese ap. seguito dal Labor Party e dall'internazionale socialista. Già alcune settimane addietro, il vice segretario francese Commin era venuto a Roma ed aveva avuto contatti sia con Saragat e Matteotti che con me».

«Si trattava di passi a titolo privato, ma per quanto mi riguarda avevo molto incoraggiato il compagno francese a persistere nella sua iniziativa. Ora la cosa è diventata ufficiale: «Pierre Commin è venuto a trovarmi qui a Pralognan e mi ha comunicato di aver ricevuto da Morgan Phillips, presidente dell'internazionale socialista, l'incarico di venire a Roma dal 30 agosto al 5 settembre allo scopo di prendere contatti col PSI e col PSDI e di esaminare le possibilità ed i mezzi per avviarsi alla riunificazione o, quanto meno, in un primo tempo, ad un riavvicinamento. Commin riferirà il 20 settembre a Londra alla riunione dell'esecutivo dell'internazionale socialista che ne trarrà le dovute conclusioni. Quanto all'incontro di sabato a Pralognan, con Saragat, il leader del PSI ci ha detto: «Sebene ritenga che su un tema così estremamente delicato sia necessaria la massima discrezione nell'interesse del nostro paese e del socialismo mondiale, posso dire che dallo scambio delle nostre opinioni ed impressioni — dalle quali entrano in gioco i nostri partiti — è scaturita una certa convergenza di intenti e di propositi su quanto si va realizzando».

«Il mio punto di vista, del resto già accennato, è che occorra porre in primo piano, più che il problema dell'immediata riunificazione, quello del riavvicinamento dei due partiti socialisti che oggi è consentito dalla situazione interna ed internazionale. Io penso che la questione possa evolvere in tre tempi: a) - riavvicinamento immediato; b) - comune piattaforma in vista delle elezioni politiche; c) - riunificazione. Sono processi — ha continuato l'on. Nenni — che possono anche non essere brevissimi. Ma questo di oggi è un processo assolutamente conforme agli interessi della classe lavoratrice e del paese, e io personalmente sono disposto a far tutto il possibile per sbloccare la situazione italiana».

E' stata posta a questo punto la domanda sulle ripercussioni di questa linea sui rapporti fra il PSI ed il PCI. Nenni, riflettuto qualche secondo, ha dettato lentamente: «Sono rapporti in evoluzione, verso forme nuove, più adeguate al nuovo clima internazionale». Di più non aggiunge, anche se ammette che c'è un crescente senso di disagio e di freddezza nei rapporti con i comunisti.

Ancora due domande sono state poste al leader del PSI: «Nella nota di ieri su «La Stampa» si diceva che lei avrebbe formalmente promesso che in nessun caso un partito socialista riunificato formerà mai un governo con i comunisti. E' esatto?». L'on. Nenni ha risposto: «Nella realtà italiana, formule di fronte popolare non hanno nessun valore». Domanda: «Analogamente, lei avrebbe accettato il principio che qualsiasi attività di politica estera italiana dev'essere fissata entro il quadro della solidarietà delle nazioni democratiche occidentali. E' esatto?». La risposta è più ampia e meno tassativa, ma l'accento dell'on. Nenni all'auspicato successo dell'iniziativa dell'internazionale — che, com'è noto, riunisce tutti i partiti socialisti che accettano e agiscono nel quadro

della solidarietà democratica e occidentale — non può non equivalere a un sì. Ripete l'on. Nenni nel salutare: «Sono personalmente disposto a fare tutto quanto è in mio potere per sbloccare la situazione italiana nell'interesse della classe lavoratrice».

Sempre «Stampa Sera» pubblica la seguente intervista concesso ad un suo inviato dal leader del PSDI, on. Saragat. «Quanto ho già detto — ha affermato l'on. Saragat — è sufficiente a sottolineare l'importanza dell'incontro di Pralognan. Non ritengo opportuno, per ora, fare altre dichiarazioni. Bisognerà attendere, ma non per molto tempo. Il primo di settembre giungerà in Italia il senatore Pierre Commin, segretario aggiunto alla SFIO, il quale ha l'incarico di prendere contatti con la segreteria del PSDI e con la segreteria del PSI. Egli avrà naturalmente colloqui anche con me e con Nenni. L'importanza che questa missione riveste in relazione alla riunificazione socialista in Italia non può sfuggire a nessuno. Il Sen. Commin, ha proseguito l'on. Saragat, si è già incontrato in precedenza con esponenti socialisti in Italia. Dei nuovi colloqui che egli avrà a Roma stenderà un rapporto che presenterà all'esecutivo internazionale socialista».

Dal canto suo l'on. Chiaramello, pur senza rivelare particolari sulla sostanza dei colloqui fra Saragat e Nenni, ne ha confermato la estrema cordialità a cui sono stati improntati. «Come testimone all'incontro posso dichiarare — ha detto l'on. Chiaramello — che si è fatto un passo molto importante sulla via dell'unificazione. Da tempo il riavvicinamento era in atto. Ed ora delle basi per un accordo tanto atteso in Italia ed all'estero, Nenni si è dimostrato entusiasta quanto Saragat».

Commenti della stampa sul passo sovietico presso il Vaticano

Londra, 27. La comunicazione delle proposte di disarmo sovietiche alla Santa Sede ha fatto intravedere la possibilità dell'apertura di relazioni diplomatiche tra Vaticano e Mosca. Ne parla oggi in un editoriale il «Manchester Guardian» osservando tra l'altro: «In teoria non vi sarebbe nulla di straordinario nell'invio alla Santa Sede di un rappresentante russo, analogamente a quanto avviene per rappresentanti di altri paesi non cristiani — quali ad esempio la Persia, il Pakistan e l'Egitto».

Dopo aver rilevato che in realtà vi sono stati recentemente dei lievi sintomi di una maggiore tolleranza dell'attività della Chiesa Cattolica in Russia, tra cui la consacrazione pubblica di due nuovi vescovi lituani avvenuta con una certa pompa nell'ottobre scorso, il «Manchester Guardian» sottolinea che la Santa Sede attribuisce maggior importanza all'atteggiamento verso i cattolici dei governi dei paesi satelliti, di cui Mosca viene ritenuta in ultima analisi responsabile. Il quotidiano liberale così conclude: «Nel frattempo, tuttavia, senza attendere la soluzione di questioni fondamentali, entrambe le parti potrebbero trovare vantaggio lo scambio di missioni diplomatiche o l'impiego di metodi indiretti come quelli di cui si è ora servito il governo sovietico».

L'Osservatore Romano» rispondendo alle dichiarazioni rese sabato all'Ansa dal Nunzio Apostolico in Italia, Mons. Fietta, sul memorandum sul disarmo rimessogli dall'ambasciata sovietica a Roma, rivela oggi che la stampa, in genere, ha posto in risalto queste precisazioni, sottolineando, in modo speciale, la necessità di una previa libertà religiosa quale base indispensabile per ogni forma di relazioni tra la Chiesa e i singoli stati.

In breve dal mondo

ROMA. — Il Ministro degli esteri on. Gaetano Martino ha ricevuto a Palazzo Chigi l'Avv. Anselmo Crisafulli che si reca a Città del Messico per tenere un breve ciclo di conferenze circa i problemi della moderna criminologia su invito del Ministro della pubblica istruzione e del rettore della università messicana.

WASHINGTON. — Il presidente Eisenhower, che si trova in vacanza a Cypress Point, ha reso noto un dettagliato rapporto sugli esperimenti nucleari sovietici nel quale è detto che l'Unione Sovietica ha ripreso i suoi esperimenti con armi nucleari ed il 24 agosto ha fatto esplodere un ordigno nucleare di potenza inferiore ad un megaton nel poligono sperimentale russo.

BONN. — Secondo quanto si apprende dall'agenzia polacca PAP un pauroso incendio è scoppiato in una miniera dell'alta Slesia. Secondo notizie peraltro non confermate, il numero delle vittime sarebbe ingentissimo.

PARIGI. — Nelle elezioni supplementari per dieci seggi all'Assemblea Nazionale, svoltesi in Tunisia, la quasi totalità dei voti è andata ai candidati del fronte nazionale che hanno così ottenuto tutti e dieci i seggi.

IL CAIRO. — Si apprende da Istanbul che le violenti e terribili piogge abbattutesi sulla Turchia sud-orientale hanno causato la morte di una ottantina di persone.

VALENZA. — Il noto pianista Jose Iturbi, il quale ha ottenuto recentemente un grande successo nel Festival Internazionale di Santander, è stato nominato direttore titolare dell'orchestra municipale di Valenza. La notizia è stata accolta con soddisfazione negli ambienti musicali locali.

BONN. — Trentemila apparecchi telefonici e 580 telescriventi saranno installati in Argentina dalla compagnia elettrica (Siemens) a quanto ha dichiarato il ministro delle poste federali, Siedfried Balke. I telefoni e le telescriventi saranno installati in tutte le maggiori città argentine.

MOSCA. — Proveniente dalla Finlandia dove si era recato in visita ufficiale, il presidente Vorosilov, è tornato a Mosca.

FAENZA. — In merito alla prossima apparizione di Marte per la quale fervono i preparativi in tutti gli osservatori del mondo, l'osservatorio Bandini di Faenza precisa che la minima distanza del pianeta dalla terra si avrà il giorno sette settembre alle ore sei del mattino (ora italiana) e la distanza minima non sarà di 46 milioni di chilometri, come alcuni hanno scritto, bensì di 56,713,000 chilometri.

Per l'importante avvenimento celeste, che in condizioni così favorevoli si ripeterà solo nell'agosto del 1971, vivissima è l'attesa del mondo scientifico.

GINEVRA. — A seguito delle dimissioni del direttore generale della FAO, M. Cardon, si è diffusa la voce, negli ambienti delle Nazioni Unite di Ginevra, che il sig. Louis Maire, direttore di una importante impresa casearia di Ginevra e presidente della commissione delle finanze dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura, sarà uno dei più probabili candidati ad occupare l'alta carica. La sua candidatura sarebbe sostenuta dagli Stati Uniti, dall'Olanda, dall'Inghilterra, dal Brasile, e dall'India. Si presume inoltre che altre nazioni appoggeranno la candidatura della nota personalità ginevrina.

AN TADQAD BALJUMLA MADADAT 2 ALI 5. — WAKAD RAYSI, ADA JUMIYA MUFAQA, YAKUN AN YEMAL WALKN BCD QRATAMA.

WYTDKHL NAYB KUWALYAMN JADYD LYQUL BYKUNH MUFAQ LITVADYQ BALJUMLA MADADAT 3, 4 W 5, WALKN MADDA 2 AN TADQAD MUFVLA.

HYMA WADAT MADDA 2 FY ALAVUAT BAQTARAH NAYB KUWALYAMN KANT VUDQAT BALJUMLA MUFAQA WADH.

شيقو، مع كونه يرى عادلا ما عرض من أغلبية النواب، يتمسك بوجود الأصرار وذلك لتصديق القانون، حيث ان نقص التسيجات يمكن أن تحقر القوات المسلحة، ثم أضاف قائلا «يجب أن نمنح الامانة والثقة للادارة». نحن يجب علينا أن نعمل القوانين، واذا لم تطبق هذه القوانين تماما، ستكون لنا دائسا كيفية الاحتجاج». ويشترك الى توصيات الزميل عبدى نور محمد حسين.

ثم تدخل رئيس الجمعية، حيث بعده تكلم النائب حاج محمد شيخ حسين. ويقول الرئيس بأن حكومات المستعمرات السابقة منحت الاوسمة لمن كافح لعظمة العلم الايطالى. وتكفلت الحكومة الايطالية من هذه الاوسمة الشرف. والآن - قال الرئيس - اذا اليوم ينجز في صومالي أعمالا من البسالة لاية علم تكافح؟ بالطبع للعلم الصومالى حتى اذا توجد الادارة الوصية، التي من جهة أخرى تدير باسم الامم المتحدة، يكون الشعب الصومالى ذات سلطة.

أيضا - بأن القوات المسلحة للبوليس يتمون من ناحية واحدة مبرة الى وزارة الشؤون الداخلية، لذا ليسو جميعهم للادارة الوصية. ولهذا يختم رئيس الجمعية، فمن الحق أن هؤلاء الذين ينجزون أعمالا من الاستحقاق، أن يكافؤ بنشان التي انشائها كانت صودقت من البرلمان الصومالى.

ويشتركون الى بيان الرئيس والنواب نور حاشى غلاس وحسين عمر حسن كذلك شيخ محمود فقى والنائب حاج عبدى جامع، الذى قال: «مع جميع هذه المناقشات فحن تقريبا تدفع الى الورا قدرتنا. جميع حكومات العالم يمنحون اوسمة الاستحقاق» ويضع الرئيس المادة الاولى فى التصويت بالقيام والقعود. وتتج بكونها مصادقة بالاغلبية ضد سبعة أصوات وامتناع اثنين.

ثم يضع الرئيس فى المناقشة المادة الثانية التي تقول: «بأن اوسمة الاستحقاقات العسكرية هي: نواشين من الذهب، من الفضة من النحاس، والنجم الصومالى». يقرأ المتكلم ويوضح بوساعة ما تضمنه المادة. وعند افتتاح المناقشة، أخذ الكلام النائب كواليا الذى يقترح بأن اشارة اوسمة الاستحقاق فى القانون أن تعمل حسب قيمتها بالدرجات. ويقترح أيضا بأن على وسام «النجم الصومالى» تضاف كلمة «للاستحقاق العسكري» وذلك لكي لا تبتعث اختلاطات حينما تنشأ وسام «النجم الصومالى» للاستحقاق.

ويقترح النائب محمد احمد قيدى، بكون المادتين متشابهين، ان نأخذ الكلام النائب يورديو، ووضح قائلا اذا تتحدث اليوم عن قانون لانشاء اوسمة للاستحقاقات العسكرية، غدا نتحدث عن قانون أهم منها. وفيما يتعلق بالادارة السابقة، فان النائب بعد أن وضح الفرق ما بين استحقاقات وأوسمة، قائلا بان الادارة السابقة لا تمنح اوسمة للمدنيين، بل تمنح اوسمة للمدنيين العسكريين، بينما الاخرى تمنح لاعمال البسالة، وأضاف قائلا أن الاوسمة للاستحقاقات العسكرية، معترفة ومحترمة فى أية بلدة بنوع من المعاهدة العالمية،

أعمال الجمعية التشريعية مصادقة المادتين الاولى للقانون المتعلق بانشاء اوسمة للاستحقاقات العسكرية

نشر هنا حسبما ذكرنا أول أمس، باقى جلسة الجمعية التشريعية التي كانت ابتدأت فيها اختيار القانون المتعلق بانشاء اوسمة للاستحقاقات العسكرية. وقد تمهدنا أول أمس بأن المناقشة كانت طويلة، وذلك لان فى ذلك الصباح كانت احتبرت وصودقت مادتين فقط.

والتكلم النائب محمد شيخ عثمان بعد أن وضح الفرق ما بين نيشان الاستحقاق الممنوحة من الادارة الوصية والاوسمة الجديدة، وبعد أن وضح طبيعة نيشان الاستحقاقات العسكرية واختلافهما، قرأ المادة الاولى لموضوع القانون الذى يقول: «تنشأ الاوسمة للاستحقاقات العسكرية لتعظيم اعمال بسالة عسكرية، كاستحقاق لشرف عام، ولانارة بعض المرات، شعور من التنافس للمنتسبين الى القوات المسلحة».

وعند افتتاح المناقشة، أخذ الكلام لأول مرة النائب أرسى أو موسى، الذى طلب توضيحات فيما يتعلق بالقيمة التي تحصلها فى المستقبل، ونيشان الاستحقاق وأوسمة الفرسان وأوسمة الاستحقاقات العسكرية الممنوحة الى الآن من الحكومة المستعمرة والادارة الوصية على الصوماليين السابقة. ودعى الرئيس وزير الشؤون الداخلية للجواب، حيث الوزير وضح من جهته بأن الاوسمة، وبوجه خاص للاستحقاق ستكون لها نفس الاعتبارات التي كانت لها الى الآن. ثم تدخل النائب حاج جامع محمود، عبد الرحمن حاج مومن، حاج عبد الله مرسال، محمد احمد، الذين قالوا أن القوات المسلحة حاليا ليست تابعة مباشرة للحكومة الصومالية، وبالخلاصة قالوا: بأن تمنح الاوسمة من جهة الذى يحكم القوات المسلحة.

ثم أخذ الكلام النائب الرئيس عبدى نور محمد حسين وذلك ليوضح ضرورة تصديق القوانين، حيث الذى يتحصل على وسام يمكنه أن يقول دائما بأنه تحصلها من حكومة صوماليا، ولكن أضاف قائلا، بأن النواب قلقين بأن بعد عام 1960 يبقى على حكومة صوماليا ثقل اقتصادى للرواتب السنوية المحدودة لاوسمة الاستحقاقات المختلفة. وأضاف قائلا، بأنه يعترف بالصواب ما قاله الرئيس فى ضرورة عمل القوانين ولكن يرغب بأن هذه لا تكون على مسئولية بمستقبل الدولة الصومالية وبالخلاصة يطلب أن شرف اوسمة الاستحقاق، التي ستمنح على أساس القانون فى الاختبار، أن تباشر من جهة الادارة الوصية الى عام 1960 ثم بعد ذلك أن تدبرها الدولة الصومالية.

ثم يعيد الطلب بأن الحالية المذكورة تذكر فى القانون. موافقين بوجه عام فى تصديق القانون، هم النواب شيخ محمود محمد فقى وعثمان محمد محمود ابراهيم. وموافقين أيضا النواب محمد عثمان دينى، عبدى بولى آذن، الذى يشترك الى توصيات نائب الرئيس عبدى نور محمد حسين.

ان نائب الرئيس، حاج عمر

أفاز آذن حاشى، لاقى رئيس الجمعية التشريعية الفرصة ليوضح بأن القوانين، ومن بينها تلك التي تتناقص فيها الآن يمكن أن تعمل فقط من جهة الجمعية التشريعية، حيث اذا كانت قيادة القوات المسلحة ليست تابعة مباشرة من حكومة صوماليا، هذا لا يعرف بأن لا تستطيع الجمعية أن تصادق قانونا الذى ينشأ الاوسمة، وأضاف قائلا «نحن هنا لنعمل القوانين التي تقتضيها صوماليا. لتغير جملة القوانين الايطالية والانجليزية التي تعسر الادارة. لا يمكننا أن نتنظر عام 1960 لنعمل قوانين جديدة، يجب أن نعملها من الآن أو على الأقل أن نبتدىء فى عملها».

وأضاف قائلا بأن منح الاوسمة للاستحقاق بمرسوم الحاكم الادارى لا يجب أن يقلقكم، وذلك لان رئيس الدولة هو الذى يمنح اوسمة الاستحقاق، وحاكم صوماليا الادارى لديه وظيفة رئيس الدولة.

ثم أخذ الكلام نائب الرئيس عبدى نور محمد حسين وذلك ليوضح ضرورة تصديق القوانين، حيث الذى يتحصل على وسام يمكنه أن يقول دائما بأنه تحصلها من حكومة صوماليا، ولكن أضاف قائلا، بأن النواب قلقين بأن بعد عام 1960 يبقى على حكومة صوماليا ثقل اقتصادى للرواتب السنوية المحدودة لاوسمة الاستحقاقات المختلفة. وأضاف قائلا، بأنه يعترف بالصواب ما قاله الرئيس فى ضرورة عمل القوانين ولكن يرغب بأن هذه لا تكون على مسئولية بمستقبل الدولة الصومالية وبالخلاصة يطلب أن شرف اوسمة الاستحقاق، التي ستمنح على أساس القانون فى الاختبار، أن تباشر من جهة الادارة الوصية الى عام 1960 ثم بعد ذلك أن تدبرها الدولة الصومالية.

ثم يعيد الطلب بأن الحالية المذكورة تذكر فى القانون. موافقين بوجه عام فى تصديق القانون، هم النواب شيخ محمود محمد فقى وعثمان محمد محمود ابراهيم. وموافقين أيضا النواب محمد عثمان دينى، عبدى بولى آذن، الذى يشترك الى توصيات نائب الرئيس عبدى نور محمد حسين.

ان نائب الرئيس، حاج عمر

ان نائب الرئيس، حاج عمر

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 -
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

LA VITA POLITICA ITALIANA

L'«ANDREA DORIA»

Terminato l'esame della legge sulle decorazioni al valor militare

Nella seduta di lunedì e in quella di ieri l'Assemblea Legislativa ha proseguito l'esame dello schema di legge relativo all'istituzione di decorazioni al Valor Militare. Come i nostri lettori ricorderanno, sabato l'Assemblea era ancora all'art. 6 ma, nelle giornate di lunedì e martedì ha proceduto rapidamente riuscendo a condurre a termine l'esame dei rimanenti 15 articoli.

Diamo qui un breve resoconto delle due giornate:

All'apertura della seduta di lunedì il Presidente, dopo la rituale illustrazione del Relatore, Deputato Mohamed Scek Osman, ha messo in discussione l'art. 7. Il Deputato Abdulkadir Mohamed Aden ha chiesto subito la parola per proporre, data la loro affinità, che gli articoli dal 7 al 10 venissero discussi insieme. La proposta non è stata accolta poiché alcuni Deputati si sono dichiarati contrari. Comunque dopo breve discussione l'art. 7 è stato approvato a maggioranza con quattro voti contrari e due astenuti.

Sull'art. 8, che dice: «Per gli estranei alle Forze Armate che abbiano compiuto un atto di valore militare l'iniziativa della proposta può essere assunta dalle Autorità Militari locali od, in mancanza di esse, dalle Autorità Civili»

«Tale proposta deve essere inoltrata alla Direzione Centrale competente entro i termini e con le modalità prescritte dall'articolo precedente». Messo in discussione subito dopo, si ha ampio dibattito sulla dizione «Direzione Centrale competente». L'apre il Deputato Mohamed Ahmed Mohamed che chiede gli sia chiarito chi è la «Direzione Centrale competente». Il Rappresentante del Ministero degli Interni dice che «Direzione Centrale» sta per «Commissione».

Prende la parola il Deputato Quaglia il quale chiarisce che per «Direzione Centrale» o bisogna intendere il Ministero degli Interni oppure un apposito organo previsto dalla legge. Il Presidente interviene dicendo che la dicitura è errata e che pertanto in luogo di essa deve leggersi «Ministero per gli Affari Interni». Il Deputato Abdulkadir Mohamed Aden prende nuovamente la parola e chiede che ciò sia messo chiaramente nella legge e che piuttosto che Ministero per gli Affari Interni bisognerebbe dire Ministero competente. Il Presidente dell'Assemblea, dopo un ulteriore intervento dell'avv. Quaglia, conclude dicendo che il Ministero competente può determinare degli equivoci mentre il Ministero per gli Affari Interni appare la dicitura più adatta, almeno per il momento, finché non ci sarà un Ministero delle Forze Armate.

A questo punto assume la Presidenza il V. Presidente Hagi Omar Scego e la discussione si allunga su chi deve intendere per «estraneo alle Forze Armate». Viene chiarito che per tali vanno intesi i militarizzati e anche civili che abbiano compiuto atti di valore militare. In questa fase della discussione ha parlato il Deputato Nur Mohamed Abdo. Messo ai voti l'art. 8 viene approvato all'unanimità.

L'art. 9 che tratta delle possibilità di reclamo contro la decisione negativa o circa la concessione di decorazioni al valore e che specifica come contro tale decisione non sia ammesso reclamo benché sia previsto che chi ha compiuto un atto di valore può chiedere, entro il termine perentorio di un anno se sia stato fatto luogo alla proposta, il Deputato Scek Ali Salad Scek Abdi interviene dichiarando contrario al primo paragrafo dell'articolo poiché ritiene ingiusto che non ci si possa appellare al deliberato della commissione. Su questo primo paragrafo si ha un'ampia discussione in cui intervengono i

Deputati Abscir Farah Samantar, Scek Ali Salad nonché il V. Presidente Hagi Omar Scego e il Rappresentante del Ministero degli Interni. Intervengono ancora i Deputati Osman Hagi Mohamed, Scek Hussien Calif Omar, Mohamed Ahmed Ghedi, Ahmed Aden Hasci, Abdi Bulle Aden, Mohamed Ahmed Mohamed, Arse Au Mussa e Osman Ahmed Roble. A tutti il Presidente Aden Abdulla Osman che è rientrato nell'aula ed il Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni, danno i chiarimenti necessari.

Messo ai voti l'art. 9 viene approvato a maggioranza con tre voti contrari.

A questo punto la seduta viene tolta. All'inizio della seduta, ieri mattina, il Presidente prima di mettere in trattazione l'art. 10 richiama i Deputati all'osservanza dell'orario e all'obbligo della presenza. Dopo di che da la parola al Relatore per l'illustrazione dell'articolo in esame. Il Deputato Scek Mohamed Issak chiede subito la parola invitando i colleghi ad abbreviare la discussione il più possibile facendo presente la mole di lavoro che attende ancora l'Assemblea. A lui si associa il Deputato Hagi Abdulkadir Abubaker.

Dopo un intervento dei Deputati Scek Ali Salad e Abdi Bulle Aden, al quale il Presidente dà un ampio chiarimento, l'art. 10 viene approvato all'unanimità e l'Assemblea passa all'esame del successivo articolo 11 che dice: «Gli atti di valore militare reiterati, quando non comportino una ricompensa di altra natura, possono essere premiati ciascuno con una appropriata decorazione al valor militare e senza limitazione di numero».

«Non è peraltro consentito il conferimento di più decorazioni per un solo fatto d'armi, anche se molteplici siano stati gli atti di ardire compiuti in tale fatto d'armi dalla stessa persona. La commutazione di più decorazioni di grado inferiore in una di grado superiore non è ammessa». Su questo articolo si ha un lungo intervento del Deputato Mohamed Scek Osman che desidera aver chiarito se sia possibile commutare più decorazioni in una decorazione superiore. Il Rappresentante del Ministero degli Interni risponde che il Ministero pro-

ponente ha ritenuto di non prevedere ciò, e che peraltro l'Assemblea è libera di modificare l'articolo. Messo ai voti l'art. 11 viene approvato all'unanimità e vengono su proposta del Deputato Mohamed Ahmed Mohamed, messi in discussione insieme gli articoli 12 e 13 che trattano delle caratteristiche per così dire materiale della medaglia al valore e dei nastri. Gli articoli dopo breve discussione vengono approvati a maggioranza con nove voti contrari. Il Presidente mette quindi in discussione l'art. 14 che viene approvato all'unanimità poiché nessun Deputato ha chiesto la parola in proposito.

E' la volta dell'art. 15 che stabilisce l'assegno annuo per le varie decorazioni al valore. Prendono la parola il Deputato Scek Ali Salad che propone un aumento per la Stella Somalia ed una diminuzione della medaglia al valore; il V. Presidente Abdinur Mohamed Hussien che propone un aumento proporzionale per tutte le decorazioni e il Deputato Mohamad Mohamed che si associa alla proposta del V. Presidente Abdinur proponendo, però, che per la Stella Somalia l'assegno sia dato in un'unica soluzione. Esaurita la discussione il Presidente mette ai voti l'articolo facendo presente che ci sono tre proposte di emendamento. Comunque l'articolo è approvato così come presentato dal Ministero degli Affari Interni con tre soli voti contrari.

Dopo una breve sospensione la seduta viene ripresa ed il V. Presidente Abdinur Mohamed Hussien propone che siano letti insieme gli art. 16, 17 e 18. L'Assemblea decide per la discussione contemporanea degli art. 16 e 17, i quali trattano delle modalità di corrispondenza dell'assegno annuo e di quelle per la consegna delle decorazioni al valore. Il Deputato Mohamed Ugaz Aden Hasci, propone che l'assegno sia ereditabile. Il Presidente fa presente che con l'andar del tempo ciò comporterebbe un forte aggravio al bilancio. Al Deputato Mohamed Ahmed Mohamed che ha preso la parola per l'art. 16 viene spiegato che per le medaglie alla memoria non vi è assegno. Qui la discussione si allarga e il Deputato Abdulkadir Mohamed Aden prende la

Continua in 2ª pag.

Al centro dell'attenzione degli ambienti politici la riunificazione Socialista

Intervista di Nenni al «Corriere della Sera» e le dichiarazioni di Vigorelli e Matteotti - Gli echi sulla stampa estera - Oggi riunione della Commissione Esteri della Camera che ascolterà la relazione del Ministro Martino

Roma, 28.

Gli sviluppi delle trattative fra l'on. Nenni e Saragat, per la riunificazione socialista, sono al centro dell'attenzione degli ambienti politici. Le dichiarazioni che gli esponenti dei vari partiti hanno finora fatto sul colloquio a Pralognan fra i due uomini politici sono sufficientemente indicativi delle reazioni delle varie formazioni politiche.

In particolare i risultati del colloquio vengono giudicati con molta soddisfazione negli ambienti socialdemocratici, a giudicare da un commento apparso su «La Giustizia», organo ufficiale del PSDI, che scrive come un ulteriore passo avanti sia stato fatto sulla via dell'unità socialista. «Bruciano così, nella palpante realtà di nuove prospettive politiche, le riserve e i falsi pudori degli ambienti interessati a far naufragare l'impresa». «Il processo di unificazione è ora sulla buona strada» scrive più oltre il giornale: «La saggezza dei dirigenti dei due partiti, e la volontà unitaria dei lavoratori socialisti, lo porteranno sempre più avanti».

Dopo essersi augurato che esso venga vigorosamente sostenuto e si svolga in un clima di cordialità e di chiarezza, il giornale socialdemocratico conclude: «rivolgiamo ora ai compagni un fraterno invito, che l'esultanza non inaffiacchisca lo slancio politico e organizzativo del partito. Ogni militante strappato al comunismo e conquistato alla democrazia socialista è una forza preziosa per l'edificazione della società del lavoro».

Il rientro a Roma dei responsabili del governo e dei vari «leader» politici, che taluno ritiene avverrà con un certo anticipo sul previsto in seguito agli sviluppi delle riunificazioni socialiste, permetterà di delineare nei prossimi giorni le ripercussioni nel campo dei partiti e del governo.

«Il Corriere della Sera» pubblica una intervista concessa dal leader del PSI onorevole Nenni ad un suo inviato a Pralognan. A giudizio degli organi direttivi del PSDI la via che può condurre all'unità socialista, ha detto l'on. Nenni - implica: «primo: la ricerca di concreti motivi di riavvicinamento negli atti immediati che stanno di fronte a noi; secondo: una comune piattaforma per le elezioni del 1958 o del 1957 ove ve-

nissero anticipate; terzo: la riunificazione come conclusione di un incontro sul piano della democrazia e degli interessi di classe dei lavoratori».

Circa i rapporti che si prospettano fra il PSI e i comunisti Nenni ha detto «i comunisti stessi si rendono certo conto che il problema dei rapporti in generale sta subentrando una evoluzione circa le comuni e non comuni capacità di interpretare gli interessi delle classi lavoratrici».

Sull'atteggiamento del PSI nei riguardi dell'URSS e del partito comunista sovietico il leader socialista ha risposto «ho sostenuto in questi ultimi venti anni i metodi dell'URSS senza mai ravvisare in essi l'unica formula del socialismo. Mi sono sempre augurato che all'interno di quel sistema il progresso e l'allontanamento della minaccia di una guerra creasse motivi di democratizzazione della vita politica. Spero che ciò avvenga sempre in modo sicuro, e per conto mio mi adopererò al massimo».

Sul problema dell'unificazione socialista (il Ministro del Lavoro on. Vigorelli (socialdemocratico) ha dichiarato stasera fra l'altro: «Con-

(Continua in 4ª pag.)

AMERICA PRE-ELETTORALE

Un colpo a Stevenson la comunicazione della Casa Bianca sulla ripresa degli esperimenti atomici nell'U. R. S. S.

Eisenhower ha voluto dimostrare come la proposta Stevenson per la cessazione degli esperimenti atomici avrebbe danneggiato gli Stati Uniti - Conferenza stampa di Foster Dulles che ha favorevolmente commentato la decisione egiziana di ricevere il «Comitato dei Cinque» - Pechino ha ammesso di aver abbattuto l'aereo statunitense

Washington, 28.

Nuovi particolari si apprendono oggi sull'annuncio fatto dal Presidente Eisenhower sulla ripresa degli esperimenti atomici nell'Unione Sovietica.

Eisenhower, rilevano questi osservatori, aveva due possibilità: passare sotto silenzio la notizia della esplosione nucleare in Siberia; o pubblicare il rapporto della commissione dell'energia atomica. Egli ha deciso non soltanto di rivelare gli «esperimenti segreti» dell'Unione Sovietica, ma di far precedere la relazione di Strauss da un suo personale appello a favore di un «effettivo controllo internazionale dell'energia atomica».

La dichiarazione di Eisenhower, in appoggio alla relazione della commissione atomica, è una «mossa calcolata» da valutarsi nel quadro della guerra psicologica tra occidente ed oriente. Inoltre essa va interpretata nell'attesa atmosfera pre-elettorale, più precisamente essa va collegata ad una recente polemica tra Eisenhower e Stevenson. Sul piano internazionale, la iniziativa della Casa Bianca ha uno scopo ben definito, ridicolizzare la propaganda sovietica, che accusa gli Stati Uniti di effettuare esperimenti atomici «contro l'espresso volere dei popoli».

Vi è poi un'altra giustificazione alla mossa di Eisenhower, questa mossa è destinata a colpire obliquamente il candidato democratico Stevenson, infatti il 21 aprile Stevenson suggerì in un importante discorso che l'America avrebbe fatto meglio ad interrompere unilateralmente gli esperimenti atomici. L'obiettivo di Stevenson era politicamente chiaro: bloccando le esplosioni atomiche di propria iniziativa, gli Stati Uniti avrebbero marcato un vantaggio nella guerra fredda.

(Continua in 2ª pag.)

LA QUESTIONE DEL CANALE DI SUEZ

L'Egitto ha accettato la richiesta dei «cinque» per un colloquio illustrativo dei risultati di Londra

Nuovo messaggio di Menzies al Presidente Nasser per stabilire la data e il luogo dell'incontro - Negli ambienti politici del Cairo si conferma la buona volontà dell'Egitto per la ricerca di una soluzione pacifica della vertenza

Londra, 28.

La risposta egiziana è stata consegnata al Presidente del «Comitato dei Cinque» Menzies dall'Ambasciatore egiziano a Londra. Il testo della risposta è il seguente: «Desidero accusare la Vostra Eccellenza in data 24 agosto 1956 nel quale mi informo della richiesta di un comitato da voi presieduto e formato da rappresentanti del governo da rappresentanti dei governi di Australia, Etiopia, Iran, Svezia e Stati Uniti, di incontrarsi per presentarmi ed contrarmi per presentarmi ed illustrarmi le vedute dei governi menzionati nel vostro messaggio in merito al Canale di Suez. Io accetto il proposto incontro quale è stato richiesto dal comitato».

Contemporaneamente è stato reso noto il testo del documento che lo stesso Menzies aveva fatto pervenire a Nasser per chiedergli un incontro al fine di esporgli il punto di vista della «maggioranza di Londra».

Il testo: «Il comitato composto di rappresentanti dei governi dell'Australia, di Etiopia, dell'Iran, della Svezia e degli Stati Uniti, di cui io sono il Presidente, e che agisce a nome dei governi d'Australia, Danimarca, Etiopia, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Iran, Italia, Giappone, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Pakistan, Portogallo, Spagna, Svezia, Turchia, Regno Unito e Stati Uniti d'America, mi ha incaricato di comunicarvi il suo desiderio di incontrarsi con voi allo scopo di esporvi il punto di vista dei summenzionati governi a proposito del Canale di Suez, e per spiegarvi questo punto di vista. Il comitato desidera sapere se voi potete informarmi se siete d'accordo d'incontrarvi con esso a tale scopo. Propongo che la data e il luogo dell'incontro siano stabiliti di comune accordo dopo che mi sarà pervenuta la vostra risposta a questo messaggio».

In base a tale testo ed alla risposta egiziana, il Primo Ministro australiano Menzies, nella sua qualità di Presidente del comitato, ha rimesso questo pomeriggio personalmente all'Ambasciatore egiziano a Londra una comunicazione per il Presidente Nasser con la quale si propongono data e luogo dell'incontro.

Il contenuto della proposta di Menzies è rimasto segreto. Menzies è rimasto all'ambasciata d'Egitto meno di un quarto d'ora. Circolano stasera nuovamente le voci che da parte del comitato si sarebbero proposte come località dell'incontro Roma o Ginevra.

In particolare si apprende che a mezzogiorno, quando l'Ambasciatore egiziano a Londra, è giunto all'Albergo Savoy per consegnare al Primo Ministro australiano la risposta di Nasser, Menzies non era in albergo. Si era recato alla sede del

potrà essere recuperata

Roma, 28. Nella riunione tenutasi al Ministero della Marina Mercantile, la commissione speciale d'inchiesta sul sinistro della turbonave «Andrea Doria» ha continuato l'esame dei documenti finora pervenuti ed ha ascoltato le relazioni dei membri che erano stati incaricati di studiare determinati argomenti.

La commissione infine ha deciso di iniziare l'interrogatorio dei testimoni il 6 settembre prossimo tenendo la prima seduta a Genova.

Sulle possibilità di ricupero dell'«Andrea Doria» l'ingegnere Alfredo Viola colonnello del genio navale designato al comitato progetti da vi presso il Ministero della Marina Militare ha fatto una dichiarazione nella quale - tra l'altro - è detto: l'Andrea Doria è recuperabile in un tempo abbastanza breve e con una spesa che non supera il miliardo.

I mezzi per la impresa e la manodopera potranno essere principalmente italiani. La grande unità italiana - ha spiegato l'ing. Viola che si occupa attualmente delle applicazioni navali dell'energia nucleare - giace sul fianco destro quasi a 90 gradi in un fondale di 72 metri composto di sabbia e fango. Salvo la zona ove è avvenuta la falla in seguito allo speronamento, il resto dello scafo dovrebbe essere integro. Il problema del ricupero quindi dovrebbe essere considerato sotto i seguenti punti di vista fondamentali: realizzazione di una somma di valori di moderata entità singola per portare la nave a galleggiare dritta; esecuzione dei lavori in una zona di 50 metri di profondità; nessuna eliminazione dei risultati già ottenuti nel caso di interruzione temporanea dei lavori stessi.

AMERICA PRE-ELETTORALE

Un colpo a Stevenson la comunicazione della Casa Bianca sulla ripresa degli esperimenti atomici nell'U. R. S. S.

Eisenhower ha voluto dimostrare come la proposta Stevenson per la cessazione degli esperimenti atomici avrebbe danneggiato gli Stati Uniti - Conferenza stampa di Foster Dulles che ha favorevolmente commentato la decisione egiziana di ricevere il «Comitato dei Cinque» - Pechino ha ammesso di aver abbattuto l'aereo statunitense

Washington, 28.

Nuovi particolari si apprendono oggi sull'annuncio fatto dal Presidente Eisenhower sulla ripresa degli esperimenti atomici nell'Unione Sovietica.

Eisenhower, rilevano questi osservatori, aveva due possibilità: passare sotto silenzio la notizia della esplosione nucleare in Siberia; o pubblicare il rapporto della commissione dell'energia atomica. Egli ha deciso non soltanto di rivelare gli «esperimenti segreti» dell'Unione Sovietica, ma di far precedere la relazione di Strauss da un suo personale appello a favore di un «effettivo controllo internazionale dell'energia atomica».

La dichiarazione di Eisenhower, in appoggio alla relazione della commissione atomica, è una «mossa calcolata» da valutarsi nel quadro della guerra psicologica tra occidente ed oriente. Inoltre essa va interpretata nell'attesa atmosfera pre-elettorale, più precisamente essa va collegata ad una recente polemica tra Eisenhower e Stevenson. Sul piano internazionale, la iniziativa della Casa Bianca ha uno scopo ben definito, ridicolizzare la propaganda sovietica, che accusa gli Stati Uniti di effettuare esperimenti atomici «contro l'espresso volere dei popoli».

Vi è poi un'altra giustificazione alla mossa di Eisenhower, questa mossa è destinata a colpire obliquamente il candidato democratico Stevenson, infatti il 21 aprile Stevenson suggerì in un importante discorso che l'America avrebbe fatto meglio ad interrompere unilateralmente gli esperimenti atomici. L'obiettivo di Stevenson era politicamente chiaro: bloccando le esplosioni atomiche di propria iniziativa, gli Stati Uniti avrebbero marcato un vantaggio nella guerra fredda.

I COLLOQUI di Fanfani a Washington Washington, 28. Dopo il colloquio con Foster Dulles l'on. Fanfani si è recato al Ministero del Tesoro ove è stato ricevuto dal Sottosegretario Randolph Burgess. Il colloquio si è massimamente svolto sulle attrezzature e i sistemi della amministrazione finanziaria dello stato americano e sulle legislazioni più determinanti del suo sistema economico. A mezzogiorno l'on. Fanfani è stato ospite d'onore ad una colazione offerta dal Sottosegretario di Stato Robert Murphy. L'on. Fanfani lascerà Washington nel pomeriggio di domani dopo aver reso visita d'omaggio al delegato apostolico Monsignor Cio-gnani.

La questione del Canale di Suez

Continuazione 1ª pag.
 la televisione per assistere alla proiezione di una intervista concessa da Nasser ad un radio cronista, per familiarizzarsi — si è detto — con il suo interlocutore.

Menzies, avvertito, ha tuttavia raggiunto al più presto il Savoy dove si è trattenuto con il rappresentante egiziano per circa un quarto d'ora. Congedatosi da questo, Menzies si è subito recato a Downing Street dove era in corso un Consiglio dei Ministri, ed è stato introdotto nella sala del consiglio e ha discusso con i ministri inglesi, i termini della risposta egiziana.

Terminato il Consiglio dei Ministri, Eden, dopo aver ricevuto Krishna Menon in visita di congedo, ha avuto come ospiti a colazione sir Winston Churchill.

Nelle prime ore del pomeriggio Menzies presiedeva la riunione del « Comitato dei Cinque » alla Lancaster House, da dove si allontanava durante una sospensione dei lavori per recarsi all'Ambasciata egiziana. Qui consegnava le sue proposte di data e luogo per l'incontro con Nasser.

I lavori del Comitato dei Cinque hanno avuto anche oggi carattere di « informazione tecnica », e a tal fine sono stati ascoltati rappresentanti di compagnie armatoriali britanniche, si pensa che la risposta di Nasser circa la data e il luogo dell'incontro si potrà avere entro un paio di giorni.

Negli ambienti politici del Cairo si osserva che la risposta del Colonnello Nasser a Menzies, conferma ciò che era stato detto negli scorsi giorni e cioè che l'Egitto è animato dal desiderio di cercare una soluzione pacifica al problema del Canale di Suez e di evitare « drammatizzazioni » suscettibili di generare in conflitto. Tuttavia l'Egitto è sempre dell'avviso di non discutere gli argomenti che potrebbero intaccare i propri diritti di sovranità. D'altra parte gli ambienti politici notano con quanta cura Menzies abbia scelto le sue parole per rendere il messaggio accettabile da parte del Presidente Nasser.

E' chiaro che il premier australiano Robert Menzies e gli altri membri del comitato abbiano voluto dare alla loro proposta un massimo di probabilità di venire accettata dall'Egitto. Negli stessi ambienti politici si è unanimi nel dichiarare che questa prova di « buona volontà » da entrambe le parti permette di sperare che il progettato incontro non sarà

completamente sterile. Un altro fatto rilevato dai medesimi ambienti è che l'incontro avverrà tra Menzies ed i suoi colleghi da una parte ed il Presidente Nasser in persona dall'altra. Non poteva esservi un contatto più diretto ed una procedura più rapida. Infatti, per lo meno da parte egiziana, sarà il Presidente stesso a discutere e quindi a prendere decisioni poiché un qualsiasi delegato avrebbe dovuto riferirsi sovente a Nasser per istruzioni. D'altra parte se il Colonnello Nasser interverrà di persona al colloquio è quasi certo che questo avverrà al Cairo. Infatti gli stessi ambienti politici considerano più che improbabile che il capo dello stato egiziano lasci il Cairo anche per un breve periodo nelle presenti circostanze.

All'Assemblea Legislativa

Continuazione 1ª pag.
 parola per dire che lo Stato dovrà provvedere con legge apposite, ad aver cura delle famiglie dei caduti con pensioni di guerra od altro. Esaurita la discussione sugli art. 16 e 17, che si vengono approvati con quattro voti contrari ed uno astenuto. Sull'art. 18 che tratta della perdita della decorazione al valore per indegnità intervengono il Deputato Scek Mohamed Omar, Osman Hagi Mohamed Afrah, Mohamud Giannaco Giunale, Quaglia, Mohamed Issak Salad, Mohamed Scek Osman. In tutti questi interventi viene dibattuta la questione come sia possibile stabilire l'indegnità. Il Presidente sentiti gli interventi dei vari Deputati propone, riassumendo la discussione, che l'articolo possa venir votato nella seguente stesura: « Incorre nella perdita della decorazione l'insignito che se ne renda indegno. La revoca è pronunciata per Decreto dell'Amministratore su motivata proposta del Comandante stesura: « Incorre nella perdita o se del caso del Ministro per gli Affari Interni ed in entrambi i casi sentito il parere della apposita commissione, previo esame delle giustificazioni adottate, se ritenuto necessario e comunque in conseguenza di una sentenza penale passata in giudicato per gravi reati ».

Messo ai voti l'articolo è approvato nella nuova dizione con una sola astensione.

Ci riserviamo nel resoconto di domani di dare notizia dell'ultima fase della discussione che ha invertito gli ultimi tre articoli della legge in esame.

Cronaca di Mogadiscio e dell' Interno

I LAVORI DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

Nominata una Commissione per la revisione delle imposte e tasse municipali

Il 27 agosto il Consiglio Municipale di Mogadiscio si è riunito per la dodicesima volta nel corrente anno.

Nel corso dell'adunanza sono stati discussi i vari argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Dopo la nomina di alcuni membri per le commissioni giudicatrici di concorso, il Consiglio Municipale ha riesaminato il progetto di costruzione di un mercato per la vendita delle frattaglie nel mercato nuovo di Hamaruni ed ha unanimemente convenuto nella necessità di dotarlo di una conveniente copertura: con la esecuzione della nuova opera, la relativa spesa ammonta da 30.000 a 46.000 somali.

Il Presidente ha quindi fatto presente che, utilizzando il ribasso dell'asta recentemente ottenuto nella aggiudicazione dei lavori, sarebbe possibile realizzare l'ampliamento di via Arbaa Rucun da sei ad otto metri.

Riconoscendo che l'ampliamento proposto risponde ad effettive esigenze della viabilità cittadina, il Consiglio Municipale ha approvato la relativa perizia suppletiva, che prevede la spesa di So. 16.750.

Il Consiglio ha quindi approvato un rendiconto di lavori, ha discusso intorno al servizio per la distribuzione dell'acqua potabile, ha espresso parere favorevole all'aumento del numero delle licenze di sensale, ed ha nominato una commissione incaricata di studiare il problema della revisione delle imposte e tasse municipali.

Municipio di Mogadiscio Bando di concorso

per la nomina di 10 Vigili urbani

E' indetto un pubblico concorso per la nomina di 10 vigili urbani. Entro le ore 12 del giorno 31 agosto 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'ufficio segreteria del Municipio:

- 1) — domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;
- 2) — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dal quale risulti che

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA
PROGRAMMA A — ore 12.30-13
 Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio », « Musica ».

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
 Recitazione del Corano
 Giornale Radio
 Hello
 Nozioni di istituzioni islamiche
 Imparate con noi
 Canzone moderna somala
 Gabai
 Nozioni di igiene domestica
 Gurou
 Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20
 Recitazione del Corano
 Giornale Radio
 Hello
 Canzone moderna somala
 Gabai
 Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
 Conversazione
 « Benny Goodman dance parade »
 — Musica leggera.

Trasmisione in lingua italiana
 20.00 - Musica sinfonica
 20.20 - Giornale radio
 20.30 - Musica sinfonica

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr, da Aden, sono giunti:
 Abdalla Abubakar Ahmed Bana-fa, Fatuma Ali Salh.
 Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:
 Ernesto Guerci, Franklin Templeton, Seyd Mohamed Ahmed Hussen Assagaf.

Con la M/n « Somalia » dall'Italia, sono giunti:
 Mario Tarantino, Anna Tarantino, Enrico Tarantino, Renato Tarantino, Silvana Tarantino, Antonio Riccio.

Dipartimento degli Studi Biblioteca e sala di lettura della Garesa COMUNICATO

Per dare la possibilità di consultare i volumi della Biblioteca agli studenti che frequentano corsi serali e che durante il giorno sono occupati dal lavoro, l'orario di apertura la sera è stato prolungato fino alle ore 23 (ventitré).

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Bollettino Meteorologico del giorno 28 agosto 1956

Temperatura massima	28,2
Temperatura minima	23,8
Vento prevalente	8 km/ora
LIVELLO DEI FIUMI	
Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 1,95
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 3,00

MAREE per il giorno 30 agosto 1956
 Alta marea: ore 10,02 ed ore 22,36
 Bassa marea: ore 3,07 ed ore 16,56

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il delitto perfetto » in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Il mondo nelle mie braccia ».
CINEMA EL GAB — « La spada e la rosa ».
CINEMA HAMAR — « Tua per la vita ».
CINEMA HADRAMUT — « Habib el Uomar » film arabo.
CINEMA MISSIONE — « Arrivano i carri armati ».
SUPERCINEMA — « Ballata tragica ».

ANNUNCI ECONOMICI

RISO — nuovo arrivo di riso italiano brillante raffinato. Vendita ingrosso MARANO tel. 160.
BUCALOSI — Vino Chianti Rosso. Vino Bianco Orvieto — vendita ingrosso MARANO tel. 160.
NUOVA OFFICINA — Via Roma di fronte Ristorante Leon d'Oro — Riparazione biciclette — Moto — Vespe — Lambrette. — Vendesi Matchless, B.S.A., Guzzi, Motorini Mosquito occasione.
AFFITTASI un appartamento - Rivolgersi Hagi Muragi & Sons tel. 37.

HOYT
 ANTIFRIZIONE

METALLO antifrizione

"STAR"
 per applicazioni normali

"HARROW"
 per applicazioni speciali

"ELEVEN R"
 per applicazioni rigorose Diesel

Bronzo HOYT
 in leghe speciali in lingotti pieni o forati

S.A.I.E.M.A. - tel. 49
 Stabile « Croce del Sud »
 MOGADISCIO

PER IL PRONTO INTERVENTO DELLA POLIZIA

Recuperati 20 cammelli razzati da elementi di oltre confine

Alcuni giorni fa in località Modonagre, a 45 km. a nord di Belet Uen tra Fer Fer e Daifo, cinque elementi provenienti da oltre confine razzavano 20 cammelli al pastore Mohamed Uarsama Elmi.

Una pattuglia di polizia del posto fisso di Fer Fer, che si trovava in servizio perlustrativo in quella zona, attratta da alcuni colpi di arma da fuoco, si dirigeva prontamente sul posto e riusciva ad intercettare i predoni che metteva rapidamente in fuga. Tutto il bestiame è stato recuperato, purtroppo l'oscurità impediva alla pattuglia di Polizia di arrestare i razzatori i quali riuscivano a riparare oltre confine.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 24 agosto 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 17 da So. 40 a 225 l'uno;
 Buoi n. 88 da So. 45 a 160 l'uno;
 Vitelli n. 19 da So. 30 a 70 l'uno;
 Capriani n. 196 da So. 9 a 52 l'uno.

Durante la giornata del 25 agosto 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 9 da So. 150 a 200 l'uno;
 Buoi n. 23 da So. 60 a 168 l'uno;

Vitelli n. 5 da So. 20 a 70 l'uno;
 Vacche da latte n. 1 a So. 110;
 Capriani n. 218 da So. 7 a 40 l'uno;
 Asini n. 1 a So. 60.

Durante la giornata del 26 agosto 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 13 da So. 53 a 200 l'uno;
 Buoi n. 45 da So. 35 a 150 l'uno;
 Vitelli n. 38 da So. 20 a 65 l'uno;
 Vacche da latte n. 1 a So. 150;
 Capriani n. 273 da So. 9 a 45 l'uno.

Durante la giornata del 27 agosto 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 20 da So. 65 a 200 l'uno;
 Buoi n. 39 da So. 20 a 110 l'uno;
 Vitelli n. 12 da So. 20 a 70 l'uno;
 Capriani n. 216 da So. 10 a 34 l'uno.

SUPERCINEMA

OGGI: CANZONI E BRIVIDI, AMORE... E GELOSIA.

BALLATA TRAGICA

con: Teddy RENO — Barbara SHELLEY — Mark LAWRENCE — Nando BRUNO — Marisa ALLASIO — Tina PICA
 con le più belle canzoni: « Statte vicina a me » « Anema e core » « Scapricciatello » « La pensee » « Ti voglio bene ».

ELETTRODI

PHILIPS

PER LA SALDATURA DEL FERRO E DELL'ACCIAIO E PER APPLICAZIONI SPECIALI

Fabbricati su licenza PHILIPS dalla ELETTROTERMOCHIMICA di Padova.

Agenti Esclusivisti:
 — SOCIETA' COMMERCIALE ITALO - SOMALA —
 Telefono N. 90 — MOGADISCIO — C. Post. N. 113

SABATO 1° Settembre UN BALLO all'UEBI con "LOS CUATRO AMIGOS"

Prenotatevi in tempo un tavolo - Tel. 12

Abbonatevi

al

Corriere della Somalia

La leggenda della valigia

Mentre il mondo intero si affrettava per i grandi avvenimenti internazionali che si possono ritenere preannunciatori della pace e della sicurezza di questo nostro travagliato universo; mentre grandi e piccoli interessi influiscono sulla sorte di questo e quel popolo e ognuno gioca la sua carta come meglio crede, l'uomo sembrava il «slayman» stanco di guerre, di rivoluzioni e di sangue, cerca la pace, quella dell'anima, in cose insignificanti agli occhi di coloro che si credono in possesso di una levatura culturale elevata, magari in potenza, nella media.

Queste cose insignificanti possono assumere le più svariate e più impensate forme. E' quasi un «hobby» cioè un passatem-

di M. FARAH SIAD

po per il semplice che sa che così operando distende i propri nervi.

Il lettore può chiedersi che cosa c'entra la leggenda della valigia con questo lungo discorso e non ha torto. Ma si vuole soltanto ricordare come l'aspirazione e la buona volontà possono creare, a seconda dei casi, l'assesso e la perseveranza nel vivere in quel mondo, in quell'ambiente che crediamo si confà al nostro modo di pensare, di vedere le cose.

Da questa «apertura» vorremo trarre la parte più saliente relativa alla creazione di un mondo mostrano facendo un'analogia con la nostra leggenda. Si crede e non a torto che gli uomini che subito dopo l'ultima guerra crearono una leggenda attorno ad una valigia comune, fossero appunto «aspirati» della guerra e dei suoi mali e cercarono con una buona dose di volontà «qualcosa» che potesse dar loro la pace nell'anima. La valigia come valigia non presenta alcuna novità; ma il mistero che l'avvolgeva prima che fosse trovata, il posto preminente che essa occupa oggi nel mondo dell'arte, specialmente veneta, ha un non so che di mitologico e nello stesso tempo attraente.

Attorno a questa valigia, alla presenza dei membri dell'Ordine appositamente costituito, passano in rassegna uomini di ogni ceto, statisti, artisti, magna di questo o quel prodotto, benestanti e poveri. Ogni anno si ripete la stessa scena persone «in vista» che vogliono ammirarla.

Ma questa valigia che cosa ha di caratteristico? Prima di rispondere a questa domanda tentiamo un po' la sua storia.

A Venezia, dove essa giace ermeticamente chiusa in un sarcofago trasparente presso l'Albergo Gorizia, tutti ne sanno qualcosa della «valigia». La sua è una breve storia ma fortunata. Tutto ebbe inizio in una sera del lontano 1947: si era in primavera e le piogge cadute davano quella caratteristica veneziana «ai calli». Da una trattoria nei pressi di Campo S. Luca, uscivano rifocillati tre artisti veneti, il Sara, il Bertazzoli ed il Begevenuti, che ad un tratto s'imbatterono in una misera, sdrucita valigia.

Li per li pensarono ad una valigia da borsaro n° 10.

Allegremente i nostri artisti si mettevano a giocare a calcio con la valigia e poco dopo si allontanavano. Dopo aver vagato qua e là, i nostri s'imbatterono di nuovo in quella stessa valigia e da essa, che sembrava il seguitto, trassero l'idea, un po' balzana in vero, per fondare un vero e proprio cenacolo, distinguendola con le più strane figure e mettendola in un sarcofago trasparente.

Così nacque l'Ordine della Valigia.

Se la cosa fosse rimasta a questo stato, oltre alle bizzarre figure dipinte con sobria maestria, non avrebbe nulla di portentoso.

Ma in questa faccenda tutto sta di leggenda e di mitologia che non ha nulla da temere o da invidiare a quelli degli antichi. Infatti si legge sulla valigia tradotta in italiano: «Nel mese di maggio del 1947 ventisette artisti veneti, presi da Bacco, dipinsero questa valigia e posero dentro un segreto. Agli Ammiratori dell'arte porterà fortuna: a coloro invece che vorranno scoprirlo porterà sfortuna». La superstizione sulla «fortuna» e sulla «sfortuna», proprio come nell'antichità, quando il mondo era basato su tali concezioni. E' ancora nel ventesimo secolo si crede a queste cose poiché mi vien riferito che nessuno finora ha tentato di svelare l'arcano. Forse l'uomo del ventesimo secolo vuole tornare alle origini. Chissà?

Ritorniamo comunque a parlare della valigia: per suo merito gli artisti veneti si sono riuniti in un ordine, e la città di Venezia in pieno ventesimo secolo ha una leggenda anche se «della valigia». Colpisce per prima cosa l'insegna dell'ordine costituito da uno scudo con due ferri di gondola, tre chiavi, una tavolozza ed alcuni pennelli e con l'immane valigia al centro; il tutto contornato da un nastro azzurro che si snoda in 27 vedute e su cui stanno scritti i nomi dei 27 artisti fondatori, che seguendo le orme dei decani dell'arte veneziana e soprattutto dell'ordine sociale della Serenissima sfoggiano anche loro i loro fregi, le pergamene, i cavalieri, i guardiani, i cancellieri nonché i gran guardiani ecc.

Naturalmente di fronte a questo cenacolo non mancò un motto che interpretasse lo spirito e l'anima che rende leggendaria e strana nello stesso tempo la valigia e l'Ordine. E' un motto non dei tempi moderni, ma che ad essi si adatta nelle aspirazioni a rompere i confini nazionali e riunire gli uomini semplici e buoni. Questo è il motto dell'Ordine di quella leggendaria valigia che uomini di stato, industriali, commercianti, artisti, ricchi e poveri, turisti di anno in anno ammirano: «Uno per tutti e tutti per uno».

Un nuovo rene artificiale

Parigi, agosto.

Un nuovo rene artificiale è stato inventato in Francia. Esso sarà applicato nei centri ospedalieri a partire dalla metà del prossimo mese di ottobre. Con questo apparecchio perfezionato, il cui prototipo è del 1952, si potranno eliminare gli inconvenienti prodotti dai reni artificiali attualmente in uso. Esso permetterà infatti, ed esempio, di aumentare o diminuire, a volontà, la dose d'acqua del corpo o di agire costantemente sulla massa sanguigna: risultati che gli altri apparecchi non sono ancora riusciti ad ottenere.

Particolarmente soddisfacenti sono gli esperimenti effettuati dal 1952 ad oggi per combattere l'uricemia. Gli inventori del nuovo apparecchio, i dottori Buziel e Detrie, sperano che esso permetta, grazie alla sua precisione, di tentare l'utilizzazione di certi efficaci agenti anti cancerosi che non si erano potuti finora usare a causa della loro nocività.

La concichina e l'actiomicina, per esempio, potrebbero essere completamente e rapidamente eliminate dal corpo con questo rene artificiale dopo aver adempiuto la loro funzione di agenti

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

MISTERI E TRAGEDIE DELLE INVASIONI DI CAVALLETTE

Fate un fischio per fermare le cavallette

Gli etnologi francesi avrebbero scoperto il modo di incantare quelle terribili divoratrici che sono le cavallette, riproducendo con un fischietto il loro canto d'amore. La recente scoperta viene ad infondere nuove speranze di poter efficacemente combattere questi insetti, così dannosi all'agricoltura. Gli studi, iniziatisi sette anni fa nella regione dell'Isle-de-France da entomologi dell'Istituto Nazionale Francese delle ricerche agronomiche, e proseguiti con infinita pazienza durante un lungo periodo di tempo, sembrano avere dato soddisfacenti risultati. Gli scienziati, per mezzo di microfoni, sono riusciti a registrare il canto dei maschi, che differisce da quello delle femmine ed infine a riprodurlo per mezzo di un fischietto.

I primi esperimenti svolti in Provenza non hanno deluso le aspettative: gli «incantatori», se così si possono chiamare, dopo aver liberato 20 cavallette, dieci maschi e altrettante femmine, sono riusciti a incantarle e attirarle verso di sé con il suono dei loro fischietti.

Si sta effettuando in questi mesi estivi una spedizione nel Madagascar, dove si pensa di riprendere gli esperimenti su larga scala, con mezzi acustici più efficaci, in modo da agire su intere nuvole di insetti.

La lotta che da secoli impegna l'uomo contro questo flagello (la prima testimonianza della esistenza delle cavallette ci viene dal libro della Bibbia) si è combattuta nel tempo con ogni mezzo, dal più primitivo al più ardito, e questa lotta ha seguito di pari passo il progresso scientifico ed umano.

DIFESA INEFFICACE

Sarà interessante passare in rapida rassegna alcuni fra questi mezzi meccanici, trascurando quelli primitivi che sono ancora in uso oggi presso alcune tribù indigene e che sono assolutamente insufficienti ed inefficaci, quando l'uomo si trovi da solo ad affrontare milioni di cavallette.

Nel 1919, buoni risultati si ottennero con le «melagas», lunghe bande di tela dove gli insetti non ancora adulti e quindi incapaci di volare andavano ad infilarsi per essere successivamente rosi e divorati dal personale addetto ai vesicanti, dove venivano dilunghi fossati, dove venivano distrutti con il fuoco. Questo sistema che fu sperimentato per la prima volta in Francia, sebbene prima volta in Francia, permise di ne ancora primitivo, permise di distruggere in un periodo di 30 giorni un numero non inferiore ai 600 milioni di cavallette. L'unico inconveniente di questo sistema è che richiede «melagas» e che richiede di troppa mano d'opera per metterlo in atto. Un mezzo semplice, economico e sicuro è dato dalle accendere grandi fuochi tutt'intorno al luogo dove si stanno chiudendo le larve, che dai loro istinto saranno dirette inevitabilmente verso il rogo. Un efficace mezzo di difesa è stato fornito dalla industria bellica sotto forma di lanciapiumelle. Nell'Unione Sovietica sono stati recentemente compiuti esperimenti con aerei muniti di lanciapiumelle passanti e ripassanti attraverso il muro quasi solido opposto dagli insetti. L'applicazione di questo sistema è però piuttosto pericolosa poiché le cavallette, accumulandosi sulle ali, fra le eliche, o sulla carlinga dell'apparecchio, vi esercitano un tale peso da provocare talvolta conseguenze catastrofiche per il volo dell'aereo.

Passando ai ritrovati più moderni, che sono generalmente offerti dalla industria chimica, si possono ricordare le sostanze tossiche che, lanciate dagli aerei o mezzi terrestri, agiscono, in maniera decisiva sugli insetti. E' impossibile in questa sede elencare tutti i prodotti chimici efficaci contro le cavallette, ma possiamo dire che attualmente l'«HCH» ovvero «666», termine più facile da ricordare del suo nome ufficiale che è esaclorocicloesano, è impiegato efficacemente contro le cavallette, superando nettamente il DDT: esso viene ammanigliato sotto forma di un pastone fatto di crusca e contenente una percentuale di 1 o 2 millesimi di HCH. Gli effetti hanno inizio circa un quarto d'ora dopo che il «ossico» è stato ingerito e si manifestano con una progressiva paralisi degli arti che porta all'immobilità e alla morte dell'insetto. La durata del fenomeno può prolungarsi fino a 18 ore, un periodo di tempo che, aggiunto alle sofferenze patite dall'insetto, ci porterebbe alla compassione, se non si trattasse di uno dei nostri peggiori nemici. Gli svantaggi di questa lotta chimica sono costituiti dal fatto che certe piante ed alcuni tuberi, per esempio le patate, restano intossicati dal HCH. Le patate infatti possono subire l'80 ed anche il 90 per cento di diminuzione del rendimento; certi legumi e frutti acquistano invece un sapore di muffa per nulla piacevole. Gli effetti disastrosi delle cavallette non si limitano dunque a quelli immediati, dipendenti dalla loro voracità, ma ne comportano degli altri, che talora derivano proprio dai mezzi impiegati dall'uomo per liberarsene.

La famiglia delle cavallette comprende almeno una dozzina di migliaia di specie; ma tra queste poche specie sono quelle responsabili delle grandi migrazioni devastatrici: il termine di cavallette genericamente impiegato è quindi improprio.

La specie vive in permanenza in una zona fissa che si chiama «area d'habitat», nella quale si distinguono le zone dove si possono manifestare in certe circostanze le condizioni necessarie a rendere gli acridi — è questo il nome tecnico delle cavallette — insetti migratori. E' difficile delimitare le «aree d'habitat»: alcune di queste zone sono state localizzate nei deserti dell'Africa Settentrionale: questa localizzazione spiega sufficientemente quanto sia difficile accorgersi del focolaio che si sta formando, come della migrazione distruttrice che si sta preparando. Lo svilupparsi di una di queste colonie è rapidissimo; le femmine sono dotate di un addome più corto rispetto alle femmine delle altre specie che depongono le uova in un buco praticato nel terreno: non si tratta di uova isolate come fanno generalmente gli altri insetti, ma di un sacco di sabbia cementata con muco, contenente almeno 100 uova.

Le larve vengono ad essere così numerosissime, e, una volta mature, formano un sacco e vengono al mondo: questo processo creativo deve essere moltiplicato per migliaia, centinaia di migliaia, milioni. Quindi, quando l'affollamento della zona viene a saturazione, inizia il primo impulso migratorio. L'iniziativa parte da un insetto isolato che generalmente è immediatamente seguito da tutti gli altri, disordinatamente, senza meta, travolgendo ogni ostacolo, alla medesima velocità. Spesso queste migrazioni avvengono abbandonando zone ricche di erba per giungere in zone desertiche dove le cavallette periscono a milioni estinguendosi: questo dimostra come le grandi correnti migratorie non abbiano assolutamente nessuna ragione, gli insetti obbediscono senza accorgersene ad un cieco istinto, che può avere un aspetto fatalistico.

Ci si chiede spesso quanti insetti possano formare uno dei nugoli migratori, non si esagera se si afferma che questo numero si aggira sui 5-6 miliardi di unità: sono state viste nubi di cavallette misurate 50, 60, perfino 100 chilometri di profondità su un fronte di 10 chilometri. Tutto quanto di commestibile viene a trovarsi sul cammino di questo spaventoso flagello viene divorato, distrutto, e spesso le coltivazioni restano sterili per anni. L'uomo stesso può venire assalito e privato in un baleno dei suoi vestiti, senza tuttavia danno serio al fisco non avendo le mandibole degli insetti la forza di intaccare la pelle: la voracità delle cavallette è talmente cieca che arrivano a divorarsi fra di loro. Il pero, il ciliegio, l'eucalipto sono i soli alberi che possono sottrarsi impunemente allo assalto, ed anche la Melia Azeradach, albero originario dell'Asia, è assolutamente inattaccabile. Le vigne invece sono le colture che più soffrono di simili assalti. Il più terribile di questi devastatori è la cavalletta marocchina (Doci-staurus Marocanus) particolarmente ghiotto di cereali, mentre le piantagioni di cotone dell'Asia soffrono dell'attacco di un insetto molto simile alla cavalletta marocchina, ma che probabilmente non è della stessa famiglia. Nella sua fase endemica,

RICERCHE ARCHEOLOGICHE SULLA CIVILTÀ BENIN

Il mistero storico delle origini della civiltà Benin, nella Nigeria meridionale, sarà oggetto di una inchiesta su grande scala condotta da un gruppo di studiosi e di ricercatori nigeriani e britannici. Il gruppo svolgerà i suoi lavori in un periodo previsto di cinque anni e sarà diretto dal nigeriano dottor K. Onwuka Dike, Professore di Storia all'Università di Ibadan e presidente della commissione per le antichità della Nigeria.

Il dott. Onwuka ha l'intenzione di orientare le sue ricerche in modo particolare sui documenti storici che risalgono ai primi contatti che i Benin ebbero con i navigatori portoghesi oltre cinque secoli fa. Tali documenti sono attualmente sparpagliati negli archivi e nei Musei della Gran Bretagna, del Portogallo, dei Paesi Bassi e senza dubbio del Vaticano.

D'altra parte lo studio degli oggetti d'arte, che hanno reso famosi i Benin, sarà effettuato sia in Nigeria che nei Musei e nelle collezioni private del mondo intero. Nello stesso tempo un gruppo di antropologi lavorerà sul posto.

La spesa prevista per l'attuazione del programma è di 45.000 sterline. Esso sarà finanziato sia dalla Gran Bretagna che dalla

Federazione Nigeriana e dalla fondazione Carnegie di New York.

PROGETTO PER UNA STRADA TRANSAFRICANA CHE UNISCA CITTA' DEL CAPO AL CAIRO

La costruzione di una rotabile che unisca la Valle del Nilo all'Unione Sudafricana è stata auspicata in Egitto dal Comitato permanente per la produzione nazionale.

A tal fine è stato deciso di incaricare la Delegazione egiziana alla prossima conferenza del Turismo Internazionale di presentare un progetto per la costruzione di una grande strada che vada dal Cairo a Città del Capo. La delegazione dovrebbe cercare di ottenere l'assistenza economica necessaria per l'attuazione di questa arteria transafricana.

Tutti i Paesi africani che dovrebbero essere attraversati da questa strada dovrebbero prendere al loro carico il tratto di strada che attraversa il loro territorio.

LA PRIMA PIETRA PER LA CASA DELLO STATO

Il Governatore della Costa d'Oro ha posto la prima pietra per la Casa dello Stato della Costa d'Oro. L'edificio, che sorgerà ad Accra, raggrupperà la Casa dello Stato e la residenza ufficiale del Primo Ministro.

I lavori dovrebbero essere finiti entro novembre. Qualche tempo fa è stata portata ad Accra una pietra del Palazzo di Westminster per essere murata nel Parlamento della Costa d'Oro.

ELEZIONI NEL KENYA

Più si avvicina la fine del mese di settembre, data delle prossime elezioni generali per la nuova Assemblea Legislativa nel Kenya, più la tensione si accresce da una parte tra i differenti gruppi etnici, dall'altra tra le tendenze che dividono il gruppo, numericamente debole, ma socialmente dominante degli europei.

Questa sarà la prima volta che il gruppo africano — forte di più milioni di persone — disporrà di suffragio diretto nella persona di quelli dei suoi membri che dispongono dei titoli sufficienti, previsti dalla legge, sul voto plurimo recentemente istituito.

Queste saranno in pari tempo le prime elezioni generali tenute dopo l'adozione, avvenuta nel 1953, del piano Lyttelton che istituisce un'esperimento multirazziale che dovrà durare fino al 1960. La consultazione elettorale che dovrà svolgersi è pertanto suscettibile di avere conseguenze decisive per l'avvenire del Territorio. Questa importanza è stata perfettamente compresa dai differenti gruppi razziali e, per la prima volta, bisogna attendersi che le persone cedano di fronte ai programmi.

Questa acquisizione di coscienza contribuisce senza dubbio a chiarificare la coscienza politica del Territorio fino ad ora piuttosto nebulosa. Ma essa potrebbe

la cavalletta vive anche in Europa: in Francia per esempio, ma non attira l'attenzione dal momento che si trova allo stadio sedentario, quindi non pericoloso. In Italia si ha il Caliptanus Italicus, veramente pericoloso solo in determinati periodi, quando si riunisce in gruppi numerosi per ragioni che ancora gli studiosi non sono riusciti a capire. Tuttavia la scienza si sforza di scoprire il segreto del comportamento di questo flagello di Dio, che solo con mezzi inefficaci, o con astuzie, come quella del fischietto, può essere per ora combattuto.

ARBONATEVI
at
Corriere della Somalia

anche allargare le differenze che separano i tre gruppi razziali.

Da qualche tempo violente polemiche si svolgono. Ecco per esempio alcune opinioni degli estremisti europei: «qui i comunisti, il sindacalismo ed il multirazzismo sono pressappoco la stessa cosa, il multirazzismo spinto fino alla sua conclusione logica, significherebbe che noi dovremmo cedere agli asiatici la confidenza che gli arabi e gli africani hanno in noi, che i nostri figli dovranno servire, frequentare e sposare indiani e africani. Che i nostri bambini saranno dei paria fin dal giorno della nascita. Il Governo multirazziale ha ovunque portato, e deve inevitabilmente portare, alla perdita del controllo da parte dei britannici».

Gli estremisti asiatici hanno risposto sul medesimo tono. Il Signor Patel, Ministro indiano senza portafoglio di tendenza moderata, ha reclamato la lista comune con più forza di quanto ne avesse messa in precedenza. Egli sostiene che i diritti politici debbano essere gli stessi per tutti gli individui senza discriminazione di razza, di religione o di sesso. Ora egli è sicuro che la lista comune danneggerà la minoranza europea e permetterà agli asiatici di assicurarsi la maggioranza dell'Assemblea.

Inoltre il Ministro Patel ha reclamato la creazione di scuole multirazziali a cui gli europei si rifiutano recisamente. Egli ha dei pari accusato il Governo del Kenya di dare la preferenza agli immigranti europei piuttosto che agli indiani ed ai pakistani, ed ha avvertito gli europei che se essi continuano a rifiutarsi di accettare il principio del merito della capacità è facile che gli asiatici usino della loro superiorità numerica per far valere le loro rivendicazioni.

Gli africani, che costituiscono la grande maggioranza della popolazione del Kenya, non dispongono di partiti ben costituiti. Lo stato di emergenza impedisse loro di organizzarsi su scala nazionale. Una personalità africana molto influente di Nairobi ha recentemente dichiarato che gli africani sono disposti a cooperare con le altre razze, ma che essi continueranno a reclamare l'allargamento della loro rappresentanza in seno al Consiglio Legislativo e che considerano come un importante passo avanti il fatto che i loro rappresentanti non siano più nominati ma eletti. «Il voto plurimo, ha detto ancora la personalità africana, è un progresso reale. Sfortunatamente il Governo non ha fatto sufficientemente conoscere agli africani in che cosa consista questo sistema. In realtà ogni africano, che possieda i titoli richiesti, ha diritto a uno o più voti. Ma la massa della popolazione delle riserve è convinta che solo i loro capi e i loro notabili sponzano dei suffragi. E ciò è motivo di un certo malcontento».

Oltre le differenze che mettono in opposizione i tre grandi gruppi bisogna anche tener conto nel seno del gruppo asiatico delle divergenze tra indu e musulmani. Questi ultimi danno un tacito appoggio alla politica moderata di Michael Brundell in seno al partito unificato. Le loro rivendicazioni sono in gran parte soddisfatte da quando la loro rappresentanza è stata aumentata.

Gli europei, la cui esperienza e la cui potenza politica è molto superiore a quella degli altri gruppi saranno i meglio piazzati per riportare una vittoria elettorale.

Ma ogni gruppo etnico voterà separatamente e nessun elettore potrà dare il suo voto a un candidato estraneo al suo gruppo. Inoltre, gli europei sono il gruppo più diviso dal punto di vista politico. Due tendenze molto nette lo separano. Il partito unificato che tiene al principio della cooperazione tra le razze che costituisce la base del piano Lyttelton, il partito federale dell'indipendenza, che si giova soprattutto dell'appoggio degli avventurieri, desidera il mantenimento del controllo da parte degli europei e reclama la formazione di un governo autonomo costituito da bianchi, nelle zone di colonizzazione europea del Territorio.

Bisogna infine tener conto che una grande parte degli elettori europei si compone di funzionari o di lavoratori dei servizi pubblici i cui interessi non sono profondamente radicati nel Paese per cui essi si tengono al di fuori della politica e non si preoccupano che dell'insufficienza dei locali scolastici o di quella dei trasporti o del prezzo troppo elevato del pesce.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA QUESTIONE DEL CANALE DI SUEZ

L'incontro tra Nasser e i "cinque", avrà luogo al Cairo il 3 settembre

Generale soddisfazione per l'accettazione egiziana all'invito del Primo Ministro egiziano - Permangono però perplessità circa la durata delle conversazioni - Continua la guerra fredda dei piloti - Dichiarazione di Eisenhower in favore del piano Dulles -

Parigi, 29. La risposta positiva di Nasser all'invito del comitato dei cinque non ha causato sorpresa in questi ambienti politici, il cui interesse si concentra piuttosto sull'evoluzione degli avvenimenti in Egitto. Si spera infatti che il peso delle sanzioni economiche decretate dalle compagnie di navigazione franco-britanniche e l'aggravarsi della situazione economica, inducano il Presidente Nasser a desistere da un atteggiamento troppo rigido. La compagnia universale del Canale ha intanto pubblicato ieri un nuovo comunicato nel quale si avverte che il diciotto potesse firmare il progetto Dulles emendato, che se il personale europeo del Canale di Suez dovesse rimanere al suo posto in attesa dell'esito delle trattative internazionali in corso, ciò avverrebbe sotto l'esclusiva responsabilità di tali potenze. Tale dichiarazione, si fa notare qui, mira a provocare il rimpatrio del personale europeo già dipendente della compagnia e a riproporre quindi più acutamente l'esigenza del buon funzionamento del Canale, mettendo in definitiva il governo del Cairo in maggiore difficoltà. D'altra parte, al ministero dell'Industria e Commercio si afferma che una eventuale cessazione del funzionamento del Canale non imporrebbe alla Francia restrizioni di carburante, poiché essa possiede riserve di petrolio per almeno due mesi: il tempo cioè sufficiente perché le petroliere giungano qui seguendo la rotta del Capo di Buona Speranza. Inoltre si aggiunge che per un certo periodo il Venezuela ed il Canada potrebbero coprire le necessità di carburante della Francia.

gli osservatori, non sta tanto nell'accettazione, che era del resto prevista ma nel fatto che essa non è stata accompagnata da alcuna condizione come invece avevano preannunciato autorevoli fonti egiziane due giorni fa. La pura e semplice accettazione dell'invito di Menzies sembra ridurre notevolmente l'importanza dell'incontro fra il primo Ministro australiano e il Presidente egiziano. Esso riacquista - si osserva - quella che avrebbe dovuto essere, per la verità, la sua funzione originale, ridiventa cioè una pura e semplice presa di contatti preliminari, destinata a permettere a Menzies di cercare di convincere Nasser ad accettare ed iniziare in un secondo tempo trattative con gli stati firmatari del piano americano. Meno ottimiste sembrano le fonti governative stando, almeno, alle dichiarazioni di un portavoce del Foreign Office, il quale ha detto: «se il colonnello Nasser dovesse rigettare le proposte delle diciotto nazioni verrebbe a prodursi una situazione nuova».

egiziani già dipendenti dalla Compagnia Universale verrà riesaminato. Da Washington si ha che il Presidente Eisenhower ha avuto alla Casa Bianca un lungo colloquio con il Segretario di Stato Foster Dulles. Al termine del colloquio Dulles ha letto ai giornalisti una dichiarazione del Presidente Eisenhower in cui è detto che gli Stati Uniti appoggiano pienamente il progetto Dulles per la soluzione della vertenza del Canale e si rallegrano della decisione di Nasser di accettare la proposta di incontro fattagli dal comitato dei cinque per iniziare trattative. La dichiarazione di Eisenhower mette poi in rilievo che le proposte dei diciotto rivestono un grande significato perché i diciotto paesi rappresentano il 95 per cento del traffico del Canale. Tali condizioni vengono definite da Eisenhower «indispensabili» perché il canale, internazionalizzato nel 1888 possa essere gestito in modo da servire gli interessi di tutti i paesi utenti. Con Dulles, Eisenhower, ha discusso anche altri argomenti, fra cui quello dell'aereo statunitense abbattuto giorni fa dai cino-comunisti a nord-ovest di Formosa. Quest'ultima questione è stata successivamente esaminata da Eisenhower con l'amm. Radford, capo di Stato Maggiore statunitense. All'ultima ora si apprende che l'incontro tra il Presidente Nasser e il comitato dei cinque avrà luogo lunedì 3 settembre al Cairo.

LA VITA POLITICA ITALIANA

I socialdemocratici non intendono provocare una crisi di Governo

Il processo di riunificazione dei socialisti non investe il quadripartito, ha dichiarato il Vice Segretario del P.S.D.I. - Il mondo politico è tuttora in agitazione e l'on. Rumor ha avuto colloqui telefonici con Saragat e Matteotti - Relazione del Ministro Martino alla Commissione Esteri della Camera - Nuove dichiarazioni di Nenni alla stampa

Roma, 29. Come previsto il Ministro Martino ha esposto, questo pomeriggio, alla Commissione Esteri della Camera, lo svolgimento ed i risultati della conferenza di Londra per il Canale di Suez e l'azione svolta dalla delegazione italiana da lui presieduta. Il Ministro Martino ha definito «spiacevole» la assenza dell'Egitto ed ha aggiunto che ciò non ha tuttavia impedito che i presenti ponessero in chiaro le tesi per le prossime conversazioni. Sull'azione svolta dalla delegazione italiana, ha detto che questa ha tenuto costantemente presenti gli interessi del paese, legati al libero transito del Canale e alla stabilità delle tariffe di transito. L'interesse dell'Italia al funzionamento dell'importante via d'acqua si concreta nella cifra di nove milioni di tonnellate di merci che nel 1955 sono transitate per il Canale da e per l'Italia, al costo unitario di sette scellini per tonnellata. D'altra parte - ha aggiunto - l'attività della delegazione italiana a Londra si è ispirata alla piena solidarietà occidentale ed atlantica, pur non perdendo di vista i legami di amicizia che legano l'Italia all'Egitto ed al mondo arabo. Per questo essa ha patrocinato le tesi basate sulla ragionevolezza e sulla collaborazione. Il Ministro non ha celato che la situazione presenta tuttora taluni aspetti non

privi di gravi difficoltà ma, alla luce degli ultimi sviluppi, ne ha auspicato la soluzione. Intanto il problema della unificazione socialista continua ad essere al centro dell'interesse dei circoli politici e giornalistici italiani e stranieri. In una intervista concessa al parigino «Le Monde» l'on. Nenni ha dichiarato di non aver assunto alcun impegno per quanto concerne la politica estera e la politica interna del nuovo partito che dalla unificazione dovrebbe nascere. Il Presidente del Consiglio on. Segni tornerà oggi a Roma e si incontrerà con Saragat il quale gli dovrà riferire sugli eventuali impegni assunti con Nenni in quanto uno spostamento della socialdemocrazia verso il PSI, o comunque una gravitazione del PSI verso il PSDI, determinerebbe uno spostamento dell'equilibrio governativo. Sembra certo, però, che i socialdemocratici non intendono provocare una crisi di governo, ciò ha dichiarato il vice segretario del partito Tanassi, dopo aver conferito per telefono con gli on. Saragat e Matteotti. «In questa fase - ha detto Tanassi - non si pone per i socialdemocratici un problema di governo. Le trattative per la unificazione socialista non investono oggi l'intesa dei partiti dell'attuale maggioranza parlamentare».

(Continua in 4ª pag.)

Accettata da Eden la convocazione del Parlamento

Londra, 29. La convocazione del Parlamento, accettata ieri mattina dal governo in linea di principio, non dovrebbe aver luogo prima della seconda settimana di settembre, a quanto si ritiene in questi circoli politici. E' opinione, infatti, del governo che nessun dibattito abbia ragione di essere prima che siano note le reazioni di Nasser al progetto dei «diciotto». Esiste, è vero, la possibilità che il partito laburista eserciti una forte pressione per una più sollecita convocazione, ma negli ambienti governativi si confida che anche l'opposizione finirà per venire sulla inopportunità di un dibattito per molti aspetti prematuro. Nella sua riunione di domani il governo potrebbe comunque discutere il problema, ma dopo l'approvazione di massima avvenuta ieri da parte del gabinetto, Eden potrebbe tecnicamente procedere alla convocazione, stabilendone la data d'accordo coi rappresentanti parlamentari.

FATTI NUOVI NELLA VERTENZA DEL CANALE

L'URSS fa suo il piano indiano e Re Saud ha offerto all'Egitto dieci milioni di dollari

Krishna Menon al Cairo si pronuncia per una soluzione pacifica anche all'infiori del piano da lui sostenuto a Londra - Si ritiene che l'Unione Sovietica voglia, appoggiando Nasser, rivare il fronte afro-asiatico - L'appoggio economico di Re Saud ha chiari to l'atteggiamento di questo Paese, finora nebuloso

Il Cairo, 29. E' giunto stamane al Cairo, proveniente da Londra il delegato indiano alla conferenza sul Canale di Suez Krishna Menon. In mattinata è stato ricevuto dal Presidente Nasser. Precedentemente egli aveva fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti. Menon ha favorevolmente commentato la decisione egiziana di accettare l'invito del comitato Menzies ed ha espresso l'opinione che da quando la crisi di Suez ha avuto inizio la situazione sia molto migliorata. Menon ha concluso le sue dichiarazioni affermando che non è sua intenzione appoggiare la proposta indiana a detrimento di altre proposte per la soluzione della questione di Suez, dato che il suo governo si limita a cercare una soluzione pacifica. Intanto l'Unione Sovietica è improvvisamente riapparsa sulla scena dei preparativi dei colloqui tra la maggioranza della conferenza di Londra e l'Egitto. Infatti, poche ore dopo l'annuncio ufficiale della decisione egiziana di accettare un incontro con il «Comitato dei Cinque», l'Ambasciatore russo Kissilev si è incontrato con il Presidente egiziano per un colloquio di circa due ore. Successivamente, Kissilev ha consegnato ai giornalisti una dichiarazione nella quale l'URSS annuncia di far propria la proposta formulata dall'India circa una soluzione del problema di Suez. L'iniziativa russa ha colpito gli ambienti politici, anzitutto per la sua sincronizzazione con gli ultimi sviluppi della crisi. Nel momento in cui i preparativi venivano avviati per il tanto atteso incontro Nasser-Comitato dei Cinque, l'Unione Sovietica è venuta improvvisamente a forzare la mano del Presidente egiziano. Ci si chiede in questi ambienti se questa iniziativa non miri a incoraggiare l'Egitto a irrigidire il suo atteggiamento proprio nel momento in cui cominciava a delinearsi una tendenza «alla buona volontà» da entrambe le parti. Gli osservatori politici considerano anche la possibilità che l'iniziativa russa faccia parte di un piano escogitato per la presentazione più autorevole al cinque, del progetto indiano appoggiato dalle nazioni afro-asiatiche e con l'appoggio sovietico. Taluni ambienti hanno ventilato l'ipotesi che

IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Votazione della legge sulle decorazioni al valor militare

La legge è risultata approvata a larga maggioranza dopo scrutinio segreto - Presentata dal Deputato Abdulcadir Mohamed Aden una interpellanza al Ministro per gli Affari Finanziari

Diamo oggi l'ultima parte della discussione, chiusasi ieri all'Assemblea Legislativa, della legge sull'istituzione delle decorazioni al valor militare. Si tratta va ieri mattina di votare sugli articoli 19, 20 e 21, gli ultimi tre dello schema di legge, perché nella seduta di martedì data l'ora tarda non si era potuto procedere alla votazione stessa. L'art. 19 è stato subito approvato all'unanimità così come proposto dal Ministero degli Affari Interni. Sull'art. 20 c'era una proposta fatta martedì dal Deputato Nur Hasci Alas il quale aveva chiesto che venisse precisato che le disposizioni della legge venissero applicate soltanto per quegli atti di valore che si

venissero a verificare alla data dell'entrata in vigore della legge stessa. Nella stesura originale l'art. 20 diceva: «Le disposizioni degli articoli precedenti si applicano anche alle proposte per ricompense al Valor Militare in corso alla data di entrata in vigore della presente legge». Messo ai voti così come presentato dal Ministero, l'articolo è risultato respinto a larga maggioranza. Il Presidente dell'Assemblea Legislativa ha fatto allora presente che dalla votazione era emerso chiarissimo un fatto e cioè che i Deputati «non desiderano che vengano decorati con medaglia al valor militare quei militari somali che se la sono ampiamente meritata prima della data di entrata in vigore della legge». «Intendo precisare - ha proseguito il Presidente - e desidero che sia chiaramente messo a verbale, che secondo la decisione dell'Assemblea da queste decorazioni non sono stati esclusi tutti i militari somali che hanno compiuto atti di valore per la difesa della Somalia dal 1950 al 1956. Se è questo che vogliono i Deputati sono padronissimi di farlo. Vorrei però che i signori Deputati sapessero bene in che cosa consiste la decisione che hanno preso».

L'Assemblea passa quindi a trattare dell'entrata in vigore della legge. Come è noto, salvo che la legge stessa non indichi il contrario, essa entra in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale. Nel caso in esame l'entrata in vigore comporta le variazioni di bilancio necessarie per l'anno finanziario in corso.

Il Deputato Mohamad Ahmed Mohamed propone che la legge entri in vigore dal 1° gennaio 1957 poiché non vede su quale capitolo potrebbe gravare questa nuova spesa. Il Deputato Seck Mohamed Mohamad Faghi propone invece che la legge abbia immediata applicazione, a lui si associano i Deputati Hussein Omar Hassan, Abscir Farah Samantar, Seck Mohamed Omar, Haji Abdullahi Mohamed Ismail Ali, Seck Mohamed Ahmed Gheidi, Abdurahman Haji Mumin, Osman Ahmed Roble, Seck Mohamad Mohamed Farah, Seck Ali Salad, Mohamad Issak, Osman Haji Mohamed Afrah. Si schierano in favore della proposta del Deputato Mohamad Ahmed Mohamed, i Deputati Osman Mohamed Ibrahim, Haji Giama Mohamad. Alla votazione risulta prevalente la tesi che vuole l'immediata applicazione della legge.

Il Presidente mette quindi in votazione la legge nel suo complesso. Votazione che per regolamento si svolge a scrutinio segreto. Il Presidente specifica che la pallina bianca serve a dare il voto favorevole alla legge nel suo complesso con le modifiche apportate e che la pallina blu serve ad esprimere voto contrario alla legge. A scrutinio effettuato la legge sull'istituzione delle medaglie al valor militare risulta approvata con 41 voti favorevoli, 14 contrari su 55 Deputati presenti.

All'inizio della seduta il Presidente dà lettura di una interpellanza presentata dal Deputato Abdulcadir Mohamed Aden ai sensi dell'art. 63 del Regolamento interno dell'Assemblea Legislativa.

L'interpellante dice: «Interrogò il Signor Ministro delle Finanze al fine di conoscere se è stato portato davanti a lui il caso particolare nel quale si sono venute a trovare le popolazioni dell'Alto Giuba negli anni di carestia 1953, 1954 e 1955. E' questo un periodo durante il quale uno stato di assoluta indigenza ha reso impossibile il pagamento del tributo annuo dovuto sulle scambiate sensi dell'ordinanza n. 9 del 14 luglio 1952. Nel dubbio che tale situazione sia stata prospettata nei suoi veri termini, desidero con la presente interrogazione».

(Continua in 2ª pag.)

All'Assemblea Legislativa

Continuazione 1° pag. ne richiamare tutta la particolare attenzione sul problema del Signor Ministro per gli Affari Finanziari. E' fin troppo noto, perchè io mi dilunghi o documenti il fatto che durante questo periodo tutta la regione dell'Alto Giuba ebbe a subire per la carestia che imperversava danni così notevoli da ridurre le popolazioni in condizioni veramente precarie ed in stato di assoluta necessità. Tutto ciò ritenuto debba indurre la competente autorità ad esaminare con il migliore spirito di comprensione la possibilità di concedere l'esenzione dal pagamento di questo tributo. Si tratta, d'altra parte, di esenzione esplicitamente prevista nell'art. 8 della citata ordinanza n. 9. Posso, senza tema di smentita, affermare che le condizioni giuridiche di fatto e di diritto richieste da queste leggi si sono esattamente verificate nel caso che sottopongo con la presente interrogazione. Ciò mi induce a ritenere, ampiamente fidando e nella comprensione del Ministro per gli Affari Finanziari e nella nuova situazione politica amministrativa della Somalia, che prontamente sarà provveduto in merito al problema proposto. Ne d'altra parte, potrebbe essere altrimenti poichè non invano sono già operanti in Somalia quegli organi fondamentali, Assemblea Legislativa e Governo, preposti in qualunque libera Nazione alla tutela dei vari interessi e dei vari bisogni del Popolo.

Chiedo pertanto, che il Signor Ministro delle Finanze voglia dedicare un particolare esame in favore delle popolazioni dell'Alto Giuba augurandomi che la sua ben nota comprensione lo indurrà a risolvere questo essenziale problema che è mio dovere, quale rappresentante di quella zona di perorare con tutta la mia forza. Chiedo una risposta scritta. Terminata la lettura dell'interpellanza il Presidente comunica che essa verrà mandata al Ministero competente che provvederà a dare la risposta scritta. Oggi l'Assemblea Legislativa inizia l'esame dello schema di legge per l'istituzione di decorazioni al valor civile.

Di nuovo tesa la situazione a Cipro

Atene, 29. L'EOKA insiste sulla necessità che la Gran Bretagna accetti a riprendere i negoziati per l'avvenire di Cipro con l'Arcivescovo Makarios. L'affermazione è contenuta in manifesti diffusi questa sera a Nicosia, firmati dal capo dell'EOKA, Digenis, in risposta alla pubblicazione da parte britannica di documenti dai quali risulterebbe che Makarios era il capo dell'EOKA. «Non staremo a scendere nei particolari per rispondere alla pubblicazione di questi documenti - si legge nei manifesti - e ciò per evitare discussioni inutili. La nostra risposta verrà dalle armi che gli inglesi ci obbligano a imbracciare ancora una volta».

Si apprende intanto da Nicosia che il sindaco di questa città, fermato stamane dopo una perquisizione della sua abitazione, è stato rimesso in libertà. Circa il trasferimento di sei prigionieri politici da Nicosia in Gran Bretagna, è stato emesso stasera dalle autorità britanniche di Cipro un comunicato in cui è detto che i sei detenuti si sono resi colpevoli di indisciplina. Essi sosteranno il resto della loro pena in Gran Bretagna. I sei prigionieri sono giunti stanotte a Londra.

In seguito all'esplosione di una bomba avvenuta oggi a Larnaca, è stato tratto in arresto un giovane cipriota. Si apprende anche che il Vescovo di Kitium, Anthimos, capo della Chiesa Ortodossa cipriota dopo la deportazione del Arcivescovo Makarios, è stato confinato a Larnaca, sua residenza ufficiale, e non gli sarà permesso di avere contatti con chicchessia. Lo ha reso noto un comunicato ufficiale diramato a Nicosia.

Il provvedimento, che reca la firma del Governatore britannico Harding, è stato adottato in seguito alla prova della collusione del Vescovo con l'organizzazione clandestina EOKA. Il consiglio direttivo della Chiesa Ortodossa cipriota ha protestato contro il provvedimento di confino adottato dalle autorità britanniche nei confronti del Vescovo Anthimos.

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

La "conferenza settimanale del Ministro per gli Affari Economici"

Nella conferenza settimanale dei Capi Dipartimento del Ministero per gli Affari Economici, tenuta il 29 agosto, il Ministro ha trattato importanti problemi, non senza aver prima espresso il personale compiacimento e quello del Ministero all'ing. Favilla che ha, in questi giorni, ricevuto la promozione al grado VI. Gli argomenti trattati durante la conferenza, sono stati i seguenti: - Costruzione nel comprensorio irriguo del Daud di un villaggio tipo per gli agricoltori della zona; - preparazione della quarta Fiera della Somalia. Qui il Ministro

ha impartito le direttive generali per l'inizio dell'opera organizzativa; - studio di un tipo di targa per gli autoveicoli in circolazione in Somalia che tuttora circolano con la targa AOI - SO. Dopo la conferenza il Ministro, accompagnato dall'ing. Favilla e dal dr. Felice si è recato a visitare il comprensorio del Daud a nord di Balad compiacendosi, poi, per le opere realizzate: paratoie, canali, e per gli importanti lavori in corso di disboscamento e motoaratura. Ci riserviamo di dare domani un'ampio servizio sull'opera di avvaloramento del comprensorio agricolo del Daud.

CORRIERE DA GALCAIO

Piena riuscita dell'operazione "iena,"

Apprendiamo da Galcaio che nella circoscrizione di quel Distretto è stata portata a termine in questi ultimi giorni una vasta campagna tendente ad alleviare una calamità incombenza sul bestiame e sui pastori nomadi, che venivano minacciati continuamente dal gran numero di iene che infestavano la zona e che erano giunte a spingersi fin dentro le abitazioni. L'operazione «iena» ha avuto molto successo benchè le squadre addette abbiano dovuto spingersi fin nelle zone più periferiche del Distretto di Galcaio.

legare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso. I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba, e ad una prova di dattilografia. Per ottenere la nomina i concorrenti debbono conseguire una votazione non inferiore a quella che verrà fissata dalla Commissione giudicatrice. I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni della comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Il Commissario Distrettuale, sig. Corrado Silvio, ha inviato al Ministero per gli Affari Sociali, a nome del Consiglio Distrettuale, dei Capi, dei Notabili, degli esponenti dei partiti politici, nonché della popolazione tutta, un telegramma con cui segnala ed elogia l'opera assidua ed attiva svolta in questa occasione dalle guardie veterinarie assistite nella loro opera dal Distretto. Nel telegramma è detto tra l'altro che oggi l'intera popolazione nomade vive indisturbata nelle zone di pascolo senza più alcun timore sia per le persone che per il bestiame stesso.

Ai nominati verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di Somali 295 (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione) lo stipendio iniziale verrebbe elevato a So. 350, suscettibili di sette aumenti biennali di So. 50 ciascuno). La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito. Mogadiscio, 4-8-1956. IL COMMISSARIO M. Scek Giamaal

Il Commissario Distrettuale di Galcaio ha anche ricevuto le guardie veterinarie, e quanti ad esse hanno prestato aiuto, per rivolgere parole di compiacimento e di vivo elogio per l'opera svolta.

Municipio di Mogadiscio

Bando di concorso per la nomina di due applicati

E' indetto un pubblico concorso per la nomina di due applicati.

Entro le ore 12 del 31 agosto 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

- 1) domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante; 2) attestato di nascita rilasciato dal Commissario Distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 30. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio. 3) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza; 4) certificato medico, rilasciato da un sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio; 5) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario Distrettuale, o dal Qadi o dal Capo dell'Amministrazione municipale; 6) titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza di scuola media inferiore, o di titolo equipollente.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può inoltre al

Disposizioni per disciplinare l'accesso del pubblico nei recinti dell'Aerostazione Civile di Mogadiscio

Il Ministro degli Affari Economici, anche a seguito di reclami pervenuti dalle Società aeree esercenti linee facenti scalo a Mogadiscio ed allo scopo di evitare inconvenienti nello svolgimento delle operazioni di arrivo e partenza passeggeri e doganali, ha ritenuto necessario rivedere le disposizioni regolanti l'accesso del pubblico alla Aerostazione Civile di Mogadiscio per renderle più rispondenti alle esigenze del traffico aereo, che è fortemente aumentato negli ultimi tempi e che è in via di incremento per nuovi scali tecnici, oltre a quelli di jinea.

Secondo tali disposizioni possono accedere al Recinto doganale i passeggeri in arrivo, in partenza o in transito, con assoluta esclusione di qualsiasi altra persona non espressamente autorizzata con permesso che verrà rilasciato di volta in volta dal Dipartimento 1° - Sezione Comunicazioni del Ministero Affari Economici.

Hanno facoltà di libero accesso al «Recinto doganale» le autorità più elevate dell'Assemblea Legislativa e del Governo, secondo disposizioni impartite alla Direzione dell'Aerostazione Civile, i Membri del Consiglio Consultivo, i Rappresentanti consolari.

Al Piazzale Parcheggio degli aerei potranno accedere soltanto le Autorità che di volta in volta verranno indicate alla Direzione dell'Aerostazione Civile dal Gabinetto, dalla Segreteria Particolare dell'Amministratore e dalla Segreteria del Consiglio dei Ministri.

Non è consentito l'accesso di autoveicoli non impegnati nelle operazioni aeroportuali al piazzale; eventuali deroghe verranno disposte in occasione di arrivi o partenze di particolari importanza.

LO SPORT

LA 5. DI RITORNO DELLA 2. DIVISIONE

A.C. Croce del Sud - A.C. Vill. Arabo

Campo Municipale - Venerdì 31 - Ore 16,15

(L.S.) - I bianco-arancioni della Croce del Sud, ora sfoggianti delle maglie color canarino, con la vittoria conseguita, nella prima di ritorno, contro lo Scuraran, si sono assicurati... metà della promozione.

zo sinistro per cercare di arrestare la marcia dell'attacco avversario, una marcatura stretta ma, naturalmente corretta, basata sull'anticipo.

L'altra metà dovrà essere conquistata nelle prossime partite, partite alquanto impegnative perchè tutte le squadre aspirano a battere la capintesta che, finora, non ha conosciuto il bruciore della sconfitta.

Il pronostico è per la Croce del Sud. Lo dice la carta, lo dice il suo ruolo di marcia, costellato di continue vittorie. Ma i giovani puledri in maglia rosso-nera, pur partendo battuti, metteranno nella partita tutta la volontà per cogliere un successo sulla capintesta, successo che è atteso da tempo da tutte le altre squadre, specialmente dallo Scuraran il diretto inseguitore.

La prima formazione ansiosa di arrestare la marcia degli uomini di Dinelli è quella del Villaggio Arabo. Squadra forte nella linea difensiva, nella quale fa spicco il terzino centrale Mohamed Jusuf, e con un attacco formato da giovanissimi, in questo incontro di maggior impegno cercherà di mettere in vetrina una prestazione ardente per poter, eventualmente, cogliere un successo.

Cosa, questa, non molto facile. La Croce del Sud ha ormai chiaramente dimostrato di essere la più calibrata, la più organica delle formazioni potendo contare su un terzetto difensivo di valore che, con un'applicazione del «sistema» nelle fasi di copertura, chiude la strada della rete agli attacchi avversari. La prontezza dell'intervento di Vittorio Ugo, Osman Jusuf e Mohamed Ali è dimostrata dall'esiguo numero di reti incassate (4).

Per l'attacco, che ha messo a segno 19 reti, la parola è per Maremmo il quale è stato sempre l'uomo di punta e di coordinamento tanto che dal suo piede sono partite le imbeccate ai compagni meglio piazzati o le stangate che hanno fatto centro. Gli uomini di Abdulcaadir Birragiap dovranno francobollare il mez-

Commissariato per lo Sport Sezione Giuoco Calcio CAMPIONATO 2° DIVISIONE 1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali si omologano le seguenti partite: 24-8: A. C. Bondere - A. C. A. Cecchi 1 a 1. 25-8: A. C. Scuraran - A. C. Scingani 5 a 2. 2) PUNIZIONI: Ahmed Sciarra (Scingani) - espulso dal campo per aver dato un calcio ad un avversario; squalifica una giornata effettiva di campionato. Giuamale Ahmed (Bondere) - ammonizione per giuoco scorretto. 3) CLASSIFICA: al 29-8. Croce del Sud 6 6 0 0 19 4 12 Scuraran 7 5 0 2 14 9 10 Bondere 6 2 3 1 11 11 6 Vill. Arabo 6 2 1 3 10 12 5 A. Cecchi 6 1 3 2 7 10 5 Scingani 7 0 0 7 4 19 0 4) CALENDARIO: Venerdì 31 - ore 16,15 - Croce del Sud-Vill. Arabo - Sabato 1. - ore 16,15 - Bondere-Scuraran. Mogadiscio, 29-8-1956. IL CAPO SEZIONE

La settimana scolastica

Esami per i maestri della Migurtinia.

Dal 17 al 22 agosto si sono svolte le prove d'esame per i maestri della Migurtinia. I candidati, divisi in tre gruppi, sostenevano prove diverse a seconda dei titoli acquisiti e della preparazione raggiunta:

a) Concorso a 20 posti di maestro coadiutore aggiunto in prova: partecipanti n. 6 concorrenti; vincitori del concorso n. 3 e precisamente, in ordine di merito: Mohamed Dahir Horri, Faduma Ahmed Mohamed, Abdi Salan Ismahil.

b) Esame riservato ai maestri coadiutori: Partecipanti n. 8 candidati; promossi n. 6 e precisamente: Nureddin Hagi Hussen, Abdurahman Abdulle Osman, Hassan Mohamed Uarscek, Ahmed Scek Ali, Sciakib Scek Mohamed, Ahmed Scire Mohamed. Di questi i primi due classificati partiranno per l'Italia ove perfezioneranno i loro studi per il conseguimento del diploma di maestro.

c) Esame per l'assunzione dei supplenti riservato ai candidati con meno di due anni di servizio valido: partecipanti n. 26 candidati riconosciuti idonei n. 16; non idonei n. 10.

Ispezione alle Scuole del Basso Giuba.

Nei giorni scorsi l'Ispettore Centrale I. P. ha visitato le Scuole elementari del Basso Giuba. Egli ha rilevato con piacere il fatto che la popolazione scolastica ha avuto un incremento del 15 per cento rispetto a quella dello scorso anno scolastico.

Visita alle Scuole di Mogadiscio da parte del Ministro degli Affari Sociali.

Martedì 28 e mercoledì 29 corr. il Ministro per gli Affari Sociali, Deputato Scek Ali Giuamale, ha visitato tutte le scuole di ordine primario, nonché quelle di ordine secondario della capitale.

Costituito il nuovo Comitato Scolastico a Baidoa.

Si è costituito a Baidoa il nuovo Comitato Scolastico. Tra i problemi trattati nella prima riunione figurano principalmente quelli dell'assistenza agli alunni poveri, della frequenza, del rispetto dell'orario e della collaborazione attiva delle famiglie all'opera della scuola.

Incremento della popolazione scolastica.

Un forte incremento ha avuto quest'anno la popolazione scolastica dei corsi per adulti e quella dei corsi femminili. A Mogadiscio le statistiche registrano un aumento che supera il 50 per cento rispetto all'anno scorso degli iscritti ai corsi per adulti nelle scuole del Villaggio Arabo, di Cardinal Massaia e di Hamar Geb Geb.

Press'a poco la stessa percentuale in più si ha per i corsi femminili diurni, pomeridiani e serali della scuola di Guido Corni. A Chisimale la popolazione scolastica femminile ha registrato un aumento di oltre il 100 per cento, raggiungendo la cifra di 120 unità rispetto alle 52 dello scorso anno scolastico.

Partenza dei maestri della Migurtinia.

Sono partiti questa notte alla volta delle scuole della Migurtinia n. 40 maestri, in autocarri, in un'autocorriera, due autocarri e una vettura. Dei 40 maestri 31 sono Somali e 9 sono Italiani. Nel numero sono comprese anche tre maestre di cui una italiana.

Segnalazioni pervenute.

Ci giunge notizia che nelle isole Baguini è stata aperta la scuola di Ciula. Apprendiamo inoltre che nel Distretto di Chisimale è stata aperta la scuola di Cobà e nel Distretto di Galcaio quella di Beira.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13

Giornale Radii, «oggi sul Corriere», «Domani alla Radio», «Musica».

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18

Recitazione e interpretazione del Corano

Domande e risposte

Giornale Radio

Musica a richiesta

PROGRAMMA C -- ore 19-20

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Canzone moderna somala

La partita di domani

Hello

La curiosità della natura

Gurur

Gabai

Hello

PROGRAMMA D -- ore 21-22

Conversazione

«Cugat's Favorite Rumbas» - Musica leggera.

TRASMISSIONE IN LINGUA ITALIANA

20.00 - Ritmi ballabili

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Ritmi ballabili

Bollettino meteorologico del giorno 29 agosto 1956

Temperatura massima 28,5

Temperatura minima 23,9

Vento prevalente S km/ora 8,8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Belet Uen m. 2,00

Giuba m. 3,00

Lugh Ferrandi m. 3,00

Avviso

Istituto Superiore di Scienze Economiche, Giuridiche e Sociali

Si invita a conoscenza degli interessati che le iscrizioni all'Istituto Superiore di Mogadiscio per l'anno di studio 1956-1957 si chiuderanno il giorno 10 settembre p. v.

Coloro che non regolarizzeranno per tale data le domande presentate non saranno più iscritti.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Arrivano i carri armati».

CINEMA CENTRALE - «Non sparare, baciami!».

CINEMA EL GAB - «La meticcina di Sacramento».

CINEMA HAMAR - «Due donne e un purosangue» in technicolor.

CINEMA HADRAMUT - «L'uomo dal 5 vult».

CINEMA MISSIONE - «Prisoner of Golconda» film indiano.

SUPERCINEMA - «Ballata tragica».

ANNUNCI ECONOMICI

RISO - nuovo arrivo di riso italiano brillante raffinato. Vendita ingrosso MARANO tel. 160.

BUCALOSSO - VINO Chianti Rosso VINO Bianco Orvieto - vendita ingrosso MARANO tel. 160.

LINGUAPHONE ITALIANO - INGLESE INGLESE - ITALIANO ITALIANO - FRANCESE ALL'«EMPORIO CARACCIO» - I Sigg. Clienti che ne hanno fatto prenotazione - possono ritirarli

Cinema Teatro Hamar OGGI: La 20th Century Fox presenta in prima visione Un'appassionante corsa alla felicità! Una vicenda che profuma di primavera! Due Donne e un Purosangue Vibrante d'entusiasmo, ardente di gioventù: Un film che vi soggiogherà con: WALTER BRENNAN - LOU McALLISTER - JEANNE CRAIG - JUNE HAVER Orario spettacoli: 18,15 - 20 - 21,45

Pratica e sicura la locomotiva atomica

Secondo recenti dichiarazioni del Senatore John M. Butler, che ha presentato un disegno di legge al Congresso per la costruzione di una locomotiva a propulsione nucleare, gli studi tecnici già effettuati negli Stati Uniti consentono di affermare che le locomotive azionate da reattori nucleari sono sicure e di pratico impiego.

Per quanto riguarda le parti essenziali del nuovo mezzo, i lavori sono già in fase avanzata, mentre i tecnici e gli esperti delle compagnie di costruzioni ferroviarie, dell'industria siderurgica e delle compagnie per i trasporti ferroviari proseguono attivamente un lavoro intenso sui problemi di progettazione particolari del nuovo mezzo di trasporto.

Secondo il senatore americano, in base alle attuali conoscenze in materia, la locomotiva atomica non dovrebbe risultare più pesante o più ingombrante delle normali locomotive diesel-elettriche e potrebbe utilizzare la rete ferroviaria di qualsiasi grande società americana.

Inoltre, per la sua stessa natura, la locomotiva atomica presenterebbe i seguenti notevoli vantaggi: prestazioni, per breve tempo, con un sforzo di trazione superiore al normale, rifornimenti a notevoli intervalli, grande autonomia e grande potenza.

La prima caratteristica è della più grande importanza, in quanto consentirebbe fermate e avviamenti rapidi con convogli pesanti e potrebbe portare anche a notevoli economie di esercizio. La locomotiva atomica sarebbe inoltre in grado di sostituire il combustibile atomico a distanza di mesi, contrariamente ai locomotori attuali che hanno autonomia non superiore a 1500 chilometri.

Questo particolare potrà provocare una profonda trasformazione della rete di stazioni di rifornimento attualmente disseminate nel paese ad intervalli prestabiliti, dato che la provvista di combustibile atomico potrebbe aver luogo in una sola stazione ubicata in posizione centrale con un conseguente risparmio nelle spese di gestione dell'esercizio dei trasporti ferroviari.

Le locomotive atomiche sarebbero inoltre del tutto sicure, dato che la produzione di forza motrice nei reattori nucleari può essere agevolmente controllata. Più di una cinquantina di apparecchi di sicurezza possono essere impiegati per mantenere questo controllo, mentre barre speciali di sicurezza, azionate

dalla forza di gravità, interromperebbero automaticamente e rapidamente il funzionamento del reattore nucleare sistemato nel locomotore in caso di istantanea decelerazione o accelerazione del convoglio a trazione atomica.

Un involucro a tenuta stagna di acciaio, con uno spessore di m. 1,20 circa, avrebbe infine il compito di arrestare ed assorbire le radiazioni emesse dal reattore nucleare.

Il senatore Butler si è dichiarato convinto che entro il 1960 potrebbero entrare in funzione le prime locomotive atomiche, e nel 1970 i risultati conseguiti potrebbero largamente giustificare l'esistenza e la convenienza del nuovo mezzo di trazione nelle ferrovie. Entro venti anni, la locomotiva atomica dovrebbe sostenere pertanto vantaggiosamente il confronto con le locomotive ordinarie, in qualsiasi condizione di funzionamento.

In un seminario tenutosi nel dicembre scorso, cui presero parte numerose personalità dell'industria ferroviaria e nucleare statunitense, furono discussi gli aspetti tecnici ed economici della propulsione nucleare. La riunione aveva lo scopo di definire i contorni precisi entro cui il nuovo mezzo ferroviario a trazione nucleare dovrà essere realizzato.

Il rapporto compilato al termine delle sedute, dopo aver accennato al profondo rinnovamento subito negli ultimi anni dai trasporti ferroviari americani, ha osservato che l'esercizio delle ferrovie è stato in grado negli ultimi 10 anni di impegnare investimenti per oltre 3 miliardi e mezzo di dollari (circa 2.200 miliardi di lire) nella sostituzione graduale delle locomotive a vapore con quelle diesel elettriche. Oltre 25 mila locomotive di questo tipo sono in servizio attualmente negli Stati Uniti su un totale di 33 mila locomotive di tutti i tipi.

Nonostante il costo elevato di questa radicale trasformazione in atto, l'industria ferroviaria

americana si è trovata anche ad affrontare spese di gestione superiori alle precedenti. Secondo gli esperti, questa sarebbe un'indicazione più che eloquente che le ferrovie sono in grado di sostenere ulteriori spese entro qualche decennio, per provvedere alla trasformazione dell'attuale parco di locomotive diesel-elettriche in locomotive atomiche, purché la spesa sia adeguatamente giustificata da caratteristiche e prestazioni elevate che migliorino l'andamento del servizio.

Relativamente al peso e alle dimensioni d'ingombro della locomotiva atomica, la relazione ritiene sia opportuno mantenersi nei limiti delle caratteristiche del materiale di trazione ordinario, attualmente in servizio ad evitare la trasformazione della rete ferroviaria, che, in considerazione della sua vastità, comporterebbe spese enormi non sostenute per la sostituzione dei binari, ma anche di tutto il materiale rotabile.

La potenza della locomotiva atomica dovrebbe aggirarsi, secondo il parere degli scienziati e dei tecnici che hanno compilato la relazione, sui 2500-5000 CV, contro gli attuali 1500 CV delle locomotive diesel-elettriche. Se non vi fossero fondate ragioni per realizzare una locomotiva per quanto possibile adatta ai più svariati impieghi, la potenza potrebbe essere agevolmente portata a limiti maggiori.

È pur vero che la locomotiva atomica non è un mezzo adatto per la manovra dei carri ferroviari nelle stazioni o per la trazione dei convogli locali, ma sarebbe assurdo farne un mezzo adatto a trainare soltanto treni lunghissimi e su grandi percorsi. Questa particolare destinazione delle locomotive atomiche non potrebbe che aggravare la situazione particolarmente difficile sotto l'aspetto finanziario attraversato in tutto il mondo dalle compagnie ferroviarie in seguito alla spietata concorrenza dei trasporti aerei, autostradali e marittimi.

MISCELLANEA - SPORT

I mondiali di ciclismo su pista Il G. Premio d'Italia a Monza Nel campo calcistico italiano

La riunione di martedì dei campionati mondiali di ciclismo su pista ha inizio con la disputa dei quarti di finale velocità dilettanti. Il fatto centrale è costituito dall'equivoco che ha indotto l'argentino Batiz a non presentarsi per la disputa della prima prova contro l'italiano Pinarello. L'argentino credeva che i quarti di finale si sarebbero svolti più tardi e perciò si era recato in albergo. È stato avvertito subito, ma Pinarello aveva nel frattempo preso il via da solo, come vuole il regolamento, realizzando il tempo di 12' 2". L'argentino giungeva in tempo per disputare la seconda e terza prova contro Pinarello e le vinceva tutte e due: con tempi di 11' 3" ed 11' 3". In tutti e due i casi è occorsa però la fotografia per decidere quali dei due atleti fosse il vincitore.

Al termine dei quarti di finale, della velocità dilettanti, si sono qualificati per le semifinali Rousseau (Francia), Tressider (Australia), Pesenti (Italia) e Batiz (Argentina). Fra gli eliminati figura il campione mondiale dello scorso anno, l'italiano Ogna.

Si sono poi disputate le prime due batterie della prova di mezzofondo. Da ogni batteria saranno qualificati i primi due che prenderanno parte sabato alla finale, la quale sarà preceduta dal recupero di giovedì. Ecco i risultati: prima batteria (in un'ora): 1) Timoner (Spagna) km. 65,70; 2) Godeau (Francia); seconda batteria: 1) French (Australia) km. 67,940; 2) Bucher (Svizzera).

Ieri hanno avuto luogo le prove dell'assegnazione del titolo di campione mondiale velocità dilettanti. Nelle semifinali l'argentino Batiz ha battuto l'australiano Tressider col tempo di 12". Nella seconda semifinale il francese Rousseau ha battuto l'italiano Pesenti con il tempo eguale di 12". Batiz e Rousseau si sono così qualificati per la finale per l'assegnazione del titolo. Per il terzo e quarto posto hanno disputato due prove Pesenti e Tressider.

Ambedue le prove sono state vinte da Pesenti che ha conquistato così il terzo posto.

Hanno avuto inizio poi le prove per il primo e secondo posto. La prima è stata vinta da Batiz che è partito in testa rimanendovi fino al termine. L'argentino a mezzo giro dalla fine ha reagito con prontezza all'attacco del francese e nella dirittura di arrivo ha vinto con un buon metro di vantaggio sullo avversario. Tempo 11" 2/5.

Nella seconda prova è l'argentino che si porta al comando e vi rimane fino quasi alla fine, ma alla campana Batiz accelera voltandosi spesso per controllare l'avversario il quale all'ultima curva attacca impetuosamente e vince di pochi centimetri, con un bruciante finale: tempo 11" e 4/5.

Anche alla terza prova l'argentino Batiz parte in testa. A metà gara il francese inizia una serie di evoluzioni che sconcertano l'avversario, Rousseau ne approfitta prendendo il comando. Batiz tenta un disperato inseguimento ma Rousseau taglia vittorioso il traguardo conquistando la maglia iridata. Secondo è dunque Batiz, terzo Pesenti, quarto l'australiano Tressider.

I piloti della Maserati, Villorosi e Behra hanno provato a lungo sulla pista di Monza in vista del Gran Premio d'Italia e di Europa, ultima prova del campionato conduttori che si disputerà domenica. Essi si sono alternati alla guida di due monoposti, una normale e l'altra di ultimo tipo. Behra sulla nuova monoposto ha girato in due primi quarantasei e sette alla media di km. 216,086 media che risulta migliore di quella ottenuta da Stirling Moss nel Gran Premio d'Italia dello scorso anno con km. 215,698. Villorosi con la vettura normale ha girato in 2' 47" 3/10 alla media di km. 215,053. Nelle macchine Maserati tutte a sei cilindri e da 2500 è stata modificata la carrozzeria e qualche ritocco pare sia stato apportato anche ai motori che dovrebbero sviluppare una maggiore potenza.

I piloti ufficiali di Ferrari per il prossimo Gran Premio d'Europa saranno: numero 22 Fangio, 24 Castellotti, 26 Collins, 28 Musso, 30 De Portago; riserva per tutti Von Trips. Non è escluso che, sicuro ormai della palma di campione del mondo, Fangio non sia domenica capo equipage della casa del cavallino rampante ed ogni pilota sia così in condizione di fare la propria corsa. Negli ambienti automobilistici era previsto per tale questione un colloquio Fangio-Ferrari su cui però non si è avuta alcuna conferma né smentita dato il riserbo assoluto della casa di Maranello. Anche la Gordini si è iscritta con due vetture otto cilindri carenate ed una sei cilindri. I piloti sono Manzoni, Da Silva, Simon; riserva: Dos Santos.

te il deliberato della Lega Calcio con il quale il «Piacenza» era retrocesso all'ultimo posto della classifica del girone di serie «C» e di conseguenza relegato in quarta serie. In seguito a questa deliberazione il posto reso vacante sarà occupato dalla vincente della gara di qualificazione che si disputerà sabato prossimo a Firenze fra il «BPD Collevero» ed il «Pavia», due squadre che avevano terminato il campionato di serie «C» a pari punti.

Da Milano si apprende che il presidente della Società Calcio «Milan», Rizzoli, ha avuto un colloquio telefonico con il Dott. Cappelli che si trova a Buenos Aires. Argomento della conversazione è stato l'ala del «Boca Junior», Cucchiarioli, con il quale il Milan ha già concluso un compromesso. Cappelli ne caldeggia l'assunzione ma i dirigenti rossoneri frappongono qualche difficoltà riguardante presumibilmente la cifra richiesta dal calciatore. Questa almeno, la notizia ufficiale. Quella ufficiale da già concluso l'accordo definitivo per 27 milioni.

Lo svizzero Strehler e il record dell'ora

Il record dell'ora esercita sempre un fascino particolare sui campioni. È un primato che tutti vorrebbero conseguire, così della importanza che può avere nel curriculum di un corridore.

Dopo il lungo regno di Fausto Coppi e il recente passaggio della corona sulla testa del giovane prodigio francese Anquetil, in molti sono ora a cercare di scalzare il francese dalla sua posizione. E gli organizzatori italiani hanno dato una mano a quanti vorranno farlo in quanto dal 4 settembre prossimo avrà luogo al Velodromo Vigorelli la «Settimana dei primati». Nel tentativo contro il record dell'ora per adesso si sta preparando almeno a quanto si sa ufficialmente lo svizzero Strehler il quale avrebbe preparato a tal uopo un intenso programma di allenamento in vista della difficile prova. A tal proposito, anzi, si dice che lo svizzero sarebbe entrato in corrispondenza con il francese Anquetil per avere raggugli sulla sua tabella e sulla sua preparazione condotta prima del riuscito tentativo. Logicamente (e invertita è stato ingenuo Strehler a chiederlo) Anquetil, molto diplomaticamente ha fatto capire che non doveva essere certo lui, detentore del primato, ad aiutare un suo... concorrente!

Allora Strehler si è rivolto verso Coppi, chiedendo al «campionissimo» raggugli al riguardo. Coppi, in verità, è stato molto più prodigo del francese, e per quanto era nelle sue possibilità, ha fornito tutte le informazioni possibili al riguardo. Fare però che Strehler non sia rimasto soddisfatto di ciò in quanto secondo le tabelle di Coppi egli non potrebbe di certo battere il primato dell'ora in quanto giungerebbe allo stesso numero di chilometri percorsi in tanti anni da Coppi, ed ora non più sufficienti per conseguire il primato. Di qui l'accesa reazione dello svizzero, il quale, pur di reagire alle avversità dei suoi... concorrenti, ha deciso di dedicarsi con tutte le sue forze alla riuscita dell'impresa. Staremo a vedere cosa saprà fare ora Strehler.

Ancora molti italiani acquisteranno l'automobile

Queste notizie sono all'origine dei dubbi che alcuni osservatori manifestano sul futuro della industria automobilistica italiana. Però tali dubbi sono frutto di false analogie. Nessun paragone può istituirsi fra il mercato automobilistico americano e quello italiano: negli Stati Uniti, dove si conta un autoveicolo ogni 2,6 persone, si è ormai arrivati a un grado di saturazione così elevato che l'industria lavora per circa il nove decimi in vista della sostituzione dei vecchi modelli con altri sempre più comodi e lussuosi e soltanto per un decimo per conto della nuova clientela derivante dal forte incremento naturale della popolazione.

Poche analogie esistono anche fra il mercato italiano e quello britannico. Quest'ultimo può fare assegnamento su di un reddito medio individuale assai più alto e presenta un indice di densità automobilistica, analogamente, quasi quattro volte superiore (nel 1955 un autoveicolo ogni 10,8 abitanti di fronte ad ogni 1:39 dell'Italia). Per rapporto 1:39 dell'Italia). Per mantenersi al livello produttivo dello scorso anno, l'industria automobilistica inglese dovrebbe poter fare costante affidamento sull'esportazione di oltre mezzo milione di autoveicoli, cioè più del 40 per cento della produzione. Si è però visto come possano bastare la crisi monetaria passaggera di qualche Paese del Commonwealth e l'inasprirsi della concorrenza (tedesca, francese, italiana) per metterla in serie difficoltà.

La Germania Occidentale mira oggi al secondo posto nel mondo come Paese produttore ed addirittura al primo come Paese esportatore (nel 1955 ha venduto all'estero 404.000 autoveicoli, quasi il 45 per cento del totale). Il primato è ormai in vista, ma la non senza gravi rischi per la eccessiva dipendenza dai mercati stranieri: per fortuna dell'industria tedesca, esiste ancora all'interno una forte domanda di autoveicoli insoddisfatta, dato il potenziale di densità automobilistica di questo Paese modesto (nel 1955 un autoveicolo ogni 23,2 abitanti).

I fattori positivi di sviluppo dell'automobilismo in Italia sono parecchi. Anzitutto,

l'aumento del reddito. Se la ipotesi fondamentale del «Piano Vanoni» si realizzerà (quella di un incremento medio annuo del reddito del 5 per cento durante il decennio 1955-'64), non c'è dubbio che la propensione alla motorizzazione individuale aumenterà in misura assai superiore.

Giocherà in questo senso elementi diversi ma concomitanti: 1) Lo sviluppo dell'economia meridionale, scarsamente dotata di ferrovie e perciò più recettiva agli investimenti in strade e autoveicoli; 2) la densità automobilistica relativamente bassa, accoppiata però a una densità motociclistica ormai più che doppia.

Alla fine del 1955, circolavano in Italia 2.733.000 autoveicoli, fra motocicli, motocarri, motofurgoncini, motociclisti, ciclomotori, che, sommati al milione e un quarto di autoveicoli, davano un totale di 4 milioni scarsi di veicoli a motore, cioè uno ogni 12 abitanti. In queste condizioni, il passaggio — ogni anno — anche di una piccola frazione di motociclisti dalle due alle quattro ruote è sufficiente ad assicurare all'industria automobilistica un fortissimo numero di clienti.

Questo passaggio, già in atto dopo il lancio della nuova «utilitaria» a quattro posti, potrà essere ulteriormente facilitato — a suo tempo — dall'ingresso nel mercato della ancor più economica «utilitaria» a due posti, di cui tanto si è parlato nei mesi scorsi. Il minor costo e la forza crescente dell'emulazione (che di solito si chiama più concisamente «costume») daranno agli incerti scosteristi l'ultima spinta all'automobilismo, mentre più in basso, nella scala dei redditi, fenomeni analoghi daranno il primo avvio alla motorizzazione, condannando definitivamente la bicicletta dei nostri nonni e dei nostri padri.

Ci si può domandare se il passaggio dal motociclo all'automobile ridurrà il mercato di questo popolare mezzo di trasporto. È assai probabile che avvenga il contrario. Infatti, la presenza di una più diffusa motorizzazione, costituisce uno stimolo per i cittadini dei livelli di redditi

inferiori ad acquistare un mezzo meccanico proprio di trasporto: e naturalmente, essi si dovranno indirizzare al motociclo. D'altra parte, la diffusione della motorizzazione fra i grandi, renderà maggiore, per i giovani, l'attrazione della motocicletta e dello scooter. In complesso, aumenteranno le vendite di ogni specie di mezzo, a due ed a quattro ruote anche se gli incrementi percentuali dei vari tipi saranno verosimilmente fra loro molto diversi.

Il sole in un pacchetto

La cattura immediata dell'energia del sole e la sua utilizzazione per il funzionamento di una piccola radio portatile sono diventate realtà tangibili in questi giorni. Dopo parecchi anni di ricerche e di tentativi di produzione su piccola scala si è arrivati adesso alla produzione in serie ed alla vendita al dettaglio del «Sun Power Pack», che potremmo tradurre come «Pacchetto di Energia Solare». Si tratta di una piccola scatola, lunga circa quindici centimetri, larga otto e spessa poco più di un centimetro. Cinque lati sono coperti da cuoio, come la radio portatile a cui si accompagna, mentre il sesto lato è costituito da una lastra di materiale plastico trasparente, al di sotto della quale si vedono trentadue piccoli triangoli bianco-azzurri, con due lati rettilinei ed uno curvo.

Da questa scatola si diparte un sottile cavo connesso con la radio. Basta esporre il lato trasparente della scatola ai raggi del sole o anche alla luce di una lampadina elettrica perché la radio entri in funzionamento, senza bisogno di fornire altra energia. Se il piccolo strumento viene colpito direttamente dai raggi del sole la quantità di energia assorbita è più che sufficiente per far funzionare la piccola radio a pieno volume, mentre se il cielo è nuvoloso o il luogo è ombreggiato il volume è inferiore a quello che si potrebbe ottenere collegando l'apparecchio ad una consueta batteria.

In casa, si può mettere il Sun Power Pack a circa mezzo metro da una lampadina da trecento candele e la luce assorbita è sufficiente per far funzionare la radio.

Circa un anno fa la realizzazione di una minuscola batteria solare era stata annunciata da G. L. Pearson, C.S. Fuller e D. M. Chapin dei Laboratori di Ricerca della Bell Telephone Company. Si trattava allora di un primo esemplare, prodotto al livello sperimentale in laboratorio. La trasformazione dell'energia luminosa in energia elettrica avveniva grazie all'impiego di silicio in forma metallica. Un sottilissimo strato di questo elemento in forma cristallina e purissima posto a contatto con piccolissime quantità di impurità minerali rendevano possibile la cattura della energia solare. Il rendimento di questa prima batteria solare era relativamente molto elevato, vale a dire del sei per cento. Precedentemente si erano tentati altri procedimenti, come cellule al selenio, ma questi avevano un rendimento troppo basso per venire utilizzati; soltanto l'uno per cento dell'energia veniva trasformato in elettricità. Oggi una superficie di silicio metallico pari ad un decimo di metro quadrato illuminata direttamente dal sole può produrre più di cinquanta watt.

Il Sun Power è una derivazione diretta di questi esperimenti di laboratorio. Esso può attual-

Meglio la casa di cura che la moglie

Londra, 16 agosto.

Per il signor George Edward Houghton, il vecchio detto romantico «Una capanna e il tuo cuore» è assolutamente fuori moda. Non gli si confida. Potrebbe anche accettare la capanna; ma del cuore della moglie non sa che farsene. Dal momento poi che la capanna, nel caso suo, è la comoda camera di una casa di cura per malattie nervose, meno che mai si lascia convincere a tornare all'ovile.

Sino al 1950, di tanto in tanto, George era disposto a recarsi a casa per rivedere la famiglia: fu dopo il matrimonio di una delle figlie, celebrato in quell'anno, che decise di marcare visita in permanenza. Fece cancellare il nome della moglie dalla lista dei visitatori abituali e troncò ogni legame con la vita passata: una bella croce sopra, e buona notte.

Che cosa restava da fare alla povera signora Houghton, se non ricorrere alla magistratura e denunciare il consorte per abbandono del tetto coniugale? È appunto quello che è accaduto. E il magistrato le ha concesso il divorzio.

«La questione se Houghton abbia o no disertato il talamo coniugale rifiutandosi di lasciare anche temporaneamente la clinica, è molto difficile», osserva la dottoressa. «Potrebbe dirsi che egli doveva mettere da parte i suoi interessi personali, e pensare anche alla moglie. Nel caso specifico, però, sebbene io sia convinto che egli potrebbe lasciare la clinica, e tornare a casa, ritengo si debba tener conto del parere espresso dal medico, secondo il quale il signor Houghton è contento e tranquillo anche se resta in clinica, ma che, se dovesse tornare a subire il logorio della vita moderna, il suo fisico potrebbe risentirne gravemente. Conclusione: sia contenta la signora Houghton col divorzio, e resti il signor dove è stato finora».

CHARLES GAUL SQUALIFICATO?

La Federazione Ciclistica lussemburghese avrebbe deciso di infliggere una squalifica a Charles Gaul, vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, per comportamento scorretto nei riguardi di Nicola Frantz, Direttore Sportivo della squadra del Lussemburgo al Giro di Francia.

Gaul, infatti, avrebbe criticato i consigli e i suggerimenti dati dallo stesso Frantz ai rappresentanti lussemburghesi durante il recente Giro di Francia, consigli e suggerimenti che sarebbero stati male accettati dal corridore.

mente venir acquistato al prezzo di circa 100.000 lire, e può venir collegato con una piccola radio a transistor. La sua durata è indefinita in quanto non ci sono parti mobili, né le cellule di silicio sono soggette ad usura. Consimili piccole materie solari possono venire utilizzate anche per il funzionamento di piccole radio trasmettenti a raggio di azione molto breve. Ci si può attendere che l'impiego di queste piccole batterie solari andrà estendendosi a tutti quei casi in cui siano necessarie piccole fonti di energia per periodi indefiniti e durante le ore del giorno.

La vita politica italiana

Continuazione I° pag.

Commentando queste dichiarazioni, taluni ambienti politici fanno osservare tuttavia che la riunificazione socialista, o più semplicemente una intesa fra i due partiti socialisti, non potrebbe non ripercuotersi sull'attuale equilibrio interpartitico e in particolare sul gruppo dei partiti di centro. Negli ambienti della maggioranza parlamentare non si è presa finora alcuna posizione ufficiale in attesa che si pronuncino gli organi di vertice dei due partiti socialisti protagonisti dell'attuale momento politico. Viene frattanto reintrodotto il rientro a Roma di altre personalità politiche e di governo, ciò che gioverà alla intesa a punto delle posizioni dei singoli gruppi politici.

Vice Segretario della D.C. Rumor, ha avuto ieri colloqui telefonici con gli esponenti socialdemocratici Saragat, Matteotti e Tanassi. L'on. Rumor non ha voluto rilasciare ai socialisti alcuna dichiarazione.

Quanto alle reazioni nel campo comunista, si sa che all'attacco «duro» assunto dall'on. Longo, che ha attaccato frontalmente l'on. Saragat e non ha risparmiato frecciate all'on. Nenni, si contrappone quello più diplomatico degli on. Pajetta e Amendola che si sforzano di vedere nel fatto della riunificazione socialista un «superamento» di forze dal centro e un contributo all'unità classica. L'«Unità» scrive che l'on. Fogliatti ha smentito di essersi incontrato a Chamonix con l'on. Nenni. Si sa che Nenni è arrivato a Chamonix e che ha dichiarato a sua volta di non dover incontrarsi con alcuna personalità politica.

Sull'argomento, sotto il titolo «Il partito era al corrente del mio colloquio con Saragat» «La Stampa» di Torino, pubblica stamane il testo di una intervista concessa dall'on. Pietro Nenni all'inviato del giornale a Chamonix. Ecco quanto scrive «La Stampa»: «Nenni, venuto a Chamonix a trascorrere gli ultimi giorni delle sue vacanze estive, ha smentito decisamente la voce di un suo eventuale incontro in Val d'Aosta con l'on. Togliatti: «né lui me l'ha mai chiesto, né io gliel'ho mai proposto, avremo eventualmente e normalmente ogni agio di vederci a Roma, dove io devo affrettarmi a rientrare anche per essere presente durante il soggiorno del sen. Commin incaricato — come è noto — dall'Internazionale di esaminare ogni mezzo per favorire il riavvicinamento prima, la riunificazione poi dei socialisti italiani». Messo da noi al corrente delle ripercussioni del suo incontro con l'on. Saragat a Pralognan, l'on. Nenni si è rifiutato di aggiungere commento alcuno, sottolineando la estrema delicatezza della sua posizione e dell'iniziativa in corso. Solo a proposito dell'accusa di «iniziativa dal vertice» o «personalistica» (sua e di Saragat) ha acconsentito a precisarci che del suo invito all'on. Saragat e del tema che sarebbe stato trattato nel loro incontro, la direzione del PSI era da tempo perfettamente al corrente. Ora naturalmente alla stessa direzione (come a quella del PSDI, per Saragat) dovranno essere riferite le conclusioni del colloquio per le decisioni del caso».

Ci saranno certo alcune resistenze da parte di alcuni uomini o gruppi locali, ma l'on. Nenni si è mostrato sicuro che il partito tutto è pienamente dell'ordine di idee da lui illustrati domenica e confermato e precisato nelle dichiarazioni all'«Avanti». L'ultima parola in questo senso sarà quella del congresso nazionale del partito.

Richiesto ancora di commenti, in specie sulle reazioni dei comunisti e sul problema dei rapporti col partito dell'on. Togliatti, l'on. Nenni ha mostrato per un attimo di perdere le staffe: «Non vedo cosa io abbia detto di così inatteso: sono mesi che in articoli, in discorsi — compreso quello al comitato centrale del PSI — ripeto quello che ho detto domenica a lei: che, cioè, questi famosi rapporti stanno necessariamente evolvendo verso forme nuove, così come la nuova situazione internazionale richiede e permette, nell'interesse del Paese, del socialismo, della classe lavoratrice».

In breve dal mondo

ROMA. — «Il canale di Panama non può essere considerato canale nazionale statunitense dal momento che è costruito su territorio panamense», ha dichiarato il ministro degli esteri del Panama Alberto Boyd, commentando le dichiarazioni fatte da Dulles. Boyd ha negato che il trattato del 1903 conferisca agli Stati Uniti la sovranità sulla zona del canale. Gli Stati Uniti — ha precisato — hanno ricevuto dal Panama la concessione di alcuni poteri per lo sfruttamento della via d'acqua.

LONDRA. — Il partito laburista liberale ha diramato un comunicato al termine di una riunione del direttivo, in cui si auspica l'apertura di un canale che colleghi il mar Rosso con il Mediterraneo in sostituzione del canale di Suez. In via subordinata il comunicato parla della possibilità e della convenienza di costruire un oleodotto che permetta il trasporto del petrolio del medio oriente in un porto del Mediterraneo.

LONDRA. — Si ha da Malta che la nave ammiraglia britannica «Surprise» ha lasciato il porto della Valletta per ignota destinazione.

LONDRA. — Il «Daily Mail» segnala che un pilota svizzero ha rivelato ad un corrispondente del giornale di aver visto Donald Mac Lean, l'ex diplomatico britannico, fuggito qualche anno fa nell'Unione Sovietica, salire a Praga su un aereo diretto al Cairo.

MOSCA. — Il Maresciallo Voroschilov e successivamente il Maresciallo Bulganin hanno ricevuto il presidente della repubblica indonesiana Sukarno. Scepilov era presente al colloquio con Bulganin.

LONDRA. — Eden ha ricevuto Lord Ismay, segretario generale della NATO. Successivamente Lord Ismay è stato ricevuto da Selwyn Lloyd.

ATENE. — La Grecia presenterà una protesta alla NATO contro la Turchia in seguito al furto di documenti verificatisi quattro giorni fa nei locali dell'ambasciata greca ad Ankara.

LONDRA. — I colloqui finanziari e commerciali tra la delegazione argentina presieduta dall'ambasciatore Delfino e i rappresentanti inglesi sono proseguiti in una atmosfera definita di «grande cordialità». I lavori proseguono in una maniera estremamente soddisfacente.

IL CAIRO. — La pubblicazione o la diffusione con qualsiasi mezzo di qualunque notizia riguardante le forze armate egiziane è stata proibita in Egitto mediante un decreto che è stato firmato dal presidente Nasser. Faranno eccezione solo quelle notizie per la cui diffusione sarà stato ottenuto in anticipo il permesso scritto del comando generale delle forze armate.

WASHINGTON. — Un portavoce dell'ambasciata egiziana ha annunciato che quella rappresentanza è in contatto con i sindacati ma ritratti statunitensi per reclutare pi loti qualificati da impiegare nel canale di Suez. Speciali condizioni di viaggio, di salario e di rimessa dei risparmi in patria verranno fatte ai piloti che offriranno la loro opera.

BONN. — Negli ambienti governativi si ritiene prossimo l'invio da parte del governo di Bonn di una nuova nota ai quattro grandi sulla necessità di una sollecita riunificazione della Germania.

WASHINGTON. — Un cadavere è stato recuperato nelle acque in cui fu abbattuto giorni fa l'aereo della marina statunitense, da parte dei cino-comunisti. Ne ha dato l'annuncio il Dipartimento della Marina. Si tratta della seconda salma finora rinvenuta. L'aereo portava un equipaggio di 16 persone.

WASHINGTON. — E' rientrato a Washington il presidente Eisenhower che dopo la chiusura dei lavori della convenzione repubblicana si era fermato per qualche giorno in California.

BRUXELLES. — Il leader del PSDI, on. Saragat, pronuncerà un importante discorso politico a Bruxelles in occasione della visita che compirà alla capitale belga il 20 e 21 settembre su invito del movimento socialista per gli Stati Uniti d'Europa.

MOSCA. — Kruscev ha ricevuto Mohammed Mahdi Hussein che è a capo di una delegazione politica egiziana in visita all'URSS e lo ha intrattenuto a lungo colloquio. Ne da notizia la «Tass».

روسی قويدو ، المستشارون : الراغب سليم الجسم والتركيب ، و عديسا من النقايس أو العيوب التي تمنعه أو تحدده من مزاوله العمل ، ويجب أن لا يقل طوله عن ١٦٧ مترا .

٥ - صورة الراغب عليها امضاءه ، ومسجلة من حاكم الناحية أو القاضي ، أو من جهة رئيس ادارة البلدية .

٦ - الشهادة الدراسية ، الدالة بأن المسابق يملك الشهادة الابتدائية .

ان السندات المذكورة في الرقم ١٩ أغسطس ، بمركز السينما المحلية اجتماع رؤساء العائلة . وبحضور حوالي ٣٠٠ شخصا مهتمين بمشاكل المدرسة ، أخذ الكلام لأول مرة حاكم الناحية ، حيث بعد أن حيي وشكر الحاضرين ، لخص مشاكل اللجنة المدرسية التي تهدف الى تشييط المساعدات ما بين المدرسة والعائلات ، وبعده تكلم السيد شيخ آذن قليدلي في موضوع ضرورة التعليم ، في مسؤوليات الآباء وفي المساعدة المدرسية .

١٠ حراس البلدية في

زيارة وزير الشؤون الاجتماعية معهد صوماليا ، ملجأ الايتام بجمهر جب جب وجوه

تأخذ بأن قبل بضعة أيام ذهب الوزير شيخ على جمعالى ، برفقة رئيس قسم المعارف العمومية ، الى معهد صوماليا ، وذلك لكي يلاحظ شخصيا حسبما كانوا نظمو الطلبة بعد توسيع الاماكن .

وذهب وزير الشؤون الاجتماعية أيضا الى ملجأ الايتام بجمهر جب ، حيث زارها بالعباية متوقفا قبل كل شيء بمعمل الخياطة ، التجارة والاحذية وما أشبه ذلك ، حيث جميع الايتام يدرسون لحرفة ، لذا يوضعون في درجة تسكنهم كتب الميعة حينما يستقيلون .

ومع كون ملجأ الايتام بجمهر جب واسع حاليا ، لا زال عاجزا من قبول الاطفال العديدين . ولكن لا زالت الاعمال جارية لتوسيع وتحسين البناء والنظام .

كان الوزير شيخ على جمعالى أم رئيس قسم المعارف العمومية ، عبروا أثناء زيارتهم عن اهتمامهم الخالص .

هذا وقد جمع وزير الشؤون

جهته ، مهمة المدرسة ، حيث أعمالها يجب أن تجانب نشاط مساعدة العائلات . وأكد قائلا بأنه لا يمكن جهل أعمال المدرس ، اذا يراد أن الاطفال يشأون مهذبين ومتففين ؛ أما محافظة مواعيد المدرسة ، النظافة الشخصية ، الحصول على الكتب والدفاتر المدرسية ، مزاوله المدرسة ، فهذه كلها تتعلق من عناية الآباء . ثم ذكر مشاكل اللجنة المدرسية ، التي ستهتم رئيسيا بنشر الثقافة وتنفيذ برنامج مساعدة الطلبة المحتاجين ، جمع المال لتنفيذ الابتدائيات المختلفة .

ولهذا الهدف اقترح بالاجتماع مع جميع رؤساء العائلات وذلك للمناقشة في المشاكل التي تهم المدرسة . وبعدها افتتحت المناقشة ، حيث في النهاية كان قبول الاقتراح بالاجماع .

واختتم المدير المعين السيد عبد الرحمن عبد الشكور الاجتماع ، واختمت المدير المعين السيد عبد الرحمن عبد الشكور الاجتماع ، حيث شارك جميع الحاضرين لقبولهم مسئولية الاشتراك في اللجنة المدرسية ، هذه المسئولية علاوة على كونها عهدا من الثقة فهي أيضا ضمانه بحسن العمل للمدرسة والمدنية .

وأخيرا كانت قسمت المسئوليات ، على اللجنة المدرسية الجديدة التي تكون من الآتية اسمائهم : الرئيس : حاج صالح شيخ عمر ، نائب الرئيس : الدكتور بنوزا أفتستينو ، المقصد : عبد الرحمن عبد الشكور ، الأمين :

وذكر المدير التعليمي من

تعيين لجنة مدرسية ليدوا واجتماع رؤساء العائلة

أعد حاكم ناحية بيدوا السيد حاج صالح شيخ عمر ، في يوم الجمعة ١٧ أغسطس ١٩٥٦ ، بحضور المدير التعليمي لجوبا العليا الدكتور أفتستينو بنوزا والمدير المعين السيد عبد الرحمن عبد الشكور ، أعد للجنة المدرسية الجديدة .

ووضع حاكم الناحية الذي هو في نفس الوقت رئيس اللجنة على المستشارين الحاضرين ، الأعمال التي يجب أن يخصصوها لتأكيد المساعدة ما بين المدرسة والعائلات ، وكذلك توسيع نشر الثقافة ، الرئيسية لرفع ثقافة جميع الشعوب . وأضاف قائلا بأنه يجب وضع برنامج من جهة اللجنة

لمساعدة الطلبة الذين يوجدون في حالة عائلية ضيقة ، وذلك بتقديم الاطعمة المدرسية وبتنح ملابس مدرسية للجميع .

وأكد أيضا بكونه مقتنع بأن جميع السكان يشعرون بمهمة تلك المشاكل الاجتماعية والانسانية الرفيعة ، حيث تنفيذها فان اللجنة المدرسية متمهدة بتقديم الاعانة وذلك لتعود الى أوجه الاطفال الغير المحظوظين تلك البشاشة الساطعة ، التي هي الامل والثقة في الاخوة وفي كرم الاخلاق .

وذكر المدير التعليمي من

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

PER L'ECONOMIA DELLA SOMALIA

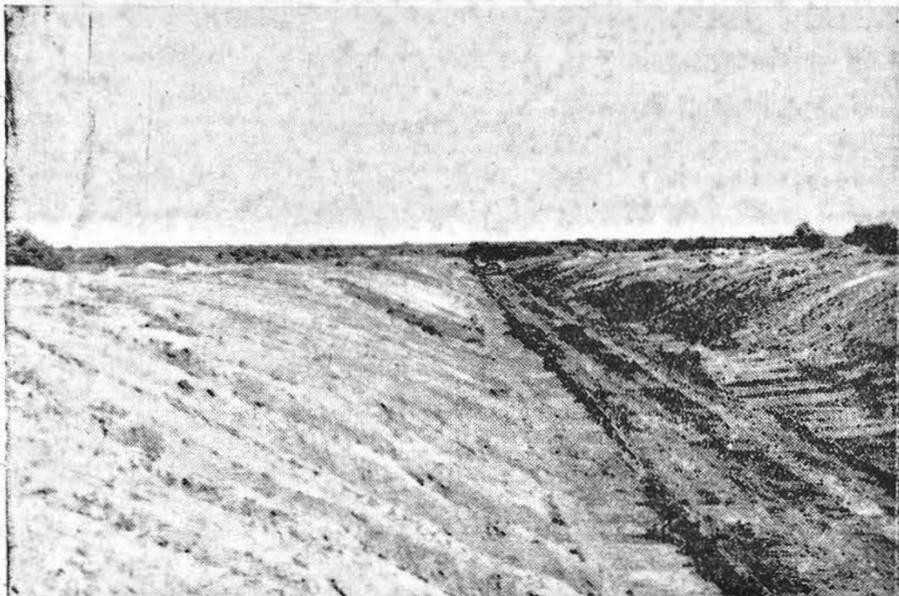
L'avvaloramento del Comprensorio dei Daud

Come abbiamo pubblicato ieri, il Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Farah Ali Omar, si è recato a visitare i lavori compiuti nel comprensorio agricolo dei Daud.

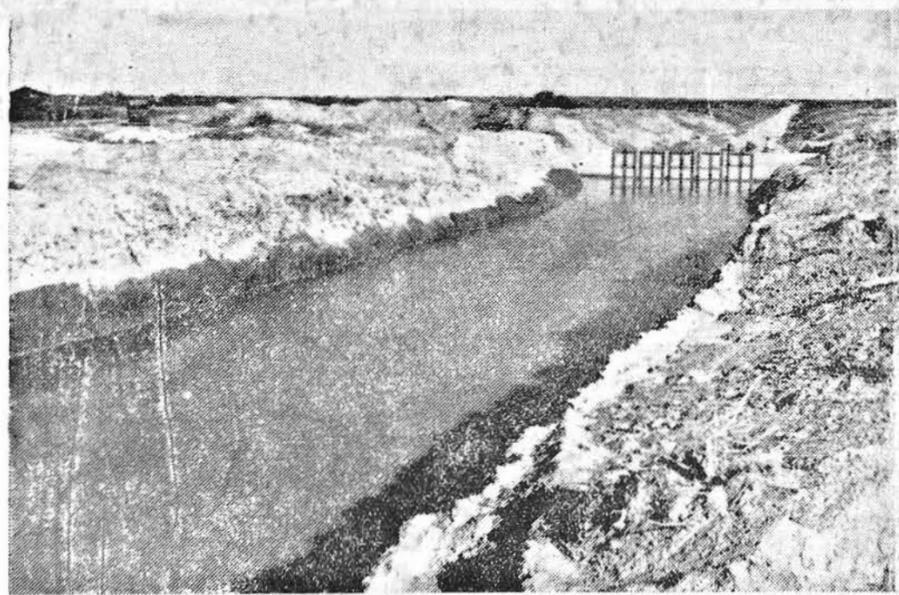
Le opere che sono state realizzate in quella zona, al fine di avvalorarla, possono definirsi veramente grandiose: da una ampia pianura brulla è sorta una zona ricca di possibilità potenziali, dove si sono già 500 ettari di terreno disboscato e già messi a coltura e 200 ettari passati da colture seccagne a colture irrigue grazie alla costruzione di una vasta opera di canalizzazione che prendendo l'acqua dall'Uebi Scebeli tre volte l'anno, permette una irrigazione sufficiente a dar vita alle numerose sciambe che ivi prosperano e, prospereranno ancora di più nel futuro.

Per la sistemazione complessiva del comprensorio sono stati spesi trecentomila Somali. La cifra può apparire forte ma quando si sarà detto che grazie ad essa la zona subirà un incremento nella produzione di circa 500 mila So. all'anno con un aumento, rispetto alle precedenti condizioni di circa il 150 per cento, e l'incremento per ettaro varierà dai 300 agli 800 So. annui, a seconda delle precedenti condizioni del terreno, cioè se terreno messo a coltura ora o se si tratta di terreno passato da coltura seccagna a coltura irrigua, ed infine che agli agricoltori della zona verrà un incremento annuo pro-capite tra i 300 ai 450 So., ecco che l'investimento di denaro non appare più sproporzionato ed anzi va considerato come una

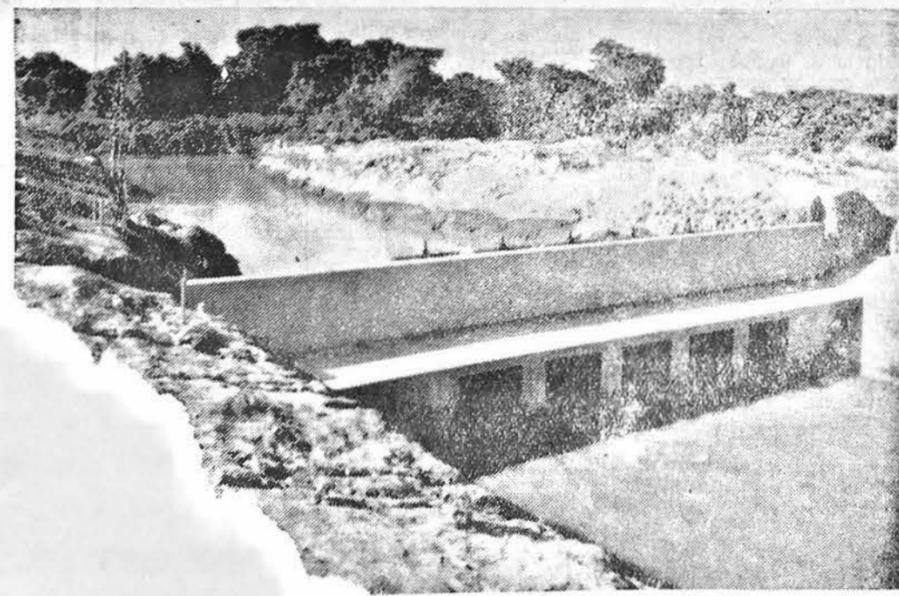
spesa fatta con oculatezza e rispetto per il pubblico denaro. I mille ettari del Comprensorio irriguo dei Daud sono oggi in piena effervescenza, l'attività lavorativa è intensa perché gli uomini vogliono, e debbono, trarre dalla terra la vita per loro e per il loro Paese. Lavori di coltivazione e lavori di preparazione dei terreni sono ormai l'attività di tutti i giorni. Presto vedremo quell'ampia pianura popolarsi di nuovi villaggi, più vicini alle terre da lavorare il che darà modo al contadino stanco di risparmiarsi i 10 km. circa di cammino che ogni giorno deve compiere per raggiungere la sua sciamba e per tornare la sera all'abitazione. Sarà tutto lavoro guadagnato, lavoro che si trasformerà in un ampio beneficio per il Paese.



Canale principale di irrigazione. — E' lungo 7 Km. e 220 m. e può derivare 4 m³ d'acqua al secondo.



Veduta del canale principale



di derivazione del canale principale.

CORRIERE DA GELIB

Riunione della Consulta Municipale

Nella prima decade del mese corrente si è riunita la Consulta Municipale di Gelib sotto la Presidenza del Sig. Ahmed Sceh Mohamed Issa — Commissario Distrettuale — per discutere problemi inerenti alla vita pubblica.

Fra l'altro la Consulta ha approvato il progetto di ampliare l'impianto elettrico già esistente acquistando un nuovo motore di una potenza superiore a quello in atto, ciò anche per accogliere le numerose e ripetute richieste da parte del pubblico e per intensificare le linee di illuminazione pubblica.

Un secondo piano pare è stato approvato dalla Consulta. Detto piano riguarda il mercato del bestiame che attualmente sta in mezzo dell'abitato.

Per necessità pratiche e per motivi igienici il nuovo mercato dovrà sorgere un po' fuori del paese.

E' stata ultimata la costruzione di una stazione adibita alla vendita di carburanti e lubrificanti in Gelib per conto dell'Agenzia di Caltex.

Tale costruzione che è all'ingresso sulla direttrice Gelib-Mogadiscio comprende una baracca in legno e lamiera ad uso magazzino e due distributori che consentono comodamente il rifornimento contemporaneo di due automezzi.

Disposizioni per disciplinare l'accesso del pubblico nei recinti dell'Aerostazione Civile di Mogadiscio

Il Ministro degli Affari Economici, anche a seguito di reclami pervenuti dalle Società aeree — sercenti linee facenti scalo a Mogadiscio ed allo scopo di evitare inconvenienti nello svolgimento delle operazioni di arrivo e partenza passeggeri e doganali, ha ritenuto necessario rivedere le disposizioni regolanti l'accesso del pubblico alla Aerostazione Civile di Mogadiscio per renderle più rispondenti alle esigenze del traffico aereo, che è fortemente aumentato negli ultimi tempi e che è in via di incremento per nuovi scali tecnici, oltre a quelli di linea.

Secondo tali disposizioni possono accedere al Recinto doganale i passeggeri in arrivo, in partenza o in transito, con assoluta esclusione di qualsiasi altra persona non espressamente autorizzata con permesso che verrà rilasciato di volta in volta dal Dipartimento 1° — Sezione Comunicazioni del Ministero Affari Economici.

Hanno facoltà di libero accesso al «Recinto doganale» le autorità più elevate dell'Assem-

blea Legislativa e del Governo, secondo disposizioni impartite alla Direzione dell'Aerostazione Civile, i Membri del Consiglio Consultivo, i Rappresentanti consolari.

Al Piazzale Parcheggio degli aerei potranno accedere soltanto le Autorità che di volta in volta verranno indicate alla Direzione dell'Aerostazione Civile dal Gabinetto, dalla Segreteria Particolare dell'Amministratore e dalla Segreteria del Consiglio dei Ministri.

Non è consentito l'accesso di autoveicoli non impegnati nelle operazioni aeroportuali al piazzale; eventuali deroghe verranno disposte in occasione di arrivi o partenze di particolari importanza.

Radio Mogadiscio SEZIONE SOMALA

- PROGRAMMA A — ore 12.30-13.00**
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».
- PROGRAMMA B — ore 16.30-18**
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Gabai
Hello
- PROGRAMMA C — ore 19-20**
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Puericoltura
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Gib
- PROGRAMMA D — ore 21-22**
Conversazione
«Natalino Otto» — Bolero Swing — Mambo.
- Trasmisione in Italiano**
20.00 - Musica sinfonica
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Musica sinfonica

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti:
Augusto Vecchi, Abdulrahman Mohamed Mohamed, Mohamed Ahmed Ali.

Con lo stesso aereo, per Aden, sono partiti:
Roger Bach, Anna Bach, James Stewart, Muhammad Ali Muhammad, Sayed Mohamed Ali Mohamed Al Beit.

Bollettino Meteorologico del giorno 30 agosto 1956

Temperatura massima	28.4
Temperatura minima	24.1
Vento prevalente S km/ora	10.2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 2.00
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2.98

LO SPORT

LA 6. DI RITORNO DELLA 2. DIVISIONE

A. C. Bondere - A. C. Scuraran

Campo Municipale - Sabato 1 - Ore 16,15

(L. S.) — Le maglie nere dello scuraran incontrano domani i bianco-azzurri del Bondere, i quali sono riusciti a piazzarsi al terzo posto della classifica scavalcando il Cecchi ed il Villaggio Arabo.

Scuraran sette partite disputate e 10 punti in classifica, Bondere sei partite disputate e sei punti in classifica.

Lo Scuraran nella partita di andata regolò con il minimo scarto gli avversari di domani e l'unica rete scaturì negli ultimi minuti quando il pareggio sembrava cosa fatta. Logico, quindi, che gli uomini di Osman Mohamed sperino, questa volta, di battere la squadra di Salaan Garsama continuando così la marcia di avvicinamento verso le zone alte della classifica.

Le maglie nere, che dall'inizio del campionato seguono, al secondo posto, la Croce del Sud, non possono perdere per strada dei punti. Sono costretti a puntare sulla vittoria per non perdere ulteriore terreno.

Lo Scuraran ha dimostrato di aver il senso del gioco di squadra facendosi spesso apprezzare per degli intelligenti lanci in profondità e di possedere in Sceh Gabut un effica-

ce realizzatore ed in Mohamed Abdalla un ottimo coordinatore dell'attacco il quale è sostenuto da una mediana e da una difesa attente e precise nel lavoro di intercettamento e rifornimento.

Nei confronti dello Scuraran il Bondere si trova un gradino più sotto come rendimento. Ciò va ricercato nel fatto che Giemale Ahmed, Hagi Mohamed Ahmed Islem e compagni tendono a trattare la palla più del necessario invece di lavorarla con prontezza lanciandola qualche metro più avanti ai compagni in buona posizione di sfruttamento.

Però si deve riconoscere che il Bondere ha molto migliorato le sue prestazioni e, nell'ultimo incontro contro il Cecchi la formazione ha marciato con una certa speditezza, pur giuocando per quasi tutto l'incontro in dieci uomini per la sostituzione del portiere infortunato con l'ala sinistra.

Domani in formazione completa il Bondere potrà giocare la carta della vittoria, vittoria che potrebbe portare le maglie bianco-azzurre ad un gradino dalla seconda poltrona.

Municipio di Moaadiscio

Bando di concorso per nomina Capo sezione anagrafe e servizio elettorale

E' indetto un pubblico concorso per la nomina del Capo sezione servizi anagrafici per nativi ed elettorali.

Entro le ore 12 dell'11 settembre 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'ufficio segreteria del Municipio:

- 1) — domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;
- 2) — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 35. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio.
- 3) — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;
- 4) — certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;
- 5) — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario straordinario, o dal Qadi, o dal Capo dell'Amministrazione municipale;
- 6) — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza di scuola media superiore, o di titolo equipollente.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può allegare inoltre alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba, per comprovare anche la buona conoscenza dell'ordinamento vigente nelle materie anagrafica ed elettorale.

Il vincitore del concorso — che abbia ottenuto una votazione non inferiore a quella stabilita per l'idoneità — conseguirà la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovrà assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Al nominato verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di Somali 600.— (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione, lo stipendio iniziale verrebbe elevato a So. 700.—, suscettibili di sette aumenti biennali).

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 4 agosto 1956.

ff. IL COMMISSARIO (Mohamed Sceh Giamal)

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 28 agosto 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 18 da So. 60 a 270 l'uno;
- Buoi n. 46 da So. 38 a 120 l'uno;
- Vitelli n. 33 da So. 20 a 70 l'uno;
- Vacche da latte n. 2 da So. 200 a 350 l'una;
- Caprini n. 248 da So. 8 a 42 l'uno.

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR — «Il mondo nelle mie braccia».
- CINEMA CENTRALE — «Mulin Rouge».
- CINEMA EL GAB — «Ranj» film indiano.
- CINEMA HADRAMUT — «La meteo-cia di Sacramentos in technicolor».
- CINEMA HAMAR — «Due donne e un purosangue».
- CINEMA MISSIONE — «Il mare intorno a noi».
- SUPERCINEMA — «Ballata tragica».

ANNUNCI ECONOMICI

- RISO — nuovo arrivo di riso italiano brillante raffinato. Vendita in grosso MARANO tel. 160.
- BUCALLOSSI — VINO CHIANTI Rosso. VINO BIANCO ORVIETO — vendita in grosso MARANO tel. 160.
- NUOVA OFFICINA — Via Roma di fronte Ristorante Leon d'Oro — Riparazione biciclette — Moto — Vespe — Lambrette. — Vendesi Matchless, B.S.A., Guzzi, Motorini. Mosquito occasione.

Stampe di Novaresio

Signor Direttore, La belle stampe di Giovanni Novaresio, specchi di una realtà a noi tanto vicina e forse non sempre saputa vedere, dalle linee vibranti sull'arco di emozioni quotidiane ed allo stesso tempo tese, come fili di Arianna, alla ricerca di una dimensione più universale, a volte classica nel ricordo, m'offrono oggi la gradita occasione di riprendere il colloquio con i miei ventiquattro lettori, interrotto or e più di un'anno. Uno fra essi, però, non mi aspetterà più nel far del crepuscolo, stagiato ed inquadrato nel bel portale della Garesa, per dirmi come una volta « fu letto, caro, il tuo pezzo — e fu, signor Direttore, quando sulle colonne del suo giornale si parlò di Assisi — e la lettura ha provocato in me una massa di memorie e di tempi ormai passati... »

Ademaro Negrotto di Cambiaso mi parlava, come lui sapeva farlo, della città francese, del mistero della sera che scendeva su di noi rapidamente e gli dava paura, del triste mondo dove così mi diceva — un Marcel diventa ogni villan che parteggiando viene —

Mi perdoni, signor Direttore, la digressione ma dovevo ricordarlo in questo piombo che tante volte si è fuso nelle sue parole, proprio oggi che riprendo, sia pure a bassa voce, il mio colloquio con i lettori.

Ho qui davanti a me la cartella che contiene in degna ed elegante cornice le acquaforti di Giovanni Novaresio: otto, più due fuori testo e l'ardita sintesi della copertina. Le esamino attentamente una per una e poi le allargo a ventaglio sul pavimento e vi ritrovo evidenti le linee, il movimento, l'essenzialità, mi si permetta questo vocabolo, dei suoi olii e dei suoi disegni e quella sua, così peculiare e specifica, capacità espressiva, oltre che tecnica naturalmente, che gli permette di poter rendere la materia, sia quella scoperta di un velo che quella nascosta di una maternità, con quel gioco di antinomi che vanno dal nero al bianco e si articolano in gamme di grigi concentrici. E questo carattere, che a me sembra il più forte ed originale della sua pittura, al quale si è voluto mantenere fedele anche in questa Africa, a torto da molti considerata un emisfero tonale, trova, ovviamente, nella tecnica dell'incisione una sua più naturale ragione di essere.

E, quella dell'incisione sul metallo una tecnica che nacque, con una sua vita propria, nelle botteghe degli orafi fiorentini del XV secolo. Essi scoprirono infatti che i loro Cristalli d'oro massiccio, i loro nielli con i tratti profondi dicoperti di pasta scura, lasciavano sulla pergamena un'impronta che, lungi dall'essere una morta copia, godeva di una sua originalità. E sin d'allora Sandro Botticelli ed il Pollaiuolo vollero affidare i loro disegni ad orafi famosi che riuscirono a conservare in numerose copie una scintilla del loro spirito creatore. Poi, col passar degli anni, i metodi di lavoro si perfezionarono ed in tutta Europa fiorirono nuove scuole di incisori. Essi ricoprivano una lastra di metallo preferibilmente rame, con una pasta speciale, disegnavano su di esse col bulino figure o paesaggi e la immettevano per qualche tempo in un bagno d'acido. L'acido, mordendo il metallo solo in quei tratti scoperti dal bulino, trasferiva il disegno sulla lastra, che lavata ed inchiostrata veniva messa nel torchio a stampa. Con quest'ultima operazione l'inchiostro, penetrato nei solchi del metallo, fissava definitivamente su di un foglio le linee del disegno originale e lo ripeteva infinite volte.

Nel XVIII secolo artisti famosi lasciarono i valori più elevati della loro creazione proprio nelle incisioni e basti ricordare col pensiero a Pinelli, a Piranesi, al grandissimo Francesco Goya y Lucientes, che nelle acquaforti ed acquetinte nella serie de « I Capricci » de « La Tauromachia », de « Los Disparates », de « I disastri della Guerra » creò, a cavallo di due secoli, nella luce e negli incubi dei suoi solchi, uno dei più alti mondi poetici dell'intera storia dell'arte e del gusto.

Novaresio invero si distacca nella fattura tecnica di queste sue composizioni, dai metodi classici dell'acquaforte che fonde con quelli litografici in una ricerca nuova ed originale atta a rendere vivamente e con maggior risalto le sue creature. E' il suo un viaggio tra le cangian-

ti forme dell'Eterno Femminino di questa terra somala, ritrovato nell'ovale composto del viso dolce di una giovinetta velata, nelle danzatrici che disegnano al vento trine, merletti e desiderii, nelle tre deliziose figure vestite d'ombra che si stagliano come sullo schermo di un'alto muro e ricordano nella purezza delle loro linee quelle figurazioni fidiache della processione delle panatenee, nel miracolo della maternità più misterioso per il nero che incombe e si scioglie fra le immagini.

A me sembra che Novaresio abbia saputo dare ad occasioni rapide e caduche il suggello di una forma conclusa lasciando così una sua valida testimonianza di questa terra di Somalia.

So, inoltre, che per portare a termine queste sue acquaforti ha dovuto lottare, da solo e per ben due mesi, contro inchiostrici, acidi, macchine da stampa; questa laboriosa genesi da maggior significato al felice risultato della sua opera.

La ringrazio, signor Direttore. Mi abbia suo

CAMILLO BONANNI
Dinsor, 16 agosto 1956.

Spedizione francese paracadutata nella Groenlandia

Parigi, 16 agosto.

Fra pochi giorni, per la prima volta nella storia delle esplorazioni polari francesi, una spedizione verrà paracadutata sul deserto di ghiaccio della Groenlandia. La «Spedizione» francese Centro-Groenlandia sarà diretta da Jean Dumont e comprenderà cinque membri che verranno lanciati col paracadute, insieme con i viveri e i materiali necessari.

Gli esploratori francesi soggiogneranno circa un anno a una altitudine di tremila metri, sul deserto ghiacciato, poi raggiungeranno, nell'agosto 1957, la costa nord-orientale dell'immensa isola, trascinando a braccia le slitte del materiale. E' infatti considerato assolutamente impossibile fornire la spedizione paracadutata anche dei cani da slitta.

La spedizione soggiognerà circa duecento chilometri a nord-est della «stazione» stabilita precedentemente da altri esploratori francesi sull'altopiano ghiacciato della Groenlandia.

Che cosa succederà con le scoperte scientifiche?

Dove va la scienza? Quali nuovi sviluppi ci attendono in un prossimo futuro? Ci sono forse ancora dei settori di ricerca inesplorati e che ci possono portare risultati sorprendenti? E la tecnica, le applicazioni, ci daranno anch'esse nuovi prodotti che rendono la vita più semplice e più complicata nello stesso tempo, e forse anche nuovi piaceri? Domande di questo genere sono state rivolte ad un gruppo di scienziati e di direttori di ricerca industriale di primo piano negli Stati Uniti, onde compiere una sorta di referendum, una inchiesta sulla scienza di domani. Non è certamente detto che queste previsioni debbano per forza verificarsi, ma coloro che si trovano al limite dell'ignoto e ne fanno retrocedere quotidianamente le frontiere hanno senza dubbio qualche cosa da dire e meritano d'essere ascoltati.

Benché le risposte finora giunte alla redazione della «Saturday Review» non siano molto numerose, ed alcune fra esse abbiano carattere molto tecnico, pure alcuni di questi sguardi di futuro ci riempiono di speranze. Linus Pauling, per esempio, il famoso Premio Nobel per la chimica del California Institute of Technology, ci dice che la maggior parte delle malattie mentali ed anche forme di deficienza sono probabilmente dovute a qualche anomalità di struttura in molecole presenti nelle cellule dei pazienti. Già è nota da molto tempo una forma di deficienza mentale in qualche modo legata ad una sostanza bennota, la fenilalanina; che questo composto sia responsabile per la anomalia è certo ma non si ha tuttora alcuna idea del come esso o altra sostanza da esso derivata possa provocare disturbi al cervello. Linus Pauling è convinto che ulteriori studi al livello chimico potranno gettare luce sulle cause, se non di tutte, almeno di molte malattie mentali, indirettamente contribuire a svelare come funzioni la nostra mente. Manco a farlo apposta, a poche settimane di distanza dalla intervista con Pauling, ecco comparire un breve articolo sulla rivista «Science», nel quale un psicologo sperimentale, Alan E. Fisher, annuncia che i primi passi sono stati compiuti verso la comprensione della organizzazione del cervello, del suo funzionamento e della dinamica del comportamento, grazie a stimolazione chimica di determinate regioni del cervello. Ma questa è un'altra storia che ci porterebbe troppo lontano.

John von Neumann, uno dei cinque della «Atomic Energy Commission», il grande matematico della «Teoria dei Giochi», con eccezionale modestia dice: «Durante gli ultimi anni ho dedicato buona parte delle mie forze allo sviluppo di applicazioni di metodi di calcolo meccanici in diversi settori della matematica. Penso che questo genere di ricerca debba venire spinto molto più in là di quanto io non abbia fatto. Ritengo che il campo della geofisica offra grandi possibilità. I miei colleghi N. Phillips, J. Charney e io stesso abbiamo utilizzato questi metodi per le previsioni meteorologiche e per la teoria generale della circolazione della atmosfera. Recentemente questi nostri risultati hanno portato a un nuovo sistema di previsioni oggi utilizzate dai servizi meteorologici del governo americano, e della Marina e della Aviazione degli Stati Uniti. Oso sperare che questi metodi vengano ora estesi ad altri settori della fisica terrestre». Il genio matematico di von Neumann in realtà ha reso possibili nuovi

metodi senza precedenti, che consentono, sulla base di alcuni dati di pressione e di temperatura, di calcolare quali fossero le condizioni del tempo atmosferico nel passato e nel futuro. Una estensione di queste tecniche ad altri aspetti della fisica del nostro pianeta potrà dirci il perché delle correnti degli oceani, il perché delle glaciazioni del passato e forse del futuro, il perché delle stranezze del tempo.

Vladimir Zworykin, l'inventore della valvola per la televisione, pensa che i grandi progressi dell'elettronica potranno trovare nuove importantissime applicazioni nello studio della vita. Grazie a strumenti elettronici noi riusciamo oggi a compiere misurazioni delicatissime e precise, sappiamo osservare fenomeni che sfuggivano ieri alla nostra attenzione e sappiamo valutare e utilizzare in breve tempo enormi quantità di dati. Queste tecniche, rese possibili dall'elettronica, debbono, secondo Zworykin, venire oggi dirette verso uno studio più vasto dei fenomeni della vita. Oggi il biologo non si rende ancora conto delle grandi potenzialità dell'elettronica, mentre l'ingegnere non si rende ancora conto di quali siano attualmente i problemi delle ricerche sulla materia vivente.

Scalzi in biblioteca i lettori distratti

Londra, 18 agosto.

Accanto ai tradizionali cartelli «Silentium» e «Non danneggiate i volumi», i commissari della biblioteca inglese di Kensington dovranno tra non molto appendere quello con la scritta: «Non toglietevi le scarpe».

Il consiglio non è suggerito, come a prima vista potrebbe sembrare, da considerazioni igieniche: al contrario è dettato nell'interesse stesso di quei lettori che, per aver voluto sentirsi a proprio agio durante la lettura di un libro, potrebbero essere costretti a tornare a casa scalzi.

Da qualche giorno, infatti le scarpe temporaneamente abbandonate dai proprietari sul pavimento della biblioteca scompaiono misteriosamente. Giovedì scorso, Archibald Michael, che si era liberato delle scarpe per gustare meglio la lettura di un romanzo, non le ha più trovate accanto ai piedi all'ora di chiusura.

Ha fatto il diavolo a quattro, ha cercato dovunque, ma non è riuscito a rintracciarle. Ha dovuto tornare scalzo a casa, a bordo di un taxi, puntiglioso, nonostante gli altri avessero creduto allo scherzo di un amico, aveva voluto sporgere denuncia. Ma tutto era finito lì. L'atmosfera della biblioteca era tornata, come sempre, tranquilla.

Oggi, uno dei bibliotecari ha scorto il sessantasettenne John Craine, un capitano di Marina in pensione, agitarsi, arrossire, divenire scarlatto dalla rabbia e camminare alla sua volta a passi straordinariamente felpati: «Qualche cretino mi ha rubato le scarpe», ha dichiarato il capitano ad alta voce, risvegliando di colpo l'interesse dei frequentatori. «E' vecchiaia» ha risposto l' incauto bibliotecario, pensando a una battuta di spirito.

«Non è una barzelletta» ha replicato il capitano, mostrando i piedi coperti dai soli calzini. Subito i commissari gli si sono fatti intorno: ma, nonostante tutte le ricerche, le scarpe non sono state ritrovate. Anche il capitano è andato a sporgere denuncia. Con un paio di scarpe prestate dal bibliotecario.

Occorre gettare un ponte fra questi settori di studio, e da questa nuova collaborazione scaturirà necessariamente una nuova biologia ed anche nuovi sviluppi della ricerca fisica e della produzione industriale.

A un livello più direttamente applicativo J. H. Dillon, direttore dell'Istituto di ricerche sui tessuti di Princeton, pensa alla necessità dell'uomo del futuro, il quale non si accontenterà più delle fibre oggi usate. Egli vorrà vestiti che non prendono mai pieghe e camicie che non abbiano bisogno di stiratura. E poi ci saranno le nuove necessità dell'era atomica, ci sarà bisogno di vestiti capaci di offrire un sicuro isolamento rispetto alle temperature e alle radiazioni.

Farrington Daniels, dell'Università del Wisconsin, pensa allo sfruttamento diretto dell'energia solare. Oggi soltanto le piante sanno sfruttare questa enorme fonte di energia gratuita, ma domani anche l'uomo potrà riuscire a competere con i prodotti della natura. Domani l'uomo potrà creare reazioni chimiche attivate dalla luce del sole, le quali genereranno direttamente elettricità o saranno capaci di immagazzinare l'energia del sole assorbita, per poi liberarla in un secondo momento, a seconda delle condizioni e del bisogno. Per il momento non sappiamo come si possano soddisfare queste condizioni, ma non c'è motivo di disperare. Elettricità potrà venir prodotta dalla luce del sole che colpisce cristalli di particolare composizione. Le ricerche debbono venir estese a liquidi, soluzioni e solidi di vario genere.

Ed a proposito dei liquidi, Arthur K. Doolittle della Carbide e Carbon Chemical Company pensa che lo sviluppo di una teoria sul comportamento dei liquidi potrà condurre ad insperati risultati. Oggi, egli dice, abbiamo una teoria cinetica che consente di fare previsioni sul comportamento del gas, e comprendiamo la struttura cristallina dei solidi. Ma la nostra comprensione dello stato liquido è tuttora primitiva, perché non siamo riusciti ad edificare una teoria matematica soddisfacente per la interpretazione delle proprietà dei liquidi. Lo sviluppo delle macchine calcolatrici elettroniche renderà possibile la conquista anche di questo settore.

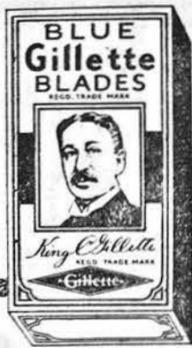
E poi c'è Stafford L. Warren della Università di California, che formula previsioni sullo sviluppo della medicina entro un futuro prossimo. Henry Eyring della Università dello Utah che prevede lo sviluppo di una teoria dei complessi chimici attivati, e Robert Oppenheimer che attira l'attenzione sui misteri insoliti della fisica nucleare, sugli enigmi tuttora indecifrabili delle particelle semistabili, e sulle loro imperscrutabili interrelazioni.

«Verrà sviluppata — egli si chiede — una nuova teoria atomica, nuova in quanto si scoprirà che esiste un numero finito di particelle stabili? Se già abbiamo scoperto tutte le particelle esistenti, e se pure non le abbiamo ormai scoperte tutte, una volta che ci siamo riusciti, riusciremo a comprendere tutti gli aspetti del loro comportamento? Sarà possibile ottenere una descrizione organica, semplice e necessaria di questo mondo così vario, ove tanti numeri compaiono e sembrano non aver alcuna relazione l'un con l'altro?»

Comprendere come funzioni il nostro cervello, prevedere esattamente l'andamento delle stagioni e del tempo atmosferico, e magari anche delle correnti oceaniche, dei terremoti e delle eruzioni vulcaniche, cattura diretta della energia solare; tutti questi campi aperti per nuove conquiste, queste previsioni su di un futuro meraviglioso e quasi incredibile ci lasciano stupefatti ed in certo senso interdetti. Che cosa succederà? Oggi ci preoccupiamo tanto del controllo della energia atomica; ma non sarà forse ancor più difficile decidere se e come controllare il succedersi delle stagioni, se abbassare od elevare il livello dei mari? E soprattutto come faremo a metterci d'accordo su come controllare il comportamento dell'uomo, di un singolo individuo o di moltitudini grazie alla sapiente somministrazione di qualche molecola dalla giusta composizione chimica?

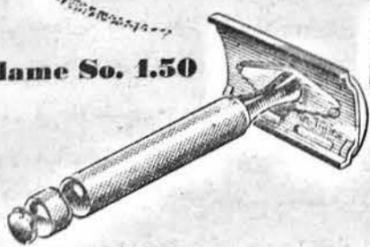
DOMANI SABATO 1° SETTEMBRE
“LOS CUATRO AMIGOS”
VI TERRANNO ALLEGRI TUTTA LA NOTTE
a l'UEBI SCEBELI
PRENOTATEVI: AFGOI - Telefono 12

Conviene comprare le lamette che durano più a lungo



Le lame GILLETTE BLU sono le più affilate del mondo-usatele perciò ogni giorno, col rasoio Gillette

5 lame So. 1.50



Abbonatevi al "Corriere della Somalia"

ELETTRODI

PHILIPS

PER LA SALDATURA DEL FERRO E DELL'ACCIAIO E PER APPLICAZIONI SPECIALI

Fabbricati su licenza PHILIPS dalla ELETTROTERMOCHIMICA di Padova.

Agenti Esclusivisti:

— SOCIETA' COMMERCIALE ITALO-SOMALA —

Telefono N. 90 — MOGADISCIO — C. Post. N. 113

In breve dal mondo

NEW YORK. — La compagnia di navigazione svedese Swedish American Line ha annunciato di aver presentato al tribunale distrettuale per il distretto meridionale di New York una istanza contro la società di navigazione Italia per chiedere la somma di due milioni di dollari quale indennizzo per danni in seguito alla collisione avvenuta il 25 luglio scorso tra lo Stockholm e l'Andrea Doria. La società svedese chiede un milione di dollari per il costo delle riparazioni che deve effettuare lo Stockholm in seguito alla collisione e un milione di dollari per perdite nette di guadagni in seguito all'inattività cui è costretto lo Stockholm. In aggiunta a queste somme la compagnia svedese chiede indennizzi dalla società Italia per qualsiasi somma che terze parti possano richiedere dalla società proprietaria dello Stockholm a causa della collisione.

WASHINGTON. — Un portavoce del senatore americano Walter George ha dichiarato che quest'ultimo compirà una visita a Roma il sette ottobre prossimo e sarebbe sua intenzione avere colloqui con membri del governo italiano in vista del fatto che il Ministro degli esteri italiano on. Martino fa parte del comitato dei tre saggi incaricato dalla NATO di esaminare le possibilità di uno sviluppo nei campi non militari.

MILANO. — Il Sindaco di Milano, Prof. Ferrari, ha ritirato ufficialmente le dimissioni dal PSDI.

MONACO. — Il Ministro degli esteri della Germania occidentale Von Brentano in un discorso pronunciato alla radio ha affermato che una conferenza di paesi non comunisti sulla riunificazione tedesca potrebbe essere di giovamento a conseguire una soluzione di questo problema.

NEW YORK. — In seguito ad uno studio effettuato da una sottocommissione senatoriale americana di inchiesta sul caso di un profugo sovietico attualmente negli Stati Uniti sul quale il segretario della delegazione sovietica all'ONU Shapovalov e l'impiegato sovietico delle Nazioni Unite Petukhov avrebbero esercitato pressioni per farlo tornare nell'URSS, il Dipartimento di Stato americano ha chiesto all'ONU l'espulsione dei due suddetti funzionari sovietici.

PARIGI. — E' giunta sulla costa azzurra l'imperatrice Soraya di Persia.

LONDRA. — Eden ha lasciato questa mattina la capitale britannica per recarsi nella sua casa di campagna a Wiltshire, per un breve periodo di riposo.

LONDRA. — Una conferenza stampa è stata tenuta a Brighton dal Cancelliere dello scacchiere Mac Millan. Egli ha rivolto un allarmato monito al paese e quindi ai rappresentanti sindacali. Mac Millan ha detto che il pericolo della inflazione è grave per l'Inghilterra quanto quello costituito dall'azione di Nasser a Suez, ed ha espresso il proprio rammarico per il fatto che i sindacati non si siano fatti parte diligente per contenere le numerose richieste di aumento salariale presentate o in via di presentazione da varie categorie di lavoratori. «Io chiedo, ha detto Mac Millan, che i sindacati valutino con grande accuratezza le conseguenze nazionali di ogni azione che essi abbiano eventualmente in progetto».

BELGRADO. — Avranno inizio tra breve a Belgrado trattative economiche jugo-egiziane. Secondo la «Jugopress» i negoziati si prefiggono di allargare le relazioni economiche dei due paesi sulla piattaforma delle conversazioni intercorse recentemente nell'incontro di Brioni tra Tito e Nasser.

NEW YORK. — La costituzione di una società privata arabo-americana avente lo scopo di incrementare gli scambi economici fra Stati Uniti e Medio Oriente verrebbe esaminata in questi giorni a Washington dagli esperti interessati. La notizia è riportata dal giornale Newyorkese Daily New il quale la commenta sottolineando che la creazione di un simile organismo servirebbe a creare una solida difesa economica contro l'interferenza russa in tale settore.

NEW YORK. — Si apprende che gli armatori del mercantile americano «Cape Ann» hanno deciso di consegnare quindici medaglie d'oro ad altrettanti componenti l'equipaggio della nave distinti nelle operazioni di soccorso dei naufraghi dell'Andrea Doria.

L'AJA. — Il Ministro olandese degli affari economici ha iniziato i preparativi per trovarsi pronto a ragionare il petrolio e i derivati di questo qualora la crisi di Suez provocasse la sospensione in tutto o

in parte delle spedizioni per l'Europa.

IL CAIRO. — La nave scuola polacca Zetempovick ha lasciato il porto di Alessandria dopo una visita di quattro giorni.

CHARLEROI. — Proseguono attivamente a Marcinelle le operazioni delle squadre incaricate di riportare alla superficie i cadaveri trovati nei giorni scorsi a quota 1035. Finora sono state recuperate sette salme.

Dopo le sette salme recuperate, non è stato possibile recuperarne altre dalla galleria 1035 a causa di difficoltà presentatesi nel funzionamento del montacarichi, minacciato da un pericoloso franamento. Per il momento le operazioni sono sospese.

Si apprende intanto che i lavori di rafforzamento del pozzo al livello 715 sono stati portati a termine. Sono state identificate altre due salme tutte e due di minatori italiani.

PARIGI. — Cento morti e trenta prigionieri sono il bilancio delle operazioni condotte nelle ultime 24 ore dalle truppe francesi contro i guerriglieri algerini. Da parte francese si lamenta la perdita di una decina di uomini.

IL CAIRO. — Una legge di prossima emanazione prevederà la pena di morte per i rei o correi di tradimento ed istigazione al tradimento. Lo ha dichiarato il ministro della giustizia egiziano Ahmed Hosni, il quale ha precisato che tale norma non avrà effetto retroattivo.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.
bile di esponenti dei due partiti socialisti e anche personalità di altri partiti che abbiano interesse al problema dell'unificazione. Riferirò quindi all'esecutivo dell'Internazionale Socialista che si riunirà il 20 settembre a Londra». Commin ha aggiunto, in risposta ad una domanda, che per ora non è da attendersi una visita a Roma di Morgan Philips, che spera di portare a Londra buone notizie, quando vi si recherà per la riunione dell'esecutivo dell'Internazionale Socialista. Egli ha poi preannunciato che metterà al corrente la stampa di ciò che si può realizzare ai fini dell'unificazione socialista.

A sua volta il Ministro Romita si è detto contento di rivedere il suo amico Commin «ma più di tutto di averlo trovato fiducioso sull'esito favorevole dell'unificazione socialista». Mi ha colpito soprattutto — ha concluso Romita — la dichiarazione di Commin secondo cui grande è l'interesse che la nostra unificazione suscita nel campo internazionale».

Sindati — Altre notizie
Sindati altri notizie
Sindati altri notizie

1 - Pubblica l'articolo
Pubblica l'articolo
Pubblica l'articolo

2 - Pubblica l'articolo
Pubblica l'articolo
Pubblica l'articolo

3 - Pubblica l'articolo
Pubblica l'articolo
Pubblica l'articolo

4 - Pubblica l'articolo
Pubblica l'articolo
Pubblica l'articolo

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

Operazioni legislative

Anteprima dell'articolo

Anteprima dell'articolo

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e

svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e
svoditi la materia 10. l'aggregazione, e